



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 30 GIUGNO 2014
VERBALE N. 19/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno trenta del mese di giugno alle ore 17, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	38	3

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola		X
Ivano Donato		X	Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Tiana – Riva – G.Colombo

Assenti fissi: Invernizzi, Bodega e Fortino

Inizio seduta ore 17.10, termine ore 21.52.

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

PRESIDENTE

(Inizio intervento fuori microfono) ... di prendere posto, di attivare la postazione e chiedo al signor Segretario di fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

Buona sera.

(Procede con l'appello nominale).

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Abbiamo 30 (trenta) presenti, quindi abbiamo il numero legale. Riprendiamo i lavori di questa seduta di questo Consiglio dopo la pausa che abbiamo deciso questa notte. Confermo gli scrutatori che sono i Consiglieri Tiana, Riva e Colombo Giovanni. Vi ricordo a che punto siamo, così lo ricordo anche a me: abbiamo fatto la presentazione della delibera del dibattito generale, abbiamo votato gli emendamenti presentati, abbiamo presentato e votato tredici degli Ordini del Giorno presentati, poi siamo passati agli allegati 3 e 4 per approvare e votare i pareri alle Osservazioni al PGT da parte degli Enti e tutte le schede di sintesi delle Osservazioni proposte e oggi riprendiamo con gli Ordini del Giorno. Quindi in pratica abbiamo abbastanza numerosi Ordini del Giorno perché siamo arrivati a discuterne tredici, quindi partiamo dal 14. Questi vanno illustrati, dibattito e votazione. Poi avremo il dispositivo di delibera e l'immediata eseguibilità.

Ciò riepilogato, do la parola al Consigliere De Capitani, Ordine del Giorno numero 14. Grazie, Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Buon pomeriggio. Abbiamo trovato la buona mattina, buona sera, buona notte, buona alba, ci mancava il buon pomeriggio.

Prima di illustrare i 21, perché sono 34, ma uno è doppio, gli Ordini del Giorno sono 35, vorrei verificare qual è l'attuabilità complessiva degli Ordini del Giorno che ho presentato. Lontano da me la volontà di condizionare oppure di fare altri tipi di discorso. Chi mi conosce anche minimamente sa che non mi appartiene questo tipo di comportamento, però devo dire che mi sono riletto anche attentamente, dopo averlo fatto anche un paio di volte quando avrei dovuto relazionare ancora sui 21 Ordini del Giorno che mi appartengono e non ho trovato, però disponibile che qualcuno dica magari il contrario, non ho trovato negli Ordini del Giorno che ho presentato una, dico una, difformità anche di richiesta rispetto a tutto quello che abbiamo detto negli ultimi giorni in questo Consiglio. Nel senso che ci eravamo dati, dopo un rodaggio che è durato forse più del dovuto, delle linee di comportamento sugli emendamenti, sulle Osservazioni. Nell'uno e nell'altro abbiamo detto che non potevano influire sul dimensionamento, se non in misura microscopica, del Piano di Governo del Territorio, che non dovevano comportare la necessità di una ripubblicazione di tutta la procedura e che non dovevano incidere su questioni che avrebbero dovuto confrontarsi con la VAS.

Questo riguardava quello che ci siamo detti. Ci siamo anche detti in quella fase che, però, delle situazioni, delle richieste, delle modifiche regolamentari, anche delle ripermetrazioni o anche di operabilità sugli ATU e sugli altri strumenti operativi che non erano state accolte per le ragioni che ho detto prima all'interno degli emendamenti o accogliendo o meno le Osservazioni, li avrebbero presi in considerazione come Ordini del Giorno, al di là della battuta che faccio per l'ennesima volta, che di solito un Ordine del Giorno non si nega a nessuno, sono 35, non è che voglia dire che 35 Ordini del Giorno non si negano a nessuno, allora saremmo a 1.400, grosso modo, Ordini del Giorno. Però, ripeto, avendoli rivisitati, avendoli riguardati in questa ottica, che

non è di parte, vi assicuro, ho cercato di darmi una regola di comportamento, io propongo che venga recuperata l'approvazione non solo sugli otto Ordini del Giorno che erano già stati, in un certo senso, visti anche da parte della Maggioranza, non solo naturalmente sui 6 Ordini del Giorno che li abbiamo già accettati perché 6 sono all'interno o di emendamenti accettati, forse uno, oppure all'interno delle votazioni di accoglienza dell'Osservazione, ma anche sugli altri.

Questo non vuol dire che se mi viene sollevata un'eccezione su quello che sto dicendo, "Guarda che tu stai dicendo che tutto questo è in linea con quello che ci siamo detti anche noi in questa sede, ma non è vero", non è che sono qui ad imporre niente, ma questo lo dico a priori perché l'analisi l'ho fatta, spero sia l'ultima mezza giornata intera ancora a riguardare le questioni che riguardano il PGT di Lecco perché cominciamo ad essere... stanchi no, perché è un dovere nostro, ma diciamo che abbiamo anche altre cose da fare. Questo chiaramente, ripeto, senza condizionare nessuno, ma a mio parere, ma sarà anche una decisione condivisa con il Gruppo, potrà avere anche una sua ricaduta su quello che è poi l'atteggiamento, fermo restando le critiche che abbiamo fatto e tutto quello che è stato detto, nei confronti finali, nell'atteggiamento nei confronti, ripeto, del Piano di Governo del Territorio nella sua interezza.

Quindi, a questo proposito io, visto che mi ero impegnato ad utilizzare praticamente per tutti i 21 che sono rimasti, forse di meno perché sono 21 in effetti e corrisponde con il numero di quelli che non sono stati accettati, ma di fatto sono di meno perché dei 21 che mancano ce ne sono quattro o cinque, mi pare quattro perché due sono già superati in ordine cronologico che sono stati accettati. Mi ero impegnato anche ad utilizzare per tutto quello che è rimasto, praticamente, lo stesso tempo che, con una temperatura di Consiglio diversa, sarebbe stata occupata da una sola delle richieste che erano state fatte.

Per cui mi limiterei a leggere neanche le premesse, perché tanto se volete recuperare tempo, perché sembra che di tempo ne abbiamo tantissimo, ma attenzione, oggi non c'è il giorno dopo o l'una di notte o le due di notte, quindi impegnerei il tempo necessario per leggere quello che viene richiesto, chiedendo poi, perché poi verranno votati successivamente, un atteggiamento positivo in fase di voto.

Il 14 che era quello che avevo iniziato quando poi abbiamo cambiato metodo passando alla votazione, all'esame delle Osservazioni, era quello che riguardava e ce ne sono tre o quattro di queste Osservazioni, riguardava un impegno in caso di rilascio da parte dell'Amministrazione di qualsiasi autorizzazione sull'ambito dell'ATU3, quello del torrente Caldane – Garabuso, a prescrivere diciamo dei comportamenti tali per cui gli edifici di valore storico ambientale, di archeologia industriale che sono in questo ATU fossero tenuti in maggiore considerazione.

Il 15, anche in questo caso di tratta di maggiore attenzione... sono quegli stimoli che sono venuti dall'ingegnere che è stato più volte citato e ringraziato. In questo caso non siamo in un ATU, ma siamo in un altro Ambito di Intervento, è il Piano Attuativo PA01, ci sono i due edifici, l'officina Bolis e lo stabilimento Fumagalli, che non sono stati... altri edifici sono stati, diciamo così, censiti o tenuti in considerazione, questi due edifici non sono stati tenuti in considerazione. Quindi chiedo, analogamente all'Ordine del Giorno di prima, il numero 14, anche questo 15 che quando si dovesse intervenire operativamente su quell'area si ponga attenzione ai due edifici esistenti. Tra l'altro c'è una bellissima relazione che qualcuno ha letto e mi fa piacere anche che questo tempo impiegato in questo periodo sia servito anche a me, lo dico sinceramente, per conoscere qualche cosa di più della storia anche industriale della nostra città.

Il 16 è quello che riguarda la cava di Chiuso. Lì vi ricordate che si facevano riferimenti rispetto al fatto che non erano state tenute in considerazione sia delle prescrizioni, sia altre rivisitazioni diciamo così del vincolo idrogeologico, l'Ordine del Giorno chiede che quando si dovesse intervenire su quell'ATU si facciano le verifiche che vengono chieste dall'Osservante.

Il 17, non perdiamo tempo ad illustrarlo perché è stato accettato all'interno, non dell'emendamento mi ricordo, ma all'interno dell'approvazione della scheda, è quello che riguarda il fabbricato di Sant'Egidio di proprietà della parrocchia.

Il 18, invece, che è ancora aperto, è quello che riguarda il Piano Attuativo PA07. C'è una segnalazione che riguarda il fatto che all'interno di quelle aree di intervento di queste PA ci sarebbero dei rifiuti speciali, per cui l'Ordine del Giorno non chiede altro che quando si dovesse fare l'intervento, sembra una cosa scontata, ma se viene puntualizzata secondo me non è una brutta cosa, non è una mezza pagina in più degli allegati che fa male, quando si dovesse fare l'intervento di verificare quella zona puntuale, perché viene individuata in modo puntuale quella zona, se effettivamente è stata oggetto di deposito di rifiuti speciali.

Il 19 riguarda la necessità di escludere da questo Piano di Intervento Attuativo le superfici di proprietà dell'osservante. Questo qui vi ricordate, sono ritornato almeno tre volte, questa qui è la quarta, era la richiesta di stralciare dal Piano Operativo quell'area... naturalmente c'è scritto di verificare e in caso di studio del Piano Operativo PA06 o 07, quello che è, se è possibile stralciare quell'area coltivata a frutteto e ad oliveto di proprietà dei richiedenti che vorrebbero continuare a fare quello che hanno fatto negli ultimi trenta anni.

La 20 era stata accolta. Era una piccola modifica di azionamento.

La 21 è fra quelle che nell'elenco che mi è stato dato è stata vista positivamente anche da parte della Maggioranza. Riguarda la zona di Acquate, l'ampliamento di quel micro edificio di 56 metri quadri che il proprietario chiede di aggiungere un minimo di superficie per potere fare un piccolo ampliamento della sua abitazione che è già in zona residenziale.

La 22 riguarda sempre una richiesta, ripeto, di verificare se sia possibile essere accolta, è una modifica estromissione di una parte di superficie da un Piano Operativo, in questo caso è il PA07, uno stralcio senza, però, modificare quello che è il dimensionamento complessivo del PA stesso. Cioè chiede di potere intervenire autonomamente, verificato naturalmente la congruenza rispetto al Piano Operativo senza doversi attenere a quelle che sono le normative che riguardano tutto l'intervento.

Sono in linea con le aspettative sui tempi, Presidente? Il 23 è un Ordine del Giorno... sono diventato anche gentile nei confronti di Marelli, chissà cosa mi è successo...

Il 23 è stato accettato. Quindi quelli accettati o già accolti l'illustro comunque o li salto? Quelli accettati li salto.

Il 24, anche in questo caso verificare in modo puntuale la riclassificazione della proprietà in zona R1 ricostituendo il comparto originario del PRG vigente. C'era un lotto già edificato che era un comparto autonomo al PRG, è stato messo all'interno del Piano Operativo. Si chiedeva sempre di verificare se è possibile estromettere, eccetera.

Il 25 è già stato accettato nelle premesse, poi bisogna votarlo. Un conto sono quelli che abbiamo già votato, sono sei, un conto quelli che c'è una promessa di accettazione, fra cui c'è anche la 25 che riguarda una modifica normativa sulla definizione all'interno delle norme, non so se sono le NTA, comunque delle norme che accompagnano il Piano, di quelle che sono appunto le possibilità di intervento nelle zone all'interno del Parco Adda Nord. È chiaro che quando, faccio l'esempio, anche in questo caso, si dice di verificare la possibilità di, non si fa altro che chiedere quello che c'è scritto. Se poi è attuabile con gli Entri sovraordinati, l'Ordine del Giorno va a buon fine. Altrimenti, se non altro, va a buon fine l'Ordine del Giorno come segnalazione di tentativo di fare questo tipo di verifica.

Il 26 lo abbiamo già approvato, non è una promessa di accettazione.

Il 27: modifica dell'apparato pianificatorio delle modalità. Un altro, in questo caso, permesso di costruire convenzionato in località Pomedo, modificare in sede di aggiornamento del PGT in due ambiti più omogenei. C'è un unico permesso di costruire convenzionato, il richiedente chiedeva, senza modificare l'azionamento, senza modificare la densità complessiva, se era possibile verificare quell'ambito in due, naturalmente senza modificare niente neanche del Piano di Governo del Territorio se non la possibilità operativa.

Il 28 è una promessa di accettazione. Riguarda la richiesta che prendeva spunto, vado a memoria, da quella lunga relazione di un cittadino, non so se è uno dei rioni alti, che aveva fatto tutta la dissertazione sulle vecchie strade. No, era quella che riguarda le cave, corsi d'acqua, cioè

terreni in territorio di cave o corsi d'acqua. Chiedeva di leggere puntualmente quando ci sono delle zone all'interno delle aree cosiddette di cava, la presenza di corsi d'acqua, la presenza di vecchi sentieri per cercare di tutelarli ove possibile.

La 29 è quella riguarda l'ATU02, Pescarenico, chiedevano di verificare se era possibile stralciare in sede di futuro aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, oppure quando dovesse attivarsi dopo l'approvazione del Piano, la procedura sull'ATU02, la superficie chiedendo di fare degli interventi differenziati. L'abbiamo visto anche in fase di Osservazione.

Abbiamo quasi finito, quasi. La 30 è un Ordine del Giorno che impegna l'Amministrazione Comunale a definire a priori ed in modo puntuale in sede di futuro aggiornamento, eccetera, eccetera, o comunque in fase procedurale, gli spazi all'interno delle schede attuative del PA13, aumentando la densità delle destinazioni previste. Questo Piano Attuativo limitava alcuni tipi di destinazioni e si chiede, naturalmente verificando che sia compatibile con la zona, di prendere in considerazione la possibilità di aggiungere a destinazioni compatibili altre che sono indicate nella scheda. Naturalmente si dovesse, poi, quando sarà, spero al primo passaggio possibile, porre mano al rispetto o meno, oppure all'attuazione di quello che è scritto all'Ordine del Giorno, bisogna riprendere puntualmente le Osservazioni perché io, anche per brevità, ho fatto riferimento a quello che diceva l'Ordine del Giorno che è scritto, che è agli atti, comunque è già patrimonio del Comune.

La 31 è una modifica delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, in questo caso... minaccioso. Questa sinceramente non avevo capito perché non era stata approvata, quella dei soppalchi. Sempre all'interno del discorso che ho fatto più volte, noi abbiamo dei piani terreni alti quattro metri e mezzo perché c'era il vecchio Regolamento che prevedeva così negli anni '60 - '70, l'Osservazione chiedeva di poter dare la possibilità al di fuori di conteggi, perché non cambi la superficie coperta, né la superficie utile perché non ritengo il soppalco una superficie utile, la possibilità, rispettando il Regolamento di igiene tipo, di poter sistemare dei soppalchi perché c'è già un regolamento di igiene tipo che prevede quando si possono fare e quando non si possono fare. Con il nostro Piano non è possibile fare perché viene calcolato all'interno della superficie utile, per cui se uno volesse fare un soppalco, praticamente, se non ha superficie utile a disposizione non lo può fare.

La 32 è stata accettata.

La 33 è nelle promesse di accettazione. È la questione del canile, la 33.

Infine la 34 che è quella per la quale avendo utilizzato forse molto meno di mezz'ora, magari spendo un minuto in più, è un Ordine del Giorno, quello che, forse l'ho già detto altre volte, quello che ho fatto alla fine quando non sono riuscito a rivisitare né con gli emendamenti, né con gli Ordini del Giorno tutte quelle Osservazioni che sono state presentate, poi l'abbiamo fatto puntualmente di corsa, magari, però attentamente quando si è votato l'Osservazione.

Questo è un Ordine del Giorno che impegna l'Amministrazione Comunale, qualora accettato, ma vedo che anche questo è fra quelli che su questo ha dato parere positivo di accettazione, a porre in essere tutti quei chiamiamoli incontri, riunioni con sia l'associazione di categoria, sia con le associazioni di altra natura presenti sul Comune, ma anche con le associazioni e ce ne sono state anche di carattere politico che hanno presentato... questo lo dico perché forse non era chiaro nell'Osservazione, tutti coloro che hanno dimostrato di avere interesse nei confronti del Piano di Governo del Territorio e che hanno presentato emendamenti o Osservazioni che non sono state accettate, chiaramente mi rendo conto che è un compito non semplice da gestire, di porre in atto questo tavolo di verifica di modifica, prendendo in considerazione tutto quello che non è stato possibile prendere in considerazione in questa fase, a) perché il tempo, non voglio calcare ulteriormente la mano, è stato quello che è stato. b) perché oggettivamente alcune Osservazioni non erano accoglibili in questa fase per le motivazioni che più volte abbiamo addotto.

Io avrei finito qui.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Quindi è chiaro.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Mi fanno presente che forse ce ne è un'altra che è già stata accettata. Comunque quando le votiamo... io non l'ho segnata, però.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Comunque, ringrazio il Consigliere De Capitani per l'illustrazione esauriente, anche se sintetica. Poi ha raggruppato in un'unica illustrazione tutti gli Ordini del Giorno da lui presentati. Ovviamente le dichiarazioni di voto...

La 27 è stata accettata nel Piano, quindi è tolta. Quindi dovrebbe superato insomma e non votata.

(Seguono interventi fuori microfono).

Benissimo. Adesso ovviamente io credo che il ragionamento, la proposta di riflessione che è stata implicita e anche esplicita nell'intervento del Consigliere De Capitani, tocca ai Gruppi consiglieri dare risposte. Procediamo così. Per ogni Ordine del Giorno facciamo una dichiarazione di voto e la votazione. Chiaro?

Quindi partiamo adesso dall'Ordine del Giorno numero 14. Se il Consigliere De Capitani mi spegne il microfono, grazie. Grazie. Partiamo dall'Ordine del Giorno numero 14 illustrato dal presentatore e su questa dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Chi mi chiede la parola? Citterio. Consigliere Citterio, grazie.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Come ulteriore segno di distensione, dichiaro che mano a mano che affronteremo questi Ordini del Giorno sarà mia cura dire se per quelli al di fuori di quell'elenco famoso che abbiamo già comunicato al Consiglio, sarà nostra intenzione continuare sull'idea della non partecipazione al voto oppure sull'idea di partecipare al voto. In questo caso noi, diversamente da quanto accadeva due giorni fa, parteciperemo al voto e daremo un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io confermo la stessa cosa che ha detto praticamente il Capogruppo del PD e parteciperò al voto, però mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Venturini. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sull'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere De Capitani che ha il numero 14. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, 10 (dieci) voti a favore, 1 (uno) contrario, 21 (ventuno) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno numero 15 già illustrato. Dichiarazioni di voto. Sono aperte le prenotazioni. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

In occasione di questo Ordine del Giorno noi parteciperemo al voto e dichiaro un'astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Noi di Italia dei Valori, parteciperemo al voto e ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 15. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti, 10 (dieci) voti a favore, 1 (uno) contrario, 19 (diciannove) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 16, sempre illustrato dal Consigliere De Capitani, presentato ed illustrato. Aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio, grazie.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie. Parteciperemo al voto con un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Noi di Italia dei Valori, parteciperemo al voto con un voto d'astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiuse le dichiarazioni. Dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno numero 16. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti, 10 (dieci) a favore, 20 (venti) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 16 è approvato.

Ordine del Giorno numero 17 già illustrato dal Consigliere de Capitani. Scusate, ritirato.

Ordine del Giorno 18, presentato dal Consigliere De Capitani e già illustrato. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto, scusate. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Per questo Ordine del Giorno parteciperemo al voto con un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Noi, di Italia dei Valori, parteciperemo al voto con un voto d'astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Andiamo in votazione. Dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno numero 18 presentato dal Consigliere De Capitani. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti, di cui 9 (nove) favorevoli, 18 (diciotto) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 18 è approvato.

Passiamo all'Ordine del Giorno numero 19. Dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Per quanto riguarda questo Ordine del Giorno, poiché il dispositivo non è un impegno ad una valutazione, ma è sostanzialmente un impegno cogente, quindi come un emendamento, il Gruppo del PD non parteciperà al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io parteciperò al voto e mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno numero 19. Dichiaro chiusa la votazione. L'Ordine del Giorno numero 19 ha 12 (dodici) votanti, 8 (otto) a favore, 4 (quattro) astenuti. È approvato anche l'Ordine del Giorno numero 19.

Ordine del Giorno numero 20 del Consigliere de Capitani e già illustrato. Come? Non c'è il 20 perché ritirato. Scusate, giusto.

Allora, andiamo all'Ordine del Giorno numero 21 presentato dal Consigliere De Capitani già illustrato. Dichiarazioni di voto. Numero 21. Dichiarazione di voto del Consigliere Citterio. Ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Ordine del Giorno numero 21, giusto? Okay. Anche in questo caso come nell'occasione dell'Ordine del Giorno numero 19, poiché si tratta di un impegno cogente e non di una valutazione, non parteciperemo al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiudo le dichiarazioni di voto e dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno numero 21 del Consigliere De Capitani. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 12 (dodici) votanti, 9 (nove) a favore, 3 (tre) astenuti, l'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 22 del Consigliere De Capitani. Dichiarazione di voto aperte. Prenotazioni. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie. Noi per questo emendamento parteciperemo al voto e daremo un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 22. Chiudo le votazioni. Abbiamo 31 (trentuno) votanti, di cui 8 (otto) a favore, 23 (ventitre) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 22 è approvato.

Andiamo in dichiarazione di voto sull'Ordine del Giorno 23. Il 23 no. Giusto.

Ordine del Giorno numero 24. Non è ritirato anche questo? Il 24 vale. Ordine del Giorno 24. Dichiarazione di voto del Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Parteciperemo al voto con un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 24. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, 9 (nove) a favore, 1 (uno) contrario, 22 (ventidue) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Abbiamo l'Ordine del Giorno 25. Dichiaro aperte le prenotazioni per le dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Come anticipato già da un paio di giorni per questo Ordine del Giorno parteciperemo al voto e voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno numero 25. Dichiaro chiuso il voto. Abbiamo 31 (trentuno) votanti.

(Seguono interventi fuori microfono).

Cosa c'è? Chi ha sbagliato? Uno alla volta, non capisco altrimenti. Frigerio, appunto, lei chiede di correggere il voto in verde. Abbiamo 31 (trentuno) votanti, 30 (trenta) a favore...

(Seguono interventi fuori microfono).

Casto Pattarini. Allora, i votanti diventano 32 (trentadue), anziché 31 di cui 31 (trentuno) a favore, 1 (uno) contrario. Scrutatori, chiaro?

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno numero 26. Niente. Il 27? Niente.

Siamo all'Ordine del Giorno numero 28. Il 26 e 27 sono ritirati, quindi andiamo al 28. Sul 28 sono aperte le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie. Parteciperemo al voto con voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione, è aperto il voto. Chiuse le votazioni. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, 32 (trentadue) voti a favore. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 29. Dichiarazioni di voto aperte. Aspettate che devo... Consigliere Citterio ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Questo è l'ultimo di quelli con la fattispecie per la quale noi non parteciperemo al voto per la cogenza dell'impegno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 29. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 13 (tredici) votanti, di cui 10 (dieci) a favore e 3 (tre) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

(Seguono interventi fuori microfono).

Chi deve correggere? Quindi passa da... cancella il voto. Allora i votanti sono uno in meno, sono 12 (dodici), 10 (dieci) a favore, 2 (due) astenuti. Perfetto. Siamo all'Ordine del Giorno numero 30. Va tolto dal voto. Buizza va tolto dal voto.

Ordine del Giorno numero 30, aperte le dichiarazioni di voto. Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Il mio Gruppo parteciperà al voto e darà un voto positivo. Grazie. Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun'altra richiesta. Chiuse le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. È aperta la votazione. Ordine del Giorno numero 30. Chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, 31 (trentuno) a favore, 1 (uno) astenuto. L'Ordine del Giorno numero 30 è approvato.

L'Ordine del Giorno numero 31 del Consigliere De Capitani. Anche su questo dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Si prenota il Consigliere Citterio. Ha la parola.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Parteciperemo con un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Non ho altre richieste. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 31. Dichiaro chiusa la votazione. L'Ordine del Giorno numero 31 vede 31 (trentuno) votanti, di cui 9 (nove) voti a favore, 2 (due) contrari, 20 (venti) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Andiamo all'Ordine del Giorno numero 32. Dichiarazioni voto aperte. Non c'è? Meglio, grazie. Il 32 annullato.

Allora siamo al 33. Aperte le dichiarazioni di voto sul 33. Prego, Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Risparmio tempo. Dichiaro sia il 33 che il 34 appartengono alla fattispecie già ricordata un paio di giorni fa, parteciperemo al voto e voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Non ho altre richieste. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 33. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, 32 (trentadue) voti a favore. L'Ordine del Giorno numero 33 è approvato.

Ordine del Giorno numero 34. Dichiarazioni di voto. Citterio l'ha già fatta. Non ho altre richieste. Quindi dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno del Consigliere De Capitani numero 34. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti, 30 (trenta) voti a favore, 1 (uno) astenuto, l'Ordine del Giorno 34 è anch'esso approvato.

Adesso dovremmo passare all'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Venturini, Gualzetti, Angelibusi. La parola ad uno di loro per la presentazione. Non so chi lo presenta. Chi lo presenta questo? Poi su questo c'era un emendamento. Adesso sentiamo se i presentatori accolgono l'emendamento, eccetera. Prego, Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Mi scusi, ma stavo appunto pensando ad organizzare i lavori. Innanzitutto presentando questo Ordine del Giorno voglio fare una piccolissima premessa. Noi andando ad approvare il PGT andiamo a, so che è un po' una semplificazione, però mi sembra abbastanza in linea con lo strumento, a definire una cornice, ad acquistare gli strumenti, la tela, i pennelli, tutto quello che serve per disegnare un quadro che sarà la Lecco che, partendo dalla esistente, andrà trasformandosi per diventare la città in cui vivranno, vivremo noi per tutto il tempo che ci siamo e cresceranno figli, nipoti e quanto altro. Quindi andiamo a fare una cosa estremamente importante, estremamente seria e anche innovativa rispetto agli strumenti precedenti. Proprio per questa responsabilità di fare una cosa così seria e impegnativa siamo coscienti che il lavoro che abbiamo fatto finora, che andiamo a concludere, il percorso che andremo a concludere, mi auguro prima dello scadere della mezzanotte è un inizio di un nuovo percorso e non semplicemente la fine di quello vecchio.

In quest'ottica io devo dire e lo voglio fare ringraziando tutti i Consiglieri, Capigruppo, Presidenti della Commissione, tutti ciascuno nel loro ruolo per essere arrivati fino all'inizio della discussione di questo Ordine del Giorno, non di questo che sto presentando io, ma dell'Ordine del Giorno del Consiglio e essere riusciti insieme, la Maggioranza e le Minoranze, anche in maniera conflittuale, però ad arrivare alla fine per prendere una decisione comune, cioè la volontà di chiudere entro una data certa questo lavoro e questo è stato consentito dal lavoro fatto, per esempio, dal Consigliere De Capitani per un'attenzione puntuale per alcune specifiche questioni che ha sottolineato attraverso gli emendamenti e attraverso gli Ordini del Giorno, attraverso anche il lavoro puntuale anche del Consigliere Magni che, oltre nel merito, non so come dire, ha saputo, secondo me, dare una dimostrazione efficace di come la dialettica politica e democratica si svolga anche

attraverso degli strumenti, dei modi, e che la contrapposizione è un elemento che va rispettato e gestito per arrivare a soluzioni condivise.

Ora, io non so quale sarà l'esito del voto finale delle singole Forze Politiche sul PGT generale, ma so che siamo riusciti a condividere ieri, e questa è un po' la chiave di volta che ci ha permesso di arrivare, un metodo di lavoro comune, cioè una serie di criteri che ci consentissero di valutare una serie di Osservazioni dei cittadini in maniera tale che questo ci consentisse un accordo politico che facesse proseguire velocemente i lavori, ma che non sorvolasse sui contenuti. Questo siamo riusciti a fare.

Per cui l'Ordine del Giorno che è stato presentato il primo giorno, ora assume quel tipo di valore lì e assumendo questo tipo di valore qui deve cambiare nella sua forma, sia nelle premesse che nella parte di invito o impegno. Deve cambiare nelle premesse riconoscendo il percorso che è stato fatto in questi giorni oltre quello precedente, valorizzando la capacità di arrivare a questa decisione, ma soprattutto deve fare in modo che il patrimonio di documenti, di idee, di suggerimenti che sono arrivati dai cittadini come singoli o nelle forme associate, divenga appunto un patrimonio, uno strumento utile per proseguire il lavoro di governo della città e del territorio, appunto.

Quindi, su questo però, adesso, fatta questa premessa di carattere un più politico, nel merito, l'Ordine del Giorno verrà modificato con delle premesse abbastanza snelle che ci premureremo di distribuire a tutti i Consiglieri in modo che le possano leggere e verificare, e...

(Seguono interventi fuori microfono).

... come? Le consegniamo al tavolo della Presidenza e in maniera formale, ma anche poi a tutti gli altri Consiglieri, ma anche gli emendamenti che penso verranno presentati e che sono stati presentati da alcune Forze Politiche e, lo dico, i contributi che durante il dibattito, la discussione, possono e mi auguro arrivino anche da altri Consiglieri che magari per il momento per varie ragioni non hanno partecipato al contributo di idee su questo Ordine del Giorno.

Io per il momento mi fermo qui. Eventualmente chiedo al Presidente perché non mi ricordo più, ho poi la possibilità di intervenire nel dibattito e ovviamente i firmatari di accettare e di spiegare il perché accettano gli emendamenti, altrimenti avrebbe poco senso. Okay. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Angelibusi, se capisco bene: l'Ordine del Giorno che è stato presentato rispetto al quale c'erano anche proposte di emendamenti da parte del Consigliere Boscagli, è stato riscritto accogliendo penso gli emendamenti, proposte, eccetera, ma per discuterlo e votarlo bisogna avere il testo.

Siccome il testo non c'è.

(Seguono interventi fuori microfono).

Allora faccio io la proposta: lo spostiamo in fondo perché appena io ho il testo, posso distribuirlo, ma non è che possiamo discutere ed approvare un testo che non c'è.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Volevo esattamente fare questa proposta in modo da avere il tempo di scrivere e formalizzare un testo per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Se siamo d'accordo, passiamo agli Ordini del Giorno successivi che sono quelli del Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io non sono d'accordo. Sull'ordine dei lavori non sono d'accordo. Facciamo una sosta ed aspettiamo che arrivi. Dove siamo? Qui fra un po' va bene tutto. Anche che gli elefanti volino.

Aspettiamo un attimo.

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Consigliere Magni, anche ieri quando avevamo dei problemi da risolvere andavamo avanti e si riprendeva. Non è che stiamo facendo delle forzature.

CONSIGLIERE

Presidente, posso intervenire sull'ordine dei lavori? Mi faccia dire una cosa, una volta. Sono stato zitto tutti e quattro i giorni. Seguendo la sua linea... però capisco l'esigenza del Consigliere Magni, quindi non condividendo che sia necessaria una sospensione ora, ma che si proseguano i lavori, quando il testo è stato formalizzato, sarà nelle mani dei Consiglieri, a quel punto si potrà chiedere qualche spazio per la riflessione dopo averlo riguardato e letto. Attualmente non ci sarebbero le condizioni per fermarsi, sarebbe inutile.

PRESIDENTE

Va bene. Io propongo che passiamo agli Ordini del Giorno del Consigliere Parolari. Se c'è formalmente una richiesta per confermare questa cosa, la metto in votazione. Altrimenti andiamo avanti, do la parola al Consigliere Parolari per illustrare l'Ordine del Giorno numero 1.

Chiede di mettere in votazione? Mettiamo in votazione se siamo d'accordo di anticipare in questa fase gli Ordini del Giorno di Parolari, Zamperini, eventualmente, Magni e Colombo. Comunque, quando arriverà sul tavolo vostro il testo modificato, modificheremo, finito lo step... siamo d'accordo? Siamo d'accordo, mettiamo in votazione. Votiamo chi è d'accordo di anticipare... chi è d'accordo di anticipare, vota verde. Per anticipare solo Parolari. Per adesso Parolari, spero che arrivi. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 27 (ventisette) votanti. 27 (ventisette) a favore. Anticipiamo gli Ordini del Giorno del Consigliere Parolari. Chiedo al Consigliere Parolari di illustrare il numero 1 o tutti e cinque, come desidera. Grazie.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Buona sera. Come principio di base, sono cinque Ordini del Giorno che illustro tutti assieme con una certa velocità. Non siamo su una scheda di Ordini del Giorno che deve essere una scheda di Ordini del Giorno puntuale, impegnandomi a cambiare quella cosa dopo. Sono degli Ordini del Giorno che prendono spunto da quegli argomenti che possono uscire più direttamente o indirettamente dal Piano di Governo del Territorio per stimolare una discussione ed invitare a dei provvedimenti. In particolare sono cose che, magari, sono cose di cui posso essere venuto a conoscenza durante la mia attività amministrativa.

Assessore Corti, mi ascolti perché è l'unico Ordine del Giorno che le interessa, poi dopo può anche uscire se vuole. Ordine del Giorno sull'IMU. La portata è di una limitatezza incredibile. È un indirizzo. Che cosa significa? Durante l'analisi, anche in Commissione, di alcune osservazioni, durante l'analisi delle Osservazioni, è scaturito il discorso di aree edificabili che, però, non possono essere edificate, cioè le aree in Zona 4. Io dico chiaramente a verbale che non pretendo che tutte le aree in Zona 4 siano ricomprese nella proposta di abbattimento dell'IMU. Ci sono aree in Zona 4 che, per esempio, sono pertinenziali, per cui già utilizzate per scopo di volume. Ci sono aree in Zona 4, penso quelle vicine ai fiumi, che possono essere perequate, per cui non vale il principio, oppure può essere come arma di scelta di liberare quelle aree lì. Quello che chiedo, per cui, è di valutare all'interno, ho fatto un piccolo emendamento... stabilire o valutare, per me l'intento è quello di valutare la possibilità, all'interno del Regolamento IMU, utilizzando o i valori delle aree fabbricabili o quei valori che dovrebbero scaturire dal PGT che dovrebbe stabilire i valori delle aree fabbricabili per classi a Lecco, un coefficiente da abbattimento dell'IMU ritenendo che le aree arancio o in altri posti della città, Maggianico, posti al di là delle reti, o al di qua, ma nel perimetro della zona di inedificabilità assoluta, non debbano essere assoggettate alla tassa.

È una cosa che andrà portata nel Regolamento come indirizzo, in cui non chiedo proprio...

La numero 2 scaturisce dalla lettura e dalla analisi delle Osservazioni... ne ho citate molte e riguarda i due famosi Piani 6 e 7 in cui prendo atto di una cosa. prendo atto che hanno generato

numerose Osservazioni in cui i cittadini, anche in contrasto tra di loro nelle richieste, non hanno gradito tanto la soluzione. Io prendo atto di questa cosa. Ho paura che questa strategia, questa idea possa non realizzarsi perché chi la deve realizzare non accetta di attuarla. Nell'Ordine del Giorno chiarisco chiaramente che chiedo che "al fine del presente iter, cioè l'approvazione del PGT, riconsiderare le scelte pianificatorie sopra citate sempre tenendo conto della delicatezza del contesto urbanistico ambientale e morfologico".

Che cosa voglio anche dire? L'altra cosa che specifico: non sto richiedendo di rivedere gli indici. Sto chiedendo di rivedere l'organizzazione andando incontro soprattutto a quelle richieste in cui i proponenti in prima e seconda istanza hanno chiesto di essere classificati in area agricola o in area florovivaistica o in verde privato. Siccome è un dato che io non ho giudicato in modo meramente strumentale, come incazzatura: "Se non mi dai l'indice che voglio, fammi diventare area agricola". L'ho giudicato come una scelta, anche perché alcuni hanno anche attività agricole.

Ordine del Giorno numero 3. Prendo spunto da molte Osservazioni, questa è la 196.5, ma compare anche in Osservazioni di aziende direttamente sull'obbligo di piantumazione arborea, una pianta ogni 100 metri quadri, che non mi sembra la fine del mondo. Non chiedo, sia ben chiaro, che venga eliminata la previsione. Chiedo che si consideri, magari, che la previsione venga attuata in altro modo, cioè se uno non la pianta a casa sua, la pianta a casa mia, Comune, cioè in qualche parco comunale, ma a sue spese, se proprio dà così fastidio per la manovra dei camion, si può fare. Questo è il massimo che chiedo.

Questo è più di valenza generale. Ritornando alle Osservazioni, come detto, ho già sentito impegni a rivedere quanto è stato presentato in fase di Osservazione, anche se è un po' atipico, andrebbe rivisto, forse, prima, se facciamo questo lavoro l'Ordine del Giorno numero 4 richiede di riconsiderare, anche parzialmente, in un prossimo futuro, la destinazione d'uso delle soluzioni che richiedono in prima istanza o in subordinate uso agricolo o a zona di cui all'articolo 13 delle NTA, cioè attività florovivaistiche e verde privato. Cioè, se qualche proponente invece che la destinazione del PGT avesse richiesto, anche in subordinate, la tutela della propria area in uso agricolo o privato, riconsiderare in un'eventuale altra... quando si farà la revisione del PGT visto che ogni tanto si è citato in questi giorni questa...

Ordine del Giorno numero 5. Io, lo dico chiaramente, ho valutato le Osservazioni presentate dalle associazioni, ma anche dalle attività imprenditoriali. Ho trovato in quasi tutte le Osservazioni, la richiesta dell'ampliamento una tantum, eccetera, eccetera. Io sono piuttosto contrario a questo tipo di soluzione, però ho trovato, dall'altra parte, un disagio non strumentale nella lettura delle norme. Quello che chiedo in un prossimo futuro, è una cosa che avevamo anche chiesto in fase di adozione del PGT, a promuovere con gli imprenditori e le proprie associazioni, incontri volti ad accogliere le esigenze che facilitino gli adeguamenti tecnologico funzionali e gli ampliamenti all'interno delle leggi vigenti. Preferisco che sia una visione quadro perché noi a Lecco abbiamo un problema di saturazione di tutte quelle aree, perché sono aree che hanno tutte una superficie di copertura mediamente superiore a quelle che oggi ammette, però abbiamo anche aree di estensione limitata, per cui è una cosa che va affrontata insieme per andare a vedere caso per caso, se no rischio di andare a dare l'una tantum e l'una tantum privilegia sempre e solo qualcuno, boccia qualcun altro.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Parolari. Sono cinque Ordini del Giorno, li ha illustrati tutti e cinque. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Devo fare una precisazione, aspetti. L'Ordine del Giorno numero 1 del Consigliere Parolari, di cui voi avete il testo, c'è un emendamento sottoscritto dal Consigliere stesso. La prima parola, dopo 'impegna l'Amministrazione Comunale', era scritto a stabilire. Invece la modifica proposta e richiesta da Parolari è 'valutare'. Quindi il testo dice: 'valutare all'interno del Regolamento IMU un consistente abbattimento...', eccetera. Non cambia altro, però vi segnalo che andiamo in votazione su un testo così modificato.

La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Chiedo al Consigliere Parolari, è implicito, penso, a partire... ammesso la verifica, a partire dal 2015, però, perché non saremmo in grado quest'anno.

PRESIDENTE

Consigliere Parolari, vuole confermare?

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Lo do come dato implicito nel senso che dobbiamo ancora stabilire qual è il parametro ed il Regolamento IMU lo abbiamo già approvato.

PRESIDENTE

Consigliere Citterio, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Benissimo. Grazie, Presidente. Per questo Ordine del Giorno, così come emendato dal proponente, il Gruppo del Partito Democratico parteciperà al voto e darà un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione sull'Ordine del Giorno numero 1 del Consigliere Parolari con la modifica che ho appena richiamato, quindi 'valutare', anziché 'stabilire'. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti di cui 34 (trentaquattro) a favore. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 2 del Consigliere Parolari. Dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Parteciperemo al voto con un voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Chiuse le dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 2 del Consigliere Parolari. È chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 10 (dieci) a favore. 22 (ventidue) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 2 è approvato.

Ordine del Giorno numero 3 del Consigliere Parolari. Dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Anche in questo caso parteciperemo al voto con un voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ritengo l'indicazione fatta dalle associazioni e dalle imprese particolarmente poco significativa, nel senso che ben raramente questo problema qui... se uno dei punti forti delle associazioni sulla città è questo, veramente è una posizione ridicola. Dopo di che ci sia una

dotazione arborea, io penso che debba essere individuata, fatte rarissime eccezioni, laddove c'è lo stabilimento per le ragioni che sono state indicate. Per cui, voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 3 del Consigliere Parolari. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti. 10 (dieci) a favore. 17 (diciassette) astenuti. 2 (due) contrari. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 4 del Consigliere Parolari. Per dichiarazioni di voto si è prenotato il Consigliere Citterio. Grazie.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Anche in questo caso accorperò la dichiarazione di voto per l'Ordine del Giorno numero 4 e numero 5 dicendo che, cos come già annunciato, per entrambi parteciperemo al voto e voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste per dichiarazioni di voto, quindi andiamo in votazione sull'Ordine del Giorno numero 4 del Consigliere Parolari. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti di cui 30 (trenta) a favore. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 5. Una dichiarazione di voto già è stata fatta. Se ci sono altre richieste di dichiarazione di voto... Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io credo che rispetto a questa problematica dell'adeguamento degli stabili forse le soluzioni preferibili siano quelle di un recupero delle aree a destinazione produttiva che sono state predisposte, piuttosto che un ulteriore gonfiamento di strutture inadeguate. Ovvio che problemi di questo genere richiedono di essere politicamente accompagnate e non credo che ne esistano i presupposti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno numero 5 del Consigliere Parolari, dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti. 28 (ventotto) a favore. 2 (due) astenuti. L'Ordine del Giorno del Consigliere Parolari è approvato.

Adesso, visto che non ho ricevuto anche l'Ordine del Giorno annunciato. Se devo votare ancora per andare a Zamperini o se diamo per scontato. Magni? Grazie.

Passiamo agli Ordini del Giorno presentati dal Consigliere Zamperini. Ne ha presentati quattro.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Chiedo, però, Presidente, siccome sono completamente slegati tra di loro e sono un po' generici. Uno per uno.

PRESIDENTE

Sono d'accordo. Decida lei il tempo. grazie.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Sarò brevissimo. Da quale parto? Non ho il numero progressivo davanti.

Il primo è quello sulla... mi ha passato il plico il Consigliere Boscagli perché tanto li ha letti molto attentamente, quindi non ha bisogno di averli davanti a sé.

Il primo è una copia rivisitata di un Ordine del Giorno che avevo già presentato per chiedere un po', sull'ottica del decoro urbano, prendendo spunto da una legge regionale, la 12 del 2005 che diceva, leggo qui, che il PGT doveva essere approvato entro il 31/12/2012, ormai è superato, infatti ho scritto dopo che deve essere approvato entro il 30/6/2013. Un'altra legge regionale, la 21 del 21/2/2011 dice che in caso di indicazione politica si può intervenire sul Piano delle Regole del PGT per chiedere, sostanzialmente, che all'interno del centro storico di una città, certe attività commerciali non possano essere aperte, come nuove aperture si parla, ovviamente. Queste nuove aperture, sintetizzo, sono sostanzialmente riferite... il grosso problema era legato ai kebab, eccetera. Ho eliminato il cibo etnico perché ho preso atto che questo Consiglio Comunale considera la somministrazione di cibo etnico una attività decorosa per il centro, quindi l'ho giustamente eliminato e ho lasciato i Compro Oro, il Money transfert, i sexy shop e tutti gli altri negozi. L'ho lasciato molto generico per dare, poi, un indirizzo alla Giunta per decidere lei quali sono i negozi poco adatti, favorendo sostanzialmente i negozi locali, quindi che rispecchiano le tradizioni non solo locali, ma anche lombarde, lecchesi e regionali, "sfavorendo", tra virgolette, quelli che provengono da altri tipi di realtà.

So che questo può essere un po' discusso, ma se, poi, leggete il deliberato, c'è la proposta di impegno e non è nulla di che. Appunto dice: "Di modificare il Piano delle Regole all'interno del Piano di Governo del Territorio favorendo con qualsiasi strumento normativo le attività artigianali dei pubblici esercizi compatibili con le caratteristiche ambientali, storico, culturali, identitarie e di sicurezza del nostro territorio.

Punto 2) modificare il Piano delle Regole del PGT indicando chiaramente con quali criteri e in quali zone della città sarà possibile aprire attività commerciali non qualificanti quali ad esempio Compro Oro, sexy shop, sale da gioco, sale da scommesse, videopoker, money transfert, eccetera". Ed in quali zone della città, invece, sarà possibile aprirle, quindi intervenire su quello, ovviamente collegando tutto questo con il decoro urbano.

Punto 4) favorire la continuazione e l'inserimento di nuove attività artigianali o pubblici esercizi che osservino una particolare attenzione alla salvaguardia culturale identitaria italiana, lombarda, lecchese. Ad incrementare i controlli della Polizia Locale per applicare su tutte le nuove attività commerciali ed artigianali, soprattutto quelle che aprono in centro storico, i criteri che verranno inseriti nel Piano delle Regole del PGT.

Poi c'è un invito generico al Sindaco e alla Giunta a modificare il PGT vietando l'apertura di nuove attività commerciali o artigianali quando queste possono ledere il decoro urbano o danneggiare altre storiche attività, elencate in un apposito registro, quindi si prevedeva un elenco, un registro delle attività storiche della città operanti sul nostro territorio, cercando di stabilire dei criteri per individuare delle distanze minime. Se c'è una focacceria, non mettiamoci una focacceria di fianco. Se c'è un'edicola, non mettiamoci un'edicola di fianco. Dei criteri di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Dai contenuti avete capito l'impaginazione, quindi questo diventa il numero 1, per identificarci per la verbalizzazione. Su questo Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini, se ci son dichiarazioni di voto... Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

La mia non è una dichiarazione di voto. Io volevo capire: a me risulta che ci sia una legge nazionale sulla liberalizzazione del commercio che non consente quello che ha chiesto l'amico Zamperini. Pur volendolo votare, però la tipologia delle attività perché è stato abolito il Piano del commercio, il Piano dei Pubblici esercizi, sono state eliminate anche le distanze. Volevo chiedere questo.

PRESIDENTE

Più che chiedere è una considerazione perché la legge è quello che è. Non è che possiamo cambiarla. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Esisteva una volta... innanzitutto penso che i sexy shop debbano essere mantenuti in centro per fare un favore a Zamperini che, se no, dopo dovrebbe fare molti chilometri per frequentare quegli indecorosi luoghi...

Detto questo, il senso del decoro è un concetto veramente poco fondante. Assomiglia molto a quel famoso comune senso del pudore che, per fortuna, è cambiato che non so se presso un tribunale a Brindisi o quanto altro, appunto in nome del decoro il circolare con minigonne o con abiti che non siano perfettamente non trasparenti può produrre denuncia.

Credo che si debba essere molto cauti nell'usare il concetto di decoro perché è un concetto storico per cui un giorno una cosa è indecorosa, il giorno dopo è assolutamente decorosa. Poi è francamente un qualche cosa a cui attaccarsi in situazioni di povertà culturale, in generale e anche di povertà politico amministrativa perché è un concetto che viene usato, specie di questi tempi inutilmente.

In secondo luogo, le considerazioni di Zamperini, a prescindere dalle liberalizzazioni che, giustamente, ha sottolineato Mauri ed io non sono un teorico del mercato per il mercato. So che esiste il mercato e siccome so che esiste il mercato, so che per esempio nel mercato della Piccola accanto al fruttivendolo c'è il fruttivendolo. Questa è la concorrenza. Forse non glielo hanno spiegato o, come al solito, era distratto, Zamperini, quando frequentava la scuola per ragionieri.

Detto questo, c'è una tendenza ancora molto perversa, posso usare questo termine? Innanzitutto in una città policentrica diventa difficile individuare il centro storico con tutto maiuscolo. In una città policentrica, finisco i centri storici... 2.56 adesso, nemmeno 3. I centri storici sono tanti. Qui c'è una chiara tendenza a mettere in periferia quello che non è decoroso in centro. Alla faccia del considerare i cittadini tutti uguali ed i rioni tutti da valorizzare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Coerentemente con quanto già dichiarato in precedenza, noi non parteciperemo al voto in occasione della votazione di questo Ordine del Giorno. grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Citterio. Consigliere Nigriello.

CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO

Contraddicendo il mio Capogruppo, io parteciperò al voto perché ritengo questo Ordine del Giorno fuori da ogni logica, come pure considerava il Consigliere Magni. Per cui il mio voto sarà negativo rispetto a questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie. Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Anche io per dichiarare che parteciperò al voto e voterò contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Non ho altre richieste di dichiarazioni. Andiamo in votazione sull'Ordine del Giorno numero 1 del Consigliere Zamperini. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 17 (diciassette) votanti. 8 (otto) a favore. 8 (otto) contrari. 1 (uno) astenuto. Quindi? Non è approvato. La votazione è quella lì.

(Seguono interventi fuori microfono).

Ordine del Giorno numero 2 del Consigliere Zamperini. Questo Ordine del Giorno è quello che tratta il problema delle emissioni acustiche. Lo chiamiamo il numero 2.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Faccio notare che, però, quando fa una dichiarazione di voto e si dice che non si partecipa al voto, dopo non è che si decide di partecipare a seconda dei numeri che vedete dall'altra parte. Francamente ho notato, in questo caso, l'atteggiamento ondivago di una Maggioranza che dice che fa una cosa e ne fa un'altra.

Mi hanno insegnato da bambino, perché poi certe cose quando si è adulti non si recuperano più... a me da bambino hanno insegnato a rispettare la parola data. Pacta sunt servanda. Io ho rispettato i patti da ieri alle cinque ad oggi. Questo atteggiamento lo prendo come l'intemperanza di qualcun che proprio non ce la faceva a rispettare la posizione di un altro tipo di pensiero, però solo per il metodo, non per il merito che capisco possa non avervi appassionato, ma per il metodo è inaccettabile.

Ora, passo oltre. Spero che non si ripeta in ogni Ordine del Giorno che ho presentato questo atteggiamento perché altrimenti prendo altre direzioni anche io.

Questo secondo Ordine del Giorno è per chiedere che contestualmente alla approvazione del PGT, cioè successivamente alla approvazione del PGT viene preso in considerazione e rivisto il Piano di Zonizzazione acustica che è quel Piano che decide quanto può emesso un suono a seconda delle zone della città. Cioè, nelle zone residenziali dove teoricamente la gente dovrebbe riposare ci sarà un limite di cento. Dove le zone sono commerciali e produttive ci sarà un limite superiore e così via, dicendo. Dove c'è una discoteca, ovviamente, il limite sarà ancora superiore. È un Piano che sembra una sciocchezza, però in realtà è fondamentale, soprattutto per i commercianti, soprattutto per le industrie, per capire dove e quanto possono fare lavorare. Se noi mettiamo, per esempio, in notturna un Piano di Zonizzazione troppo basso, le aziende che vogliono continuare la produzione anche di notte, non possono. È una cosa molto importante.

Sappiamo che non abbiamo molte risorse e per fare questo Piano occorre sicuramente la consulenza esterna di un professionista, però è importante non perdere il tracciato. Anche quando uno va in montagna, mancano le forze, uno si ferma un attimo, si riposa, beve un sorso d'acqua, però la strada è quella e riprende il cammino.

Questo Ordine del Giorno vuole indirizzare il Consiglio Comunale verso la richiesta di una approvazione ed una modifica del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica, fondamentale per la città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Dichiarazioni di voto, Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io posso condividere quello che Zamperini ha detto sul metodo, però personalmente non ho sottoscritto niente. Io sono un altro Gruppo, ma immagino che negli altri Gruppi, in fondo, ci sono le prerogative dei singoli Consiglieri, questo è un aspetto positivo, dal mio punto di vista, che abbiano infranto una disciplina, perché non amo quelli che sono usi ad ubbidir tacendo. Tra i due interessi c'è un conflitto ed in questo caso, preferisco quello.

In secondo luogo, però sempre rispetto a quel tema lì, vorrei ricordare a Zamperini che alcuni di coloro che avrebbero potuto votare a favore, probabilmente stavano frequentando un sexy shop e fortunati che erano anche vicini, quindi sono arrivati anche in ritardo.

Sull'argomento che ha sottolineato, anche se rispetto a certe sottolineature non mi trovo completamente d'accordo, sono favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. A questo Ordine del Giorno voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Chiedo, però, Presidente, siccome sono completamente slegati tra di loro e sono un po' generici. Uno per uno.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Magni, purtroppo la Legge Fornero manderà in pensione noi a settanta anni, mentre ha permesso ad altri di andare in pensione molto prima e di deliziarci qua all'interno di questa aula Consiliare, quindi non sempre dopo cinque giorni uno riesce ad essere presente.

Volevo fare notare, tra l'altro, che lei ieri sera è andato a letto presto, me ne rendo conto, data l'età, io capisco che il fisico non riesce a reggere dopo una certa ora. Invece il sottoscritto insieme ad altri Consiglieri è rimasto qua fino alla fine. Ma ci mancherebbe, esistono dei limiti anagrafici alla presenza, come, tra l'altro, io sono uno di quelli... siccome esiste un limite per candidarsi, credo che debba esistere un limite non solo all'inizio, ma anche dopo una certa età. Credo che ci si possa dedicare ad altre attività come la pesca degli agoni, piuttosto che la frequenza dei parchi, eccetera.

Detto questo, credo che su questa questione rientra un po' in tutte quelle Osservazioni che ha fatto l'ARPA. L'ARPA ci dice: "Attenzione, questione depuratore, questione inquinamento elettromagnetico", anche sul Piano di Zonizzazione Acustico è l'ARPA che invita ad una revisione del Piano di Zonizzazione Acustico. Noi ci troviamo in una città profondamente cambiata rispetto all'ultimo Piano di Zonizzazione Acustico. Tra l'altro, vado a memoria, ma non credo di sbagliarmi non avevo condiviso quel Piano di Zonizzazione Acustica proprio perché vi erano degli elementi, soprattutto in merito al commercio, che non potevo accettare.

Lecco è profondamente cambiata, lo abbiamo anche detto, dobbiamo anche vedere non soltanto la questione relativa al reticolo idrico, ma anche il Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Consigliere Zamperini, se dovesse lamentarsi, dovrebbe lamentarsi del piccolo ritardo che ha avuto il Consigliere Pasquini perché è arrivato con due minuti di ritardo, se no aveva nove voti e sarebbe passato. Visto e considerato che Pasquini dice così... Dico che il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre dichiarazioni di voto, per cui dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 2, classificato numero 2, per comodità di verbalizzazione. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti. 32 (trentadue) a favore. 2 (due) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Adesso passiamo all'Ordine del Giorno numero 3 del Consigliere Zamperini. È quello che parla della riqualificazione dell'area ex cimitero. Ricordo che su questo c'è anche una proposta di emendamento da parte del Consigliere Boscagli, quindi deve dirci se lo accetta o no. La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Boscagli ha presentato un emendamento, poi lo presenterò, comunque lo accetto. L'Ordine del Giorno, nel merito, chiede semplicemente che nell'area del cimitero di Germanedo, che è quella per intenderci di fianco al campo sportivo, al campo di calcio, c'è questa area storica, anche molto bella, che però è chiusa, è interdotta al pubblico da molti anni e non solo, ma dentro ci sono purtroppo ancora le ossa e nessuno ha mai pensato alla bonifica di quell'area, quindi da una parte occorre bonificare l'area e renderla accessibile al pubblico anche perché all'interno ci sono degli affreschi e delle cose interessanti e, in ogni caso, è una zona verde. Dall'altra si chiede uno sforzo in più ed attraverso un tavolo di discussione, attraverso il coinvolgimento... qua arrivo all'emendamento del Consigliere Boscagli. Io ho pensato di coinvolgere primariamente la Società Sportiva che è la Rovinata. Il Consigliere Boscagli, giustamente, dice che non c'è solo la Rovinata, ma dice: "Presentare alla prima Commissione utile, al successivo Consiglio, sentite le Associazioni Sportive ed educative", quindi allargare a tutte le Associazioni Sportive ed educative del rione e va bene, quindi accetto l'emendamento sostanzialmente per arrivare a capire come si può riqualificare quell'area.

La proposta che io mi sento di esprimere come proponente è pensare di arrivare a fare dei parcheggi perché nel rione occorrono dei parcheggi. Poi se attraverso la discussione viene fuori che è meglio farci un campo di calcetto a cinque, uno skate park, quello che volete, ce lo facciamo, ma la priorità è che venga bonificata l'area.

L'altro emendamento che ha presentato Boscagli è dovuto alla stanchezza con cui ho presentato l'Ordine del Giorno perché si dice: "Il Consiglio impegna il Sindaco, la Giunta...". Dice: "Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta". Ovviamente è un lapsus. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. È chiaro che l'emendamento è così come modificato, avete il testo e Zamperini ha accettato. Consigliere Magni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Voterò favorevolmente all'Ordine del Giorno. Ho delle precisazioni da fare, però. Volevo dire che io non dovevo garantire nessun numero legale ieri sera, per cui dopo una assidua presenza... se facciamo il tempo in cui sono stato qui, penso che verrà a mio vantaggio, ammesso che sia un vantaggio. Si vedrebbe che il tempo in cui ho frequentato questa aula è molto maggiore. Dopo di che, mi pare che in Parlamento esistano ancora due... sia bicamerale. Ci sono i Deputati ed i Senatori. I Senatori sono quelli più anziani. L'anzianità mi pare superi i quaranta o i quarantacinque, adesso non mi ricordo esattamente e da questo punto di vista, allora anche Pasquini potrebbe essere accomunato alla mia età. C'è una ragione in più, però, per cui Pasquini dovrebbe andare in pensione e dedicarsi all'acquisto degli agoni, ma nel senso della grande guggia. La ragione in più è che lui frequenta queste aule da molto tempo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Per questo Ordine del Giorno, come concordato, non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Boscagli.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Intervengo avendo presentato due emendamenti, di cui uno per errore materiale del proponente che aveva fatto copia/incolla errato del precedente Ordine del Giorno del 2009 e avendo aggiunto la Giunta senza e era sbagliato.

Il secondo punto era semplicemente per un coinvolgimento di qualsiasi attore sulla scena dell'area in cui c'è l'ex cimitero di Germanedo perché ricordiamoci che è una zona non totalmente fruibile in un'area densamente popolata in cui mancano i parcheggi, come richiesto originariamente, oppure può essere utilizzata per la struttura adiacente che, comunque, ricordiamo è di proprietà del Comune, per cui credo che... dato che la situazione dal 2009 non è cambiata. Quello era un ex cimitero ed oggi, dal 2009, ci troviamo che è un ex cimitero e la richiesta di allora era nata che c'eravamo già accorti che i cambiamenti urbanistici edilizi residenziali dell'area avevano reso poco fruibile la zona di Germanedo, soprattutto ricordo che il dibattito di questo tipo era nato in concomitanza con il dibattito sull'area ex Pagani, avevamo chiesto che tutto quello che era in quel momento inutile per la realtà di Germanedo potesse diventare fruibile.

È inutile dire che il voto sarà favorevole sull'Ordine del Giorno che insiste dopo cinque anni a cercare una soluzione per rendere un po' più vivibile quell'angolo di un rione di Lecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io premetto già che voterò a favore, per cui Italia dei Valori voterà a favore con qualche cosa di discutibile nel senso che in genere i cimiteri vengono fatti sui prati, nel senso che prima era un prato, per cui avrei preferito invece che un parcheggio del verde, tornare alle origini. Per cui è abbastanza discutibile come cosa, però l'Ordine del Giorno, prima ho sbagliato chiamandola delibera, dandogli un punto un più nella sua importanza, comunque voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste. Prima di aprire la votazione, vi leggo le...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, posso una cosa?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Per evitare che, poi, ci siano dei dubbi di validità. Questo è un Ordine del Giorno, per cui ci deve essere sia il dibattito, sia la dichiarazione di voto. È opportuno che lei... poi, magari, non ci sono, però lei apra anche la fase di dichiarazione di voto, perché altrimenti rischia di essere invalidata la votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Vi comunico il testo esatto dopo gli emendamenti che sono stati accolti. Se mi seguite con il testo davanti. "Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta...", niente di particolare.

Il punto 2 del dispositivo proposto come Ordine del Giorno viene così scritto. Innanzitutto la parte indicata dal Consigliere Boscagli, quindi secondo: "A presentare alla Commissione utile e al successivo Consiglio, sentite le associazioni sportive e le realtà educative, una variata al PGT che

renda l'area in oggetto fruibile dal quartiere con una nuova soluzione idonea, favorendo...”, questo rimane il pezzo originale, “favorendo la costruzione di parcheggi indispensabili al rione di Germanedo”. Ho letto esattamente? Va bene? Quindi votiamo con questa dizione. Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, deve aprire, prima, le dichiarazioni di voto. Scusi se le faccio...

PRESIDENTE

Le abbiamo fatte, però. Mi scuso... su questo, scusate. Ho aperto le dichiarazioni di voto e sono state fatte. Eventualmente era la richiesta di dibattito che non ho aperto perché inizialmente il senso dei primi interventi mi pare che era laddove non c'era l'esigenza di approfondire, ma di determinare impegno o modifica di impegni precedenti... abbiamo proceduto così fino ad adesso. Da qui in avanti farò formalmente anche questo, però su questo, per correttezza, devo dire che ho aperta la dichiarazione di voto, è stata fatta ed adesso votiamo.

Quindi, è aperta la votazione con la dizione che vi ho letto perché l'Ordine del Giorno è modificato. È chiusa la votazione. Abbiamo 14 (quattordici) votanti con 14 (quattordici) voti a favore. L'Ordine del Giorno è approvato.

Adesso passiamo all'Ordine del Giorno numero 4 del Consigliere Zamperini. Numero 4 sempre per comodità di registrazione. È quello riferito alle sale cinematografiche.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Io ho notato sia prima che dopo il suo voto. Lei fa parte del Gruppo Consiliare del PD quindi non pensi di recuperare il voto contrario di prima che ha portato alla bocciatura del mio primo Ordine del Giorno votando favorevolmente sul parcheggio di Germanedo, perché quella cosa che è successa prima non è passata grazia al suo voto contrario. Oltretutto è anche il Presidente del Consiglio, se capisco la posizione di qualche Consigliere Comunale, lei avrebbe probabilmente potuto volare più in alto.

Basta, non ho più voglia di fare polemiche. Andiamo avanti.

Anche questo Ordine del Giorno viene fuori da una vecchia storia, come il precedente che ricordo perché il Consigliere Boscagli si è dimenticato di dire che quello sul parcheggio di Germanedo era stato presentato anche dall'allora Consigliere Crimella che oggi è il vostro Segretario Provinciale, questo Ordine del Giorno venne presentato nel 2007 quando non c'era stata ancora... mi ricordo che il Consigliere Parisi aveva votato a favore insieme ad altri, insieme ad Angelibusi... Marelli aveva votato anche allora contro, forse si astenne.

In ogni caso venne fuori dall'esigenza perché il proprietario dei cinema Mignon e Nuovo aveva ventilato l'ipotesi di volere chiudere i cinema. Sono passati anni e, purtroppo, quella eventualità di è concretizzata anche se fortunatamente abbiamo potuto utilizzare quei due cinema per qualche tempo. Oggi Lecco non ha più un cinema. Io credo che questo sia un problema di tutto il Consiglio, di tutta la città. Credo di non essere stato l'unico Consigliere Comunale o l'unico amministratore comunale avvicinato da qualche cittadino per dire: “Ma allora? È possibile vivere in una città capoluogo senza un cinema?”. Penso che sia un problema di tutti.

Questo Ordine del Giorno che, appunto, riprende un po' sulla falsa riga quello del 2007, che era stato votato anche allora, chiede esplicitamente di inserire, di favorire, di aiutare tutti coloro che vogliono aprire una multisala a Lecco, ovviamente tenendo conto del tessuto urbano, quindi non è che se uno viene a chiederci di aprire una multisala qua davanti glielo facciamo fare, però sostanzialmente si chiede di andare un po' oltre, di creare una elasticità necessaria per permettere un buono scambio fra privato e pubblico, quindi non di individuare soltanto l'area che hanno, anche gli uffici, preposto alla multisala, ma se, per esempio, un privato chiede di aprire una multisala in un'altra zona ed assieme valuteremo che quella zona si presta, di non mettere i bastoni fra le ruote, anzi di favorire questa possibilità.

Leggo parola per parola perché se no ci confondiamo. “Impegna il Sindaco e la Giunta a favorire, dopo che sarà efficace il PGT, anche attraverso l’ipotetica modifica del Piano la costituzione di nuove strutture destinate alla funzione di sala cinematografica secondo il modello sempre più diffuso della cosiddetta multisala”. Per quale motivo i cinema hanno chiuso? Perché la sala cinematografica singola ha dei costi di gestione molto più ampi rispetto alla multisala che, invece, vive anche attraverso lo scambio con lo spazio commerciale limitrofo. Quindi, il secondo punto del deliberato dice: “A coniugare la tutela delle esigenze sopra rappresentate con l’equilibrato sviluppo del tessuto urbanistico edilizio in ogni sua più ampia eccezione, in modo particolare sotto il profilo viabilistico favorendo la costruzione della suddetta struttura in una zona della città dove siano materialmente reperibili spazi accessori destinabili ad aree di parcheggio”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Buona sera a tutti. Ruberò trenta secondi e non di più. Io credo di dissociarmi dal mio Gruppo, però io non mi sento di votare questo Ordine del Giorno per un semplice motivo: bisogna sapere di quello di cui si parla. Negli ultimi dieci anni, se lei va a vedere la mappatura delle multisala, dei grandi gruppi, da UCI a quanto altro, Lecco non è mai stata inserita per un semplice motivo: che dai parametri che vengono studiati dalle aziende, l’imprenditore non può investire a Lecco perché purtroppo la capienza arriva fino ad un certo punto a nord della Brianza. Da lì in poi salta in Valtellina, dove si potrebbe fare, perché nessuno viene ad investire in multisala quando a Lecco alla sera ci sono in giro cinquanta persone. Mi sembra una roba chiara. È l’imprenditore che può o non può porre le cose. Va bene che siamo qua, va bene tutto, tutti vogliamoci bene, ma il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Dichiaro chiuso il dibattito. Dichiaro aperte... se vuole contro dedurre al dibattito. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Citterio.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Per questo Ordine del Giorno in precedenza ci eravamo impegnati alla presenza senza la partecipazione il voto. In realtà cambiamo la nostra posizione: parteciperemo al voto e, in questo caso, il nostro voto non sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Apprezzo il gesto distensivo del PD. Dico soltanto per rispondere a Colombo che giusto perché la nostra città non è interessante dal punto di vista della imprenditoria della multisala, ieri c’era una Osservazione dove un privato chiedeva proprio di aprire una multisala a Lecco, quindi tanto schifo non doveva fargli evidentemente. Io credo che una città come la nostra che non ha un cinema sia appetitosa. Poi, che non siano le multisala stratosferiche che intendi tu, è vero. Però una piccola multisala, due sale, come erano pensati il Mignon ed il Nuovo, io credo che sarebbe soltanto opportuno non soltanto per la città, per il turismo, per tutto l’indotto che porta il cinema, ma sarebbe conveniente anche per il privato.

Io se avessi un po’ di grano da parte, purtroppo non ce l’ho, ma quelli come Magni che hanno un po’ di grano da parte, io i soldi li investirei su una multisala a Lecco, per esempio.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperte le votazioni sull'Ordine del Giorno Zamperini riferito sulle sale cinematografiche che chiamo numero 4 per effetto della verbalizzazione. È aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 33 (trentatré) votanti. 17 (diciassette) voti a favore. 16 (sedici) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 4 è approvato.

(Segue intervento fuori microfono).

I voti di astensione diventano 17 (diciassette) ed i votanti 34 (trentaquattro). Va bene, scrutatori? Okay.

Non è ancora pronto l'Ordine del Giorno perché in quello distribuito c'è un errore, mi dicono. Va bene.

Se il Consigliere Magni è d'accordo, passiamo a trattare i suoi Ordini del Giorno. È d'accordo, quindi Ordine del Giorno numero 1 del Consigliere Magni. Vi ricordo che il Consigliere Magni ha emendato i due suoi Ordini del Giorno, quindi ci dirà qual è la versione finale. Grazie.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questi Ordini del Giorno stanno nella filosofia: "Tu hai la barba? Sì, ce l'ho. No, non ce l'ho". Solo che se uno dice a Venturini: "Hai la barba?", la risposta ovvia è no. Nei miei Ordini del Giorno presentati, nelle Osservazioni, anzi, c'erano delle situazioni in cui si diceva: "Non ha la barba". Allora perché mettergli la barba artificiale? Questi Ordini del Giorno che sono in sé relativamente irrilevanti, hanno appunto il senso di ricondurre i fatti alla realtà.

Illustro il primo Ordine del Giorno che spiega sostanzialmente come il quartiere di Pescarenico sia storicamente un quartiere che ancora oggi... a cui dà il nome l'attività pre industriale, una variante di caccia e raccolta, cioè pescatori. Ma Pescarenico è soprattutto un quartiere operaio, lo è stato. Un quartiere operaio che gravitava intorno alla grandi fabbriche cittadine. Dall'Arlenico, al Caleotto, alla SAE, all'allora MetalGraph, oggi tubificio europeo e quanto altro. In quel quartiere, lungo la via Buozzi, c'erano alcune case, ci sono ancora, anche se un pochino adeguate, la prima delle prime due si affaccia su corso Martiri, le altre tutte a seguire su via Buozzi. Sono quelle case che sono oggi di fianco alla Caserme dei Carabinieri e che vanno sotto il nome di case popolari le prime due e di case del povero le altre. Io le ho frequentate, nella mia gioventù, perché facevo, ahimè e per fortuna, l'attività di formatore, portavo la buona stampa in quei luoghi malfamati, ma mi sono reso conto poi perché il quartiere di Pescarenico votava diversamente dalla buona stampa che portavo ed è stato un elemento a lungo andare di conversione e maturazione. Quindi vorrei che nel Piano di Governo del Territorio venisse accolto il fatto che quelle case, assieme alla casa Bigoni, che mi pare sia stata riconosciuta come tale, sono tutte case popolari. Pescarenico è un quartiere popolare, anche l'immigrazione forte che c'è lo ricorda forte anche oggi, venisse riportato alla categoria di villaggi operai, perché mi sembra molto strano che si riconoscano cinque o sei casette, bisogna dirlo, del meraviglioso Piano Fanfani perché quelle villette che stanno davanti all'addio monti, adesso dobbiamo ultra apprezzarle, ma in fondo sono quattro o cinque villette che ci piacerebbe avere, a due piani perché avute per poco ed oggi hanno un valore, per chi ci abita, veramente inestimabile.

Vorrei, comunque, che le case del povero, così tanto, ai tempi, malfamate, che erano messe lì per creare il buon ragazzo ed il cattivo ragazzo, chi rappresentava il bel modello e chi, invece, il cattivo modello, nel mio caso non è riuscita la cosa, anzi ringrazio per avermi formato in questo modo, a volte le azioni hanno dei risultati imprevedibili, questo è il bello della vita. Chiedo che queste case vengano restituite alla loro destinazione che è sempre stata ed in cartografia riconosciute come villaggi operai.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Qualcuno chiede di aprire il dibattito? No, allora andiamo in dichiarazioni di voto. Vi ricordo che questo Ordine del Giorno di Magni viene emendato con la sua proposta. In pratica si sostituisce la frase di due righe e mezzo: "Impegna l'Amministrazione

Comunale...”, vi leggo, era una riga ed una parola. Diventa due righe e mezzo e dice: “Impegna l’Amministrazione Comunale perché collochi nella suddetta categoria A gli edifici così individuati, anche in considerazione dell’inserimento in tale categoria delle case Bigoni e le villette Fanfani prospicienti l’addio monti”. Questo è il testo che viene votato. Dichiarazione di voto. Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Voterò favorevolmente anche perché sono contento, me lo vedo Magni da ragazzino a portare la buona stampa. Non mi ricordo chi era, credo Martini, che il problema non è tanto quando uno non va più a messa, ma quando si spegne la brace, il tizzone ardente. Questo tizzone ce lo hai ancora dentro, Sandro. Hai ancora un fuoco dentro di te. Si tratta semplicemente di alimentarlo.

PRESIDENTE

Consigliere Boscagli.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie. Spiace non avere sugli Ordini del Giorno i pareri tecnici, giustamente essendo indirizzi politici. Noi non abbiamo nulla da obiettare a questa richiesta di Magni di fare evidenziare in una cartografia, comunque nel Piano di Governo del Territorio che Pescarenico e quella parte di Pescarenico ha una storia di un certo tipo. La casa del povero descriveva una realtà sociale dell’epoca ripresa ora dal fatto che Pescarenico è il quartiere con più alta densità abitativa di immigrati, di persone extracomunitarie. Pertanto se questo deve essere un semplice riconoscimento da Piano di Governo del Territorio di una realtà edilizia e demografica della nostra città, non abbiamo obiezioni, pertanto voteremo a favore di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pattarini.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Buona sera a tutti. Su questi quattro Ordini del Giorno che nei contenuti potrebbero anche essere condivisibili, purtroppo ieri nelle votazioni, cioè nelle controdeduzioni delle Osservazioni relative non abbiamo accolto nessuno di questi pareri, quindi ci sembra difficile questa sera approvare degli Ordini del Giorno che cambierebbero le controdeduzioni di ieri. Poteva avere un senso, come era previsto nella nostra impostazione, votarli prima di passare alle controdeduzioni perché gli Ordini del Giorno li dovevamo votare prima delle controdeduzioni, ma avendo cambiato gli Ordini del Giorno ed essendo passati alle controdeduzioni, a questo punto ci sembra anche molto difficile proporre la votazione di questi Ordini del Giorno. Quindi io propongo ai Consiglieri, a questo punto, che sia opportuno non partecipare alla votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Non era per indicare il voto che sarà sicuramente positivo, ma era per rettificare quello che stava dicendo, senz’altro in buona fede il Consigliere Pattarini. Gli Ordini del Giorno sono fatti proprio per quello, per rimediare quelle situazioni che qualora fossero emendamenti o fossero modifiche, ad esempio, indotte dalle Osservazioni avrebbero prodotto, come nel caso specifico, la necessità di una ripubblicazione del Piano, perché se viene modificata una perimetrazione a qualsiasi titolo, di una zona, le persone interessate, le proprietà interessate, avrebbero il diritto di osservare se siano o meno d’accordo sulla perimetrazione. Anzi, gli Ordini del Giorno hanno proprio questa funzione: chiedere come azione successiva alla approvazione del Piano di Governo del Territorio, di “rimediare”, tra virgolette, alle volte si peggiora, non lo so, comunque a

modificare, il verbo è quello, situazioni che qualora accettate all'interno dell'emendamento oppure l'accoglimento della Osservazione, avrebbero riprodotto la necessità delle ripubblicazione del Piano. A parte che il caso specifico è una fotografia della realtà, della situazione.

PRESIDENTE

Grazie. Faccio anche io una dichiarazione di voto, ovviamente a titolo personale. Io voterò contro perché non è chiaro se questa richiesta o invito alla ricollocazione nella suddetta area a, quando deve avvenire. Se fosse rivolta al futuro, va ben. Ma qui c'è una ambiguità. È vero che gli Ordini del Giorno non possono modificare il PGT, ma mi pare che le ambiguità è meglio non averle. Per cui personalmente voterò contro. Dichiaro aperta la votazione. È chiusa la votazione. Abbiamo 17 (diciassette) votanti. 7 (sette) a favore. 9 (nove) astenuti. 1 (uno) contrario. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno numero 2 del Consigliere Magni. Anche questo ha un emendamento personale, chiedo a Magni di illustrare l'Ordine del Giorno ed emendamento. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

“Chiamala apertura. È una apertura del buco del culo”.

(Segue intervento fuori microfono).

Lascia che venga registrata.

Questo Ordine del Giorno è analogo al primo. Devo semplicemente dire che non ho fatto la buona stampa al Villaggio Fiocchi di via Col di Lana.

PRESIDENTE

Grazie. Se qualcuno vuole dibattere... dichiaro chiuso il dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto, grazie. Ricordo che anche questo è emendato. Non vi leggo il testo, ma è chiaro. Non ho richieste di dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto e passiamo direttamente alla votazione. È aperto il voto. È chiusa la votazione. Abbiamo 13 (tredici) votanti. 5 (cinque) a favore. 5 (cinque) contrari. 3 (tre) astenuti. L'Ordine del Giorno non è approvato.

Ordine del Giorno numero 3 del Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Qualcuno ieri o l'altro ieri mi aveva detto: “Guarda, questi Ordini del Giorno te li votiamo tutti”. Ho visto. Fidarsi è bene, stringersi è meglio.

(Segue intervento fuori microfono).

Non intendo. L'Ordine del Giorno numero 3 fa sempre parte di quel... “con riferimento all'Osservazione al Piano di Governo del Territorio del definisce i servizi religiosi, considerato che tale definizione appare lacunosa in quanto si riferiscono servizi religiosi solo quelli ufficialmente riconosciuti. Non essendo chiaro se il riferimento è esclusivamente a quelli di origine concordataria, oppure quelli che traggono legittimazione dalle intese”, tutti sapete che cosa voglia dire intesa e che cosa voglia dire concordato, immagino. “Tenuto conto che, in ogni caso, verrebbero esclusi spazi, sedi o luoghi di religione anche statisticamente rilevanti, con il presente Ordine del Giorno si impegna l'Amministrazione Comunale a produrre una definizione che sia più inclusiva al fine di destinare aree, spazi, luoghi ed edifici per finalità religiose”.

Così evitiamo divagazioni, lo leggo.

PRESIDENTE

Grazie. Se ci sono richieste di dibattito. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Per dire, nel merito di questa proposta, io credo che ci siano già abbastanza luoghi per pregare a Lecco, quindi non penso che ce ne vogliano ulteriori.

Detto questo, Sandro, sulla votazione di prima, mi spiace che sia andata così, però, d'altronde, come hai detto tu bene prima, ognuno è libero di andare in dissenso. Quindi ti rimando quello che prima hai detto. Meno male che c'è questa pluralità di pensiero. Chi è causa del suo mal, pianga se stesso.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 14 (quattordici) votanti. 2 (due) a favore. 9 (nove) contrari. 3 (tre) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 3 non è approvato.

Ordine del Giorno numero 4, chiedo al Consigliere Magni di illustrarlo.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ribadisco quanto detto prima: c'era un accordo anche unilaterale. Voteremo queste cose qua. Un accordo unilaterale che è una contraddizione in termini. Una manifestazione unilaterale di volontà a cui ho creduto fino ad adesso, ma adesso i prevosti di questa assemblea sono intenti ad altro.

Anche questo qui era semplicemente un problema banale. Quello di riclassificare meglio nelle regole del Piano dei Servizi i circoli ricreativi ed i Consigli di Zona che sono stati inseriti quali strutture di assistenza sociale. Chiedevo semplicemente di fare delle categorie apposite. Credo che non comporti e non comportasse alcunché. Ovviamente mi aspetto che anche in questo caso ci sia una astensione dal voto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni C'è qualcuno che chiede di dibattere? dichiaro chiuso il dibattito. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto, grazie. Non ho richieste di dichiarazione di voto, quindi andiamo in votazione. È aperta la votazione sull'Ordine del Giorno numero 4 del Consigliere Magni. È chiusa la votazione. Abbiamo 15 (quindici) votanti. 2 (due) a favore. 6 (sei) contrari. 7 (sette) astenuti. L'Ordine del Giorno numero 4 di Magni non è approvato.

Adesso avete visto che è arrivato...

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ci sono a questi Ordini del Giorno degli emendamenti che io ho presentato.

PRESIDENTE

Sono inclusi, li ho anche letti. Quando hai presentato l'Ordine del Giorno, ho detto che si votata l'Ordine del Giorno così emendato e ho letto anche l'emendamento che tu hai presentato. Non è chi li votiamo...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Va bene. Andate veloci.

PRESIDENTE

È arrivato, avete visto, il testo penso definitivo che ha accolto gli emendamenti Boscagli concordati, però oramai siamo alla fine, siccome ieri sera il Consigliere Colombo che non vedo in sala, però, aveva annunciato che ritirava i suoi, volevo sapere se li ritirava. Consigliere Colombo, prima di dare la parola per presentare l'altro documento, l'ultimo Ordine del Giorno, lei ieri sera aveva detto che ritirava gli Ordini del Giorno, chiedo conferma.

Prego, le do la parola così ce lo conferma o meno e, poi, decidiamo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Come ho detto, io ho preso un impegno e ritiro gli Ordini del Giorno, ma chiedo al Consiglio almeno tre minuti per potere spiegare il motivo per cui ritiro gli Ordini del Giorno. È possibile? Grazie, Presidente. Io ho fatto due Ordini del Giorno, ma vorrei fare un discorso più in generale per entrare nello specifico. Ho capito che da ieri è cambiata l'aria, mi sta bene tutto, tutti vogliamoci bene, va bene tutto, però la città ha bisogno di risposte serie e puntuali da adesso in avanti, quelle che non ha avuto in questi ultimi anni. La mia richiesta, per esempio, nello specifico, per quanto riguarda l'area della Besonda, io voglio che rimanga agli atti perché più che chieder, espongo e chiedo di potere risolvere un problema che ormai c'è da anni che è il problema della zona di via Besonda. Mi riferisco, per chi non lo sa, a tutta la zona dal Sindacato, alla Ezio Galli ed al supermercato che c'è adesso. Questa è una zona che ha avuto un sacco di problemi, è inutile stare qui a parlare di ANAS e di quello che è successo, però è una zona dove gli operatori, degli imprenditori hanno veramente grandi difficoltà ad andare avanti.

Nello specifico vorrei anche dire che a me risulta, poi non so se è stato corretto o no, che l'area del Galli Ezio con cui volevo fare un Ordine del Giorno, è un'area, credo che tutti lo sappiano, commerciale. Quando un'area è commerciale, se non sbaglio, ci dovrebbe essere un famoso bollino che quell'area è commerciale. A me risulta che nel PGT non ci sia, ma questo, poi, saranno gli uffici a esaminare la problematica.

Io vorrei creare, chiedo se è possibile, almeno espongo questo problema, un percorso, perché a volte gli operatori parlano con il Sindaco, poi il Sindaco non è che, ovviamente, può parlare con centomila persone, con gli uffici tecnici, poi alla fine ci troviamo che uno parla con uno, con l'altro e le cose non si risolvono per anni. Qui abbiamo due problemi seri. Uno è quello dei parcheggi, che sono parcheggi pubblici, però sapete che ormai si è fatta usanza in questa città di prendere come riferimento dei parcheggi, sono chiamati ex Bennet, dove ogni gita che si organizza, dal CAI a qualsiasi associazione, ci si trova lì e si piantano lì le macchine per tutta la giornata. Questo è un problema per gli operatori, perché i parcheggi dovrebbero essere "a rotazione", tra virgolette, ma la gente arriva, prende il pullman e se ne va. Questo è un problema che andrebbe sicuramente affrontato e risolto. Il problema anche degli operatori.

Vi faccio un esempio concreto: quando è stato fatto il concerto dei Sindacati, il concerto è durato un giorno, ma per una settimana i parcheggi non sono stati utilizzati, non potevano essere utilizzati da nessuno, quindi diciamocela tutta. È una zona che va sicuramente presa in considerazione in modo diverso. Ci sono diversi operatori e trovare delle soluzioni che i nostri operatori, chi ha investito ed investe su quelle aree, dico del Galli, ma potrebbero essere il supermercato od altri non siano costretti a lasciare la zona o la città perché qui non si può... hanno veramente difficoltà ad operare.

Poi, per quanto riguarda il discorso più tecnico della zona di media distribuzione o grande distribuzione, quello verrà affrontato. Anche io so che la licenza è una cosa e l'edificio è una cosa completamente diversa, però è chiaro che quell'edificio è commerciale e deve rimanere commerciale.

Io chiedo, se possibile... gli uffici, così apro una parentesi. Signor Sindaco, mi consenta questa parentesi, ma credo sia importante. Noi abbiamo fatto gli elogi agli uffici tecnici del Comune. Penso che tutti sappiate che gli uffici tecnici del nostro Comune sono in grande difficoltà. Personale, carenza di personale e carenza anche di struttura. Ho ritirato gli Ordini, ma mi darà cinque minuti per parlare. Ho chiesto cinque minuti, poi sto zitto, non parlo più. Chiedo scusa. Appena ci sarà la possibilità entrare nel merito.

Il secondo Ordine del Giorno, mi dia trenta secondi, guardi le prometto che non parlo più tutta la sera e non parlo più fino a settembre, però mi dia la possibilità di essere...

(Seguono interventi fuori microfono).

Prenda nota. Io ho sempre mantenuto la parola in queste giornate qua. Andate a vedere, quello che ho detto, ho sempre mantenuto.

Ripeto: visto l'aria che sta cambiando, io rimango molto contrario, lo dico apertamente, al sistema che è stato usato per questo PGT perché, secondo me, non c'è stato nessun coinvolgimento da parte dei singoli cittadini. Si è fatta molta ideologia su chi vuole speculare, di qua e di là, ma secondo me si è trattato tutti allo stesso modo. Io ho presentato due Ordini del Giorno che ho ritirato, però chiedo che da qui in avanti, nei prossimi mesi, il prossimo anno, quello che sarà si possa entrare nel merito delle cose in modo più specifico e non tirare la riga. Io non voglio che venga trattato nello stesso modo l'operatore che costruisce venti abitazioni non so dove con la persona che ha il rustico in casa e, magari, vuole ristrutturarlo nel proprio giardino per fare sposare il proprio figlio. In questo momento noi abbiamo trattato tutti allo stesso modo. Io credo che è dovere dell'Amministrazione, del Consiglio fare un distinguo fra i cittadini, fra gli operatori, quelli buoni e quelli cattivi. È passato un messaggio, non perché sono figlio di un costruttore e lavoro nel settore, che i costruttori sono tutti ladri, delinquenti e speculatori. Non è così. Purtroppo il nostro mestiere negli ultimi anni è stato fatto da tutti, perché chiunque può fare il costruttore, ma non è così, quindi io difenderò sempre la categoria che sono contento di rappresentare e lo farò sempre fino a quando sarò seduto qua.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Quindi mettiamo agli atti che i due Ordini del Giorno del Consigliere Colombo Giovanni sono ritirati.

Passiamo all'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Gualzetti, Venturini, Angelibusi. Io, però, su questo voglio dire una cosa: i tempi. Siccome sono già stati consumati prima quattro minuti e rotti su questo, quindi per correttezza rispetto agli equilibri, o si dà lettura integrale senza commenti o si usano cinque minuti e niente di più, grazie. Poi, semmai, nel dibattito si può approfondire. Grazie. Chi lo presenta? Angelibusi. Non più di cinque.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Anche perché le premesse al documento le ho già fatte prima. Adesso tutti hanno la possibilità di leggerlo, anche abbastanza in diretta come avete visto è arrivata una prima bozza di una delle 75 realizzate con qualche inghippo con il computer e i taglia ed incolla in un Ordine del Giorno costruito tenendo conto di più necessità anche di modi di vedere, di interpretare i concetti in maniera diversa e trovare un equilibrio tra le varie cose non è stato semplicissimo. Però nella semplicità delle premesse, secondo me, ripeto, la cosa che conta di più e che è un'esigenza che è stata sollevata da tutti e qui viene ribadita in maniera chiara ed esplicita, sono due. 1) riprendere le Osservazioni come patrimonio da utilizzare e non come semplicemente un discorso su cui si vota a favore o contro. Anche quelle bocciate, non è perché sono bocciate, quelle che non sono state accolte non hanno senso. Non sono state accolte per tutta una serie di ragioni, molte esplicitate dai criteri che ci siamo dati per la valutazione, ma concettualmente molto sono valide e diventano strumento politico nel governo della città. L'altra è una richiesta esplicita a noi e a tutti gli altri organi dell'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio che sia semplicemente però l'esecuzione di un obbligo di legge, ma che sia attuato con modalità e modi che lo rendono efficace e trasparente in modo che i risultati di questo monitoraggio siano anch'essi un ulteriore strumento di verifica e miglioramento delle politiche l'aula propone alla città.

Detto questo, io adesso, Presidente, penso che anche insieme ai Capigruppo possa valutare la modalità per affrontare la discussione o eventuali altre necessità, se sarà richiesto formalizzerò la richiesta dell'interruzione, altrimenti ognuno faccia le sue considerazioni durante il dibattito. Ovviamente, così come è stato un documento aperto fino ad oggi, continua per il tempo dibattito o quello che serve ad essere un documento aperto per alcune piccole modifiche però, perché è chiaro che l'impianto e l'impostazione ormai a questo punto sono in qualche modo dati, perché se no ci

vogliono altri due giorni di avanti ed indietro e di ire delle segretarie che devono segnare quando entro e quando esco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Angelibusi. Se qualcuno chiede il dibattito. Vedo il Consigliere Boscagli. Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Il senso degli emendamenti che abbiamo presentato, alcuni presentati in precedenza, altri in questi giorni, vuole essere un percorso di recupero di quanto emerso soprattutto nelle ultime 36 ore di presentazione delle 489 Osservazioni, o meglio votazioni effettuate. Noi abbiamo voluto fare un maxi emendamento in particolare a questo Ordine del Giorno anche perché era degli Ordini del Giorno quello di carattere più generale sull'intero impianto così da potere intervenire su una molteplicità di temi emersi in Consiglio. Così da potere chiedere a tutto il Consiglio una sorta di via maestra da percorrere, poi, per ripartire già da domani, infatti viene citato nel dispositivo, con alcune priorità per la città.

La questione fondamentale, rispetto soprattutto all'impianto in parte originario, è che a decidere deve essere il Consiglio, il Consiglio e le sue Commissioni, così come è finalmente successo negli ultimi tre giorni dei lavori d'aula con l'accoglimento degli Ordini del Giorno da parte della Maggioranza e con il confronto diverso, con il fatto che il confronto effettivamente c'è stato dopo essere stato negato, sulle singole Osservazioni. Ora i temi ed i testi che avete di fronte non sono né più, né meno di quanto in questi anni noi abbiamo chiesto e di quanto abbiamo sempre sostenuto oltre ad alcune tematiche trattate in queste sere.

Se posso fare una rapidissima presentazione di alcune parti che abbiamo presentato, penso al punto di cui si chiede di riesaminare con particolare attenzione le strutture, gli spazi culturali, sportivi e di carattere turistico ricettivo in cui abbiamo voluto inserire, per esempio, la riqualificazione di Villa Manzoni. L'eterno problema del centro sportivo del Bione che andrà presto in Commissione, la questione dei cinema, del porto, siamo riusciti ad inserirli in questo Ordine del Giorno. Abbiamo chiesto di valutare il recupero e la valorizzazione degli edifici industriali dismessi, il tema dei Piani d'Erna che è emerso non più tardi di ieri e l'altro ieri in cui si chiede la progettazione effettiva di quel percorso agrosilvopastorale che consenta di fruire effettivamente di una zona della città di Lecco che ora dipende integralmente dalla funivia. La questione del reticolo idrico, questione assolutamente annosa per questa città. La richiesta di risolvere finalmente, o meglio studiare la soluzione della cesura della città in due parti basata sulla linea ferroviaria così come della viabilità della stazione. L'incentivo della continuità dell'intera sponda lago fiume della pista ciclopedonale, soprattutto per quanto riguarda la parte scoperta dal ponte nuovo a piazza Era. Ad utilizzare soprattutto, e questo deve diventare una buona prassi per un po' di iniziative di questa Amministrazione, non solo per il tema del PGT, utilizzare prioritariamente lo strumento del concorso di idee per chiedere alla città che proposte ha di soluzione di tanti temi che emergono nelle problematiche cittadine. Questo perché, l'abbiamo visto nella presentazioni di molte Osservazioni, c'è una città disponibile al confronto, ma non solo disponibile al confronto, disponibile a trovare alcune soluzioni, perché se pensiamo alle Osservazioni di carattere storico di cui De Capitani è stato promotore nei suoi Ordini del Giorno... più che promotore ha molto valorizzato alcune di queste... o pensiamo alle venti votazioni di modifiche della cartografia da parte di un cittadino lecchese, tutte queste sono iniziative che hanno potuto trovare sbocco nell'apertura della prassi amministrativa alla città. Quindi noi crediamo che il concorso di idee sia uno strumento utile per verificare quello che la città può dirci, chiederci e offrirci per risolvere tanti dei problemi che abbiamo. Quindi su questo noi lasciamo aperto il dibattito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Dunque questo è un Ordine del Giorno che è partito a suo tempo in un modo, con delle richieste in qualche modo specifiche, poi si è trasformato in un Ordine del Giorno omnibus, omnibus come certi leggi finanziarie dove ci va dentro di tutto ed il contrario di tutto, però dove i risultati poi li scontano le classi sociali, nel senso che devono pagare queste cose. Io resto fermo al primo Ordine del Giorno che era in circolazione. Io avevo chiesto di fare un emendamento a quell'Ordine del Giorno e avevo chiesto di fare una sottoscrizione da parte dei sottoscrittori, cioè i Consiglieri Gualzetti, Venturini e Angelibusì, semplicemente perché venisse modificato quell'Ordine del Giorno che diceva di dare priorità all'attuazione o revisione del Piano dei Servizi, all'individuazione di idonee aree per la realizzazione di un centro di cottura per la refezione scolastica e di un parco canile. L'emendamento è ubicato nella città di Lecco. Ovviamente non è stato accolto. Nel senso che non si è potuto concordare, nonché per la definitiva e più idonea localizzazione del depuratore cittadino e della nuova caserma dei Vigili del Fuoco di comune accordo con le autorità preposte, cioè tutti temi di recente invenzione.

Detto questo, l'emendamento che era stato proposto era questo anche perché si vede che, per esempio, il tanto annoso e dibattuto parco canile è un qualche cosa di impalpabile. Chissà dove lo si costruirà. Qualcuno dice che passeranno direttamente al forno inceneritore visto che il posto individuato è il retro bottega di SILEA.

Detto questo, anche a testimonianza autonomia amministrativa del lecchese, dove si va a finire? A Valmadrera.

Detto questo, vorrei tornare brevemente sulla questione di fiducia, Consigliere Siani. È vero che l'ho detto io, è vero che mi aveva suggerito... è una manifestazione unilaterale, però spesso richiede la fiducia da parte dell'accettante. Quindi non c'è un accordo in senso proprio, ma c'è un discorso di fiducia.

Detto questo, questo Ordine del Giorno che ho già chiamato omnibus non fa altro che riflettere una generale crisi di identità, non solo dei proponenti e degli estensori, di identità progettuale della città dove siamo tutti coinvolti. Non è che non siamo tutti coinvolti, però la si evidenzia in modo chiaro, ma ritornerò su queste cose qui nelle dichiarazioni di voto.

Detto questo, qui ci si presenta a fronte di bocciature presenti, promesse future. Quindi diventa molto difficile, anzi impossibile accettare questo Ordine unilaterale, perché poi si pensa basta che gli accordi si fanno con alcuni come se fossero tutti, per cui terrò assolutamente conto di queste impostazioni e di queste risposte. Ribadisco e rinvio sottolineare: canile ubicato nella città di Lecco, bocciata, non accolto. L'emendamento non è concordabile. Alla faccia della coerenza.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Ho letto questo emendamento che il Consigliere Magni definisce omnibus. Di fatto qui sono raccolte, sono elencate una serie di aspettative che abbiamo già raccolto negli Ordini del Giorno che sono stati approvati prima. Quindi, repetita iuvant, va benissimo, d'altronde io sono rimasto... non posso che essere anche soddisfatto di aver presentato tra me e il collega Parolari 40 Ordini del Giorno ed essendo stati direttamente o indirettamente accolti tutti, probabilmente è anche un record per questo Consiglio Comunale, ma non per me, per i cittadini che hanno avuta raccolta un'attenzione almeno su questi Ordini del Giorno.

C'è, però, una piccola questione di carattere tecnico che voglio sottolineare per vedere se è possibile emendare questa riga. Perché noi abbiamo accolto degli Ordini del Giorno, addirittura abbiamo approvato anche degli emendamenti, che in parte, poi spiego dove, sono in contrasto con quello che ho scritto qua. Il problema tecnico qual è? Spiego come è scritto. C'è scritto che "nei Piani Attuativi o negli ATU devono essere rispettati alla lettera quelle che sono le ubicazioni degli standard", li chiamo così anche se non è scritto in questo modo. Il che vuole dire che, ad esempio, la

famosa area agricola, quella su cui abbiamo anche approvato mi pare all'unanimità un Ordine del Giorno per conservarla tale, quest'area agricola nel Piano Attuativo che la riguarda è indicata come standard, come verde. Per cui è vero che gli Ordini del Giorno hanno una cogenza, non so che percentuale devo dare, però non è più del 50%, diciamo che è al 50% così salviamo almeno l'importanza degli Ordini del Giorno, compreso quelli che ho presentato io e le aspettative che nei loro confronti i cittadini devono continuare a tenere, però se domani uno correttamente volesse rispettare quello che c'è scritto nell'Ordine del Giorno, quel caso non sarebbe modificabile perché se scriviamo qui che gli standard che sono individuati all'interno dei Piani Attuativi devono restare lì dove sono stati indicati... non sto parlando del dimensionamento, sto parlando della posizione, quindi io sono d'accordo che bisogna tutelare i dimensionamenti e gli standard, però così come è scritto bisognerebbe anche rispettare l'ubicazione.

Per cui il Comune, in quel caso, dovrebbe andare ad espropriare e far diventare verde obbligatoriamente un frutteto ed un oliveto. Quindi io proponevo che dove c'è scritto, riga... Consiglio Comunale, le prime tre righe, poi ce ne è una, due, tre, quattro, cinque, leggo la frase: "Dette proposte", riguarda la modifiche dei PA, "Dette proposte dovranno comunque prevedere anche per lotti o stralci la tutela", c'è scritto, "e la cessione delle aree previste a servizi con le localizzazioni individuate". Direi di togliere con le localizzazioni individuate e lasciare scritto "la tutela e la cessione delle aree previste a servizi". Anzi, sarebbe più corretto scrivere "il dimensionamento delle aree previste a servizi e la loro cessione" e togliere "le localizzazioni individuate". Così il dimensionamento viene conservato, non ci sono meno servizi, però si possono spostare all'interno del Piano Attuativo in un'altra parte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SINDACO

Siccome questo argomento sul singolo Ordine del Giorno che ovviamente è iniziativa consiliare, ma questo tema per correttezza è stato ieri, nei giorni scorsi è stato richiamato più volte ed in tante Osservazioni che abbiamo discusso e, quindi, questa frase era una frase che in qualche modo era stata oggetto di un confronto per non fare rinvii generici e essere chiari e puntuali, mi permetto di dire, per come la leggo io, le localizzazioni individuate non sono quelle nei PA attuali, ma sono quelle che i proponenti o il Consiglio in fase attuativa delle PA individua, quindi magari lo scriviamo meglio. Lo scrivete meglio visto che è un'iniziativa vostra, però il concetto è di non lasciare dissociata nella riprogettazione il valore di fondo... i criteri di fondo del PA, eccetera, ma che queste localizzazioni possono anche essere modificate purché siano puntualmente identificate. Mi permetto solo in termini solo di precisazione.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Richard Martini c'era prima, in effetti... Richard Martini, prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Questo Ordine del Giorno emendato mi dà il la per fare qualche considerazione velocissima, non crediate, non ruberò più di due minuti, su quello che è stato un po' l'iter di approvazione di questo PGT, tutti abbiamo un po' faticato, un po' sofferto, abbiamo anche dovuto rinunciare a qualcosa per amore della nostra città, ci mancherebbe. Era doveroso nei confronti dei nostri cittadini.

Io direi che la Maggioranza, forse anche un po' tardivamente, ha posto rimedio insieme all'Opposizione e segnatamente al Gruppo di cui faccio parte, ad una disastrosa gestione iniziale. Una disastrosa gestione iniziale dei lavori di questo PGT che ci hanno portato all'ultima settimana ad essere qui in aula in questo modo con l'idea, fra l'altro, sempre della Maggioranza di essere

autosufficienti e quasi onnipotenti. Per fortuna, un po' di tardivo di buonsenso è giunto e si è potuto valutare insieme con il buonsenso del padre di famiglia, o se non vi piace più dire buon padre di famiglia, con il buon senso del buon genitore, le Osservazioni che potevano avere una valenza di accoglibilità e quindi cercare di fare un lavoro insieme. Ma perché questo non poteva essere fatto prima? Ma perché non si è fatto prima questo? Arrivare proprio al dunque dello spirare del termine con conseguenze negative, se non disastrose ancor più, per la città di Lecco, così proprio in limite di questa ulteriore iattura per la città? Potevamo e potevate pensarci prima.

Io mi auguro che questo segni un po' un cambiamento, un mutamento, un nuovo modo, un nuovo metodo di condurre anche i lavori del Consiglio, nelle Commissioni, con un'apertura anche alle idee che vengono portate dall'Opposizione. Certo, non si potrà essere sempre d'accordo, ma è proprio il metodo, l'apertura del buonsenso che questo passaggio drammatico, io direi, che abbiamo passato in questa settimana ci deve insegnare. Noi avevamo, appunto, detto che si dovevano approvare le Osservazioni in quanto compatibili con la normativa e in quanto non manifestamente inaccoglibili o assurde, ma proprio per andare a capire insomma e ad intercettare le esigenze vere dei cittadini che sono anche espresse mediante le Osservazioni di un PGT. Quindi, dunque, anche le Osservazioni che non abbiamo accolto devono essere da nutrimento per il successivo sviluppo dell'azione di questo Consiglio. Quindi speriamo proprio che vi sia questo cambiamento di metodo.

Detto questo, il PGT rimarrà quello che era, non è che cambiamo opinione sul PGT che abbiamo sempre detto essere un PGT povero e senza sale, ma può cambiare, forse, il metodo per arrivare più al cuore dei cittadini e alla difesa del nostro territorio tanto bello.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Zamperini ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Molto brevemente per dire che come non si può... a parte gli errori ortografici, però quelli sono frutto della fretta con cui è stato presentato questo maxi emendamento, questo maxi Ordine del Giorno. D'altro canto come si fa a non essere d'accordo con le linee di indirizzo generali che questo Ordine del Giorno presenta? Difficile non dividerle. Io credo, però, che, insomma, dopo questo atto di pacificazione, chiamiamolo così, serve poi anche far seguire dei fatti, perché è bello dire sull'Ordine del Giorno che stiamo per votare che bisogna migliorare la situazione viabilistica dell'accesso alla stazione di Lecco, ma se, poi, nel prossimo Consiglio c'è il mio Ordine del Giorno che chiede appunto di potere permettere alle macchine di entrare in stazione e la Maggioranza ha già detto che lo boccherà a piè pari, capite che ci sono poi, come si suole dire, tra il dire il fare c'è di mezzo il mare. Questo è un po' un dire.

Io sono fiducioso, io sono un uomo che spera, come diceva quella pubblicità: "L'ottimismo è il profumo della vita". Per cui io credo di essere un inguaribile, un incurabile ottimista. Certo che leggendo i punti, per esempio, quando si dice: "mantenere i principi di trasparenza e partecipazione, fondamentali a tutte le fasi successive all'approvazione del Piano, con le Associazioni, parti sociali, cittadini, mi viene un po' da ridere perché proprio oggi a pranzo mi ha telefonato un architetto che ha partecipato al primo incontro in campagna elettorale fra il famoso quartetto Brivio – Castelli – Invernizzi e, chi era il quarto? Cariboni, Invernizzi era candidato... appunto allora all'Ordine degli Architetti fu detto: "Non vi preoccupate, al PGT sarà un percorso condiviso". E mi dice, sempre questo architetto, in un incontro con il Sindaco, ha chiesto scusa all'Ordine degli Architetti, ha detto: "Mi spiace, non c'è stato tempo fino ad adesso di coinvolgermi, ma non vi preoccupate che sarete coinvolti più avanti".

Insomma, tutta questa serie di dichiarazioni di intenti che, poi, però puntualmente vengono smentite, tempo seriamente che vengano smentite anche questa volta. Io ci spero. Ripeto: io ci spero. Il punto più importante credo che sia questo: credo che convocare una riunione con l'Ordine degli Architetti, con le associazioni di categoria per valutare le proposte che hanno fatto, perché ce ne sono state tante che abbiamo bocciato senza entrare nel merito, Confcommercio, Confindustria,

l'Associazione dei Costruttori, l'Ordine professionale degli Architetti, io penso che fare un incontro pubblico subito dopo l'approvazione di questo PGT, dove facciamo finalmente sviscerare e prendiamo, prendete, prende il signor Sindaco un impegno pubblico a mantenere certi passaggi, penso che quello, per esempio, sia un ottimo inizio per un percorso che penso possa portarci magari serenamente alla fine di questo mandato a far seguire alle parole ai fatti. Perché io sono nato con le parole di Ezra Pound che diceva appunto che "mi riconosco solo nella cultura delle idee che diventano azione", se poi le idee sono belle, ma non consegue un'azione concreta, sono aria fritta.

Poi, l'ultima cosa. Mi è dispiaciuto non poter partecipare a questo pool, a questo tavolo degli emendamenti perché effettivamente tante cose scritte le condivido. Avrei preferito che qualcuno, magari, ripresentasse l'Ordine del Giorno facendolo firmare a tutti i Capigruppo o a tutti i Consiglieri interessati perché, magari, avremmo potuto aggiungere tante cose. Per esempio, manca quello che è un po' più pallino sulle grandi catene di distribuzione. Insomma, Confcommercio ci ha chiesto per favore di tutelare i piccoli negozi, il commercio medio e piccolo e di difendere la città dalle grandi catene e dalla grande distribuzione, sarebbe stato utile inserirlo, per esempio mettendo quella proposta che stiamo scrivendo del dire che se uno ha una grande catena di distribuzione deve garantire che il 50% dei prodotti all'interno siano italiani e che il 30% siano prodotti locali. Si recupera questo percorso di condivisione anche attraverso queste cose. Sul turismo, su tante altre cose avrei voluto dire la mia.

Voterò favorevolmente. Faccio anche la dichiarazione di voto. Voterò favorevolmente all'Ordine del Giorno perché, ripeto, sono un inguaribile ottimista.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Intervengo in merito a questo Ordine del Giorno perché credo che, alla fine, sia un po' il sunto di questa settimana di discussione in aula. Sunto anche perché... e voglio ringraziare il Consigliere Angelibusi che si è dato da fare parecchio a raccogliere tutta una serie di istanze e magari il risultato non sarà perfetto dal punto di vista lessicale.

Credo che, però, qualche riflessione deve essere fatta. Tutta questa settimana e questo strumento è una grande occasione persa per la città e per la Maggioranza. Non ve ne facciamo una colpa, ma... ne parlavo con un altro Consigliere che voglio ringraziare che è il Consigliere Siani perché in questi giorni credo che, comunque, dobbiamo tutti ringraziarlo perché i suoi interventi sono sempre stati precisi, puntuali, pertinenti, non ostruzionistici. Appunto, riflettevo con Siani come sono stati traditi i principi proprio della Legge 12 in cui si parlava di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza. Ecco, noi siamo venuti meno a quei principi.

Poi abbiamo trovato un accordo su alcuni principi per la città. Lo abbiamo fatto, però, sotto il ticchettio del tempo che scorreva. Diverso fare un Ordine del Giorno all'inizio e iniziare un percorso, rispetto a fare un Ordine del Giorno raccogliendo determinate istanze della città in maniera successiva perché il tempo scorreva. C'è una grande differenza.

Poi lo ha ammesso... quando uno ammette di avere delle responsabilità politiche, io apprezzo molto l'onesta del Sindaco in un'intervista oggi su un giornale locale, di fatto ha ammesso una responsabilità politica sul ritardo e su questa occasione mancata. Vedete, non è facile fare un PGT in una città come Lecco che è una città che ha bisogno di una forte pianificazione e programmazione. Io credo che questo Ordine del Giorno sia più che altro un impegno, un impegno che ci prendiamo perché ci siamo sentiti di dividerlo, di portare i nostri contributi. È un impegno che ci prendiamo nei confronti di noi stessi, che il Consiglio Comunale si prende nei confronti della città e impegna il Consiglio Comunale e me lo ricordava, e voglio citare un altro Consigliere, il Consigliere Rizzolino credo con il quale in questi giorni ci sia stato parecchio scontro proprio perché partiamo da due presupposti diversi. È un impegno congiunto del Consiglio Comunale a

dettare linee e tempi nei confronti della Giunta affinché vengano rispettate tutte le istanze che sono inserite all'interno di questo Ordine del Giorno. In questi anni il Consiglio Comunale, soprattutto la vostra Maggioranza, è stata troppo spesso esautorata dalle delibere dalla Giunta. Non solo per colpa della Giunta, ma, permettetemelo, anche per colpa vostra. Perché pochi sono stati gli interventi, pochi sono stati gli spunti e gli spunti erano solo su questioni che riguardavano poco o nulla la città.

Noi, oltre ad essere ottimisti, siamo anche molto concreti. Lo annuncio, anche personale, poi lo farò magari anche il Capogruppo. Noi voteremo a favore di questo Ordine del Giorno. Io personalmente mi asterrò su tutta la delibera, voto di astensione che vuole essere, comunque, un voto di disponibilità a confrontarci su queste tematiche. Tematiche che poi sono quelle su cui abbiamo discusso. Voglio ringraziare un altro Consigliere, Consigliere De Capitani, che ha avuto comunque diciamo l'onere, la fatica di fare un lavoro enorme. Perché il lavoro che ha fatto il Consigliere De Capitani è un lavoro grandioso, fatto di andare a fare tutta una serie di emendamenti, di Ordini del Giorno.

Tutto questo impegno forse doveva essere il presupposto di arrivare alla delibera

Io veramente mi avvio alla conclusione. Credo che noi questa sera ci impegniamo tutti, ci impegniamo per l'area della Piccola, ci impegniamo per andare a risolvere tutta una serie di questioni di questa città, di edifici industriali dismessi, della questione del porto, le questioni delle strade agrosilvopastorali e via, via tutta una serie di impegni che congiuntamente ci prendiamo e impegniamo la Giunta a rispettarli. Dovete avere il coraggio che qualora la Giunta non dovesse rispettare questi impegni, avere il coraggio anche voi come noi di ricordarglielo e di fare opposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Su questo Ordine del Giorno, diciamo così, non si può non essere d'accordo per tanti motivi, ma principalmente proprio perché comunque riassume quello che è stato un lavoro che ha fatto soprattutto l'Opposizione, soprattutto il mio Gruppo e il già citato Consigliere De Capitani. In questa settimana è stato fatto un lavoro che non è stato di ostruzionismo. È stato un lavoro di Opposizione. Quello che dovevamo fare. Il Consiglio non è stato abbandonato. È stato sollecitato. È stato praticamente guidato. È stato guidato dalla Lega e il testo di questo Ordine del Giorno che è un testo, dico la verità, che soprattutto nel primo capoverso è scritto in maniera... non è granché. Io avevo appena finito ieri di raccontare ad una persona terza che nel mio Gruppo ci sono tanti tecnici, architetti, ingegneri, quindi noi abbiamo potuto fare un figurone bellissimo su tutto l'aspetto tecnico, con gli Ordini del Giorno, con gli emendamenti e che, invece, nel PD, insomma, ci sono tanti insegnanti, quindi nel momento in cui c'è da scrivere un testo, questo viene un bijoux e poi ci ritroviamo con questo.

Però, scusatemi, non potevo lasciarvela passare. È un momento... è vero o no? Ho capito, però scusate non si può scrivere un Ordine del Giorno che racchiuda un lavoro finale, un lavoro finale dove sono state messe delle cose veramente importanti, questioni che abbiamo ripreso noi perché fondamentalmente c'erano già nella relazione al Documento di Piano, si parla già di tutto. Ha ragione anche il Consigliere Magni: non possiamo dire che riprendere in mano la questione di Villa Manzoni o del centro sportivo del Bione sia qualcosa di innovativo. Aspettavamo il PGT che venisse a dircelo? No. Comunque, tante di queste cose sono già nel Documento di Piano, ma andavano riprese, andavano evidenziate. Ci abbiamo pensato noi.

Noi abbiamo... mi dispiace, ma la modalità del dibattito sul Piano di Governo del Territorio, come siamo arrivati alla sua approvazione sono diciamo così una sintesi, un simbolo che nonostante tutta l'attenuante del Patto di Stabilità che è una questione che noi abbiamo presente molto bene e che guida anche le nostre decisioni, forse la superiorità della Sinistra dal punto di vista politico e amministrativo in realtà a Lecco non c'è. Questa soddisfazione io sento che me la posso prendere

questa sera. Noi ci siamo comportati in un certo modo e in un certo modo ci comporteremo perché abbiamo capito che questo è un momento di precarietà istituzionale che si inserisce, peraltro, in un altro momento ancora più delicato e mi riferisco ad indagini e a tutto quello che c'è stato, che comunque ha ampliato questa precarietà.

Ciò non toglie che, comunque, il senso di responsabilità che noi abbiamo e che vogliamo avere nei confronti della città, alla fine, prevale. Con questo Ordine del Giorno voi certificate che, comunque, questo Documento, questo PGT che arriverà questa sera all'approvazione è stato vissuto come un qualcosa di pensate, di ingombrante che bisognava fare, è stato vissuto di contraggenio come si dice, una pratica ingombrante che in qualche modo bisognava terminare, perché c'era la scadenza.

Invece questo è un documento fondamentale che la città si aspetta ed è per questo che noi, anche rilevando alcune questioni, alcuni punti nell'Ordine del Giorno più condivisibili di altro, ci rendiamo conto che serve perché completa un cammino che non ha avuto veramente il percorso che doveva avere. Era un cammino che doveva portarci alla fotografia della città di oggi e a consegnare quella che era la città del domani. Invece abbiamo visto gravi incertezze. Noi abbiamo fatto la nostra parte al meglio, penso che c'è stato riconosciuto e di questo ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Io ho affrontato, rispondo in parte ad alcune osservazioni che sono state fatte, ho partecipato a questa maratona con lo spirito del soldato: si va sull'obiettivo, si va sul risultato e devo dire che leggendo questo Ordine del Giorno, io anticipo il mio voto personale a questo Ordine del Giorno, dico che lo voterò molto convintamente non tanto per quello che contiene, ma per il significato che ha assunto proprio in questi giorni e in questi momenti di confronto, a volte anche aspri, ma che sono stati momenti comunque molto costruttivi.

A me hanno fatto venire in mente... prima il Consigliere Magni diceva che questo è un documento omnibus. È vero, ma sull'omnibus si salta su tutti ed è questo il significato positivo. Tutti, belli, brutti, Destra, Sinistra, antipatici e simpatici. Almeno chi vuole salire perché c'è anche qualcuno che decide di starci giù.

Mi è venuto in mente oggi, pensando a questa maratona e pensando all'Ordine del Giorno che sapevo che era stato emendato, una frase che era stata detta ad Adenauer quando cominciò quel percorso che portò all'Unione Europea. Lui disse: "E' meglio combattere intorno ad un tavolo che su un campo di battaglia". Allora, il campo di battaglia è sicuramente un ambito primitivo e, se mi permettete di dirlo, dal punto di vista antropologico è un campo maschile. Qui dentro, qualche volta, le donne sono poche, sono una minoranza esigua, è volato di tutto, frecce, si sono incrociati fioretti, spade, scimitarre, qualche mannaia è anche circolata. Combattere, invece, attorno ad un tavolo è molto più difficile, molto più faticoso, ma è civile e democratico. Secondo me in questa maratona sono stati valorizzati tantissimi piccoli tavoli, nel quale ciascuno ha portato il suo contributo.

Voglio dire a Pasquini che non è solo chi parla in Consiglio che porta il proprio contributo. I contributi sono stati portati anche molto silenziosamente in ambiti di approfondimento nell'ambito del Partito, eccetera. Qui è arrivata la proposta che è la proposta della Giunta e che è la proposta a cui ha anche concorso il Partito Democratico. Però, non è polemica questa cosa, il contributo che è arrivato dalle Minoranze è sicuramente stato un contributo importante. Io voglio dire che quando si combatte intorno ad un tavolo, l'effetto che si produce è sicuramente migliore di quello del campo di battaglia, non ci sono le macerie. Ecco io credo che questo Ordine del Giorno che non ci lasciamo macerie alle spalle. Significa che quello che si è prodotto diventerà a mio parere immediatamente fruibile.

Allora, spero che ci ricordiamo di questa maratona. Ci ricordiamo dello spirito che l'ha animata e che questo porti un contributo significativo nella costruzione di un percorso migliore nell'approvazione perché il PGT comincia da adesso e comincia per il futuro. Dico al Consigliere Zamperini che è la prima volta che sono d'accordo con il suo intervento perché io sono più ottimista di lui e ho dalla mia parte l'età.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Rizzolino ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io credo che questo Ordine del Giorno è un Ordine del Giorno decisamente importante. Certo, è un Ordine del Giorno figlio del contesto all'interno del quale è nato. Un contesto che io ci tengo a ricordare a tutti i Consiglieri, e mi permetto di sottolineare con particolare riferimento a quelli del mio Gruppo che, magari, non l'hanno accettato e condiviso da subito, che è un Ordine del Giorno che nasce all'interno di un contesto nel quale il sottoscritto aveva già auspicato con qualche giorno di anticipo la nascita di un atteggiamento un po' più rilassato e di confronto. Tanto è vero che, poi, il Consigliere Magni, chiudendo il suo intervento, aveva addirittura parlato di inciucio. Ecco, io ho una visione della politica, al di là dello scontro che il mio intervento ha suscitato e che è frutto della dialettica politica, quell'intervento avevo lo scopo di fare nascere con un paio di giorni di anticipo quell'attenzione, quella collaborazione che, poi, è nata in sede di analisi delle Osservazioni. Quindi questo Ordine del Giorno è frutto di questo tempo che abbiamo vissuto insieme, di questa lunga maratona anche stancante, quindi ha in sé tutti i pregi e tutti i difetti. Fra i difetti ha anche quelli di carattere formale dei quali forse sono anche in parte responsabile per un lavoro un po' troppo frenetico di copia e incolla e via discorrendo.

Però, al di là anche dei contenuti che sono, comunque, anche importanti e dei quali voglio dire, però, al Consigliere Boscagli, io non rivendicherei la paternità perché se riconosciamo che questo Ordine del Giorno è il frutto di questo contesto e di fatto l'oggetto indica "Impegni congiunti in materia di PGT", qui non è il caso di rivendicare la paternità di questo o di quello perché diventa congiunto veramente di tutti. Tanti poi di questi contenuti non necessariamente sono di una parte o dell'altra in un'operazione che, appunto, Magni definirebbe di inciucio, ma tanti di questi contenuti sono anche nostri. Il porto non è di nessuno, il porto è di tutti. Poi avremo modalità diverse con le quali saremmo arrivati agli obiettivi. Abbiamo una percezione diversa del tipo di porto che ha bisogno la città, ma il porto è comunque nelle idee di tutti.

Poi voglio anche rivendicare, visto dopo tutto il periodo di Metastasi, il tema della legalità all'interno di questo Ordine del Giorno. Il tema del monitoraggio complessivo dei processi di cui dobbiamo dare atto al Segretario Generale che all'interno del Comune avvengono con grande efficacia ed efficienza.

Quindi, insomma, questo Ordine del Giorno, al di là dei contenuti, è importante per il metodo che innesca, perché il PGT non finirà questa sera. Anzi, il PGT comincia questa sera perché il PGT è per ogni Amministrazione uno strumento in progress, per cui d'ora in avanti si dovrà continuare a riflettere, anche ai fini magari di qualche variante e, quindi, se queste Varianti, se questo lavoro in progress che ci porterà di nuovo sul PGT avrà alle spalle lo spirito di questo documento, voi capite che questo spirito diventa decisamente più importante degli errori formali del professor Rizzolino e di qualunque altro Consigliere che ha lavorato nella concitazione di questi momenti.

Quindi, io personalmente e credo anche il mio Gruppo, anzi sono sicuro anche il mio Gruppo, è molto contento di questo Ordine del Giorno, per cui anticipo alla dichiarazione di voto affermando che esso non tradisce affatto i nostri contenuti e i criteri che ci siamo dati. Quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Ho detto che questa sera non parlerò fino a settembre, ma questa sera parlerò. Se volete togliermi la parola anche questa sera. Io sto facendo un intervento a titolo personale perché ho uno stato d'animo, soprattutto da ieri, lo dico sinceramente, non sto bene. Io ero, sono e rimarrò molto deluso. Sono deluso perché non credo che sia sufficiente un Ordine del Giorno fatto con tutto l'impegno da un bravissimo professore di italiano come Rizzolino che lo ha scritto, sul PGT a fare cambiare la mia posizione.

Per me questo PGT è e sarà, rimarrà... spero che cambi, ma ormai non è più possibile, una grande delusione perché, secondo me, sto parlando a titolo personale, non ha messo al centro la cosa più importante in questa città, che è il cittadino ed io mi sento, come cittadino lecchese, molto, molto deluso. Spesso abbiamo sentito in questa aula... abbiamo sentito di tutto, ha ragione la Consigliere Riva, abbiamo sentito di tutto, però le ricordo che l'unico che è stato buttato giù dalle scale sono stato io, lasciamo perdere. Ho sentito molte posizioni ideologiche che a me non sono proprio piaciute. Ho sentito un'aria che spesso il privato, chi fa impresa, veramente non è mai stato, non si è mai sentito qui rappresentato e questo, secondo me, è sbagliato perché vorrei ricordare che, va bene, saremo su due fronti diversi, è chiaro che uno che fa il dipendente pubblico non potrà mai stare sul mio fronte e viceversa, però credo che uno è importante quanto l'altro e merita la stessa dignità e qua io non l'ho sentita rappresentata, anzi a volte chi è privato, ha anche una o due case, o quanto altro, non sono mai state regalate. Chi ha una casa, due case, spesso ha pagato per anni le tasse che permettono di pagare le spese pubbliche di questo Paese, ma andiamo avanti.

Signor Sindaco, in lei ho visto un grandissimo cambiamento, glielo dico con la sincerità che ho sempre dimostrato nei suoi confronti, un grande senso di responsabilità. Ricoprire il suo ruolo già non è facile. Farlo in questi momenti, non voglio tornare a Metastasi, tutte queste robe qua è ancora più difficile perché stiamo attraversando un momento difficile nel nostro Paese, nostro di tutti, di crisi e non è facile nel suo ruolo. Faccio un esempio concreto: è facile, adesso, per quelli che si chiudono nelle stanze, "sistemiamo qua, sistemiamo là", ma voi sapete che cosa significa fare un riallineamento del PGT? Andare, fare, in una situazione in cui abbiamo gli uffici che sono carenti di personale, di strutture, di tutto e non è colpa né del Sindaco che c'è adesso, né di nessun altro, però vista la situazione che c'è... però siamo veramente in un momento in cui mi sento molto, molto confuso.

Io capisco la buona volontà anche del Consigliere Angelibusi, dobbiamo farlo tutto entro mezzanotte, lunedì, anche io mi sono rotto le scatole a stare qua quattro giorni, Consigliere, come tutti, non ne potevo più e avevo qualche cosa di meglio da fare anche io, anche se pioveva, però ho notato, sette giorni, sono sempre stato presente, Rizzolino, ho resistito perché è un dovere, non perché sia un piacere, comunque io sono rimasto molto, molto deluso.

Ho sentito parlare del porto. Ne ho già parlato privatamente, ne ho già parlato in Consiglio Comunale... in Consiglio Comunale come privato perché sono a conoscenza della storia del porto da venticinque anni, anzi da quasi trent'anni, quindi posso dire di conoscerlo da quando è stato pensato, come è stato pensato, quindi non penso di avere conflitti di interesse, ma so di che cosa parlo, quindi sono convinto che con questo sistema che si è applicato in questi ultimi anni, in questa città il porto non ci sarà per un po' di tempo. Quindi sono molto, molto deluso. Capisco la buona volontà, però so anche che cosa vale un Ordine del Giorno sul PGT. Non è che io faccio il tramviere, con tutto il rispetto.

Quindi ammetto tutta la massima disponibilità, mi adeguo a tutto quello a cui mi diranno che dovrò adeguarmi, ma io sono e rimango molto deluso. Nello specifico, a titolo personale, penso di poterlo fare e di averne tutti i diritti, mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giovanni Colombo Ha chiesto la parola il Consigliere Siani, prego.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Grazie, Presidente. Leggendo il testo finale di questo Ordine del Giorno, mi viene da dire che sarebbe stato bello vederlo, questo Ordine del Giorno, come il punto di partenza per la formazione del Piano. La politica, a mio avviso, poteva invertire questo sistema ed essere maggiormente incisiva sull'indirizzo e non ricondurre questo documento di pianificazione ad un mero aspetto di carattere tecnico. Non è unicamente un aspetto tecnico quello che riguarda lo sviluppo della nostra città, ma non lo dico io. Lo dice la norma.

Hanno ricordato alcuni Consiglieri prima di me quali sono in contenuti, li abbiamo letti insieme: articolo 1 della Legge Regionale 12, ci dice, scusatemi, quali sono i criteri ispiratori della pianificazione e la componente tecnica è uno di questi fattori. Ci sono una infinità di componenti alle quali si poteva, comunque, attingere, ma per portare idee, per portare confronto, per portare progetti e per portare dei legittimi interessi perché quando si dice che dobbiamo confrontarci non è sufficiente convocare una assemblea con le parti sociali, con le categorie, con le professioni, ma bisogna avere il coraggio di capire quali sono i progetti, quali sono le idee per la città e, confrontandoci, ognuno portatore di una istanza, a volte contrapposte alle altre, sta alla politica trovare il Documento di Sintesi, come è stato fatto in questo Ordine del Giorno, ma che rappresenta un punto di partenza per la Variante al PGT perché cito me stesso nel mio primo intervento in sede di adozione, qualcuno se lo ricorderà perché, poi, ci abbiamo scherzato su, ma dissi: "Per cambiare anche profondamente un PGT, serve un PGT". Quindi, qui prendiamo quanto c'è di buono. Per cambiarlo, anche in modo radicale, dobbiamo avere questo strumento.

Il momento di confronto né con noi, né con le associazioni, né con le professioni non c'è stato. Con i cittadini c'è stato poco, ahimè, Sindaco, perché il momento di confronto con i cittadini è sulle Osservazioni e sulle Osservazioni non c'è stata una disponibilità vera al confronto. In ambito di Consiglio noi abbiamo fatto la nostra parte. È andata bene che la Regione prevedesse una scadenza del 30 giugno, ma non tanto per l'approvazione finale dello strumento urbanistico, ma perché ha introdotto delle sanzioni di carattere economico per quegli Enti che non arrivavano ad approvare lo strumento urbanistico. Solo per questo motivo abbiamo avuto modo di confrontarci e siamo riusciti a portare ad un confronto, ma su aspetti di poco conto, su aspetti minuti perché lealmente abbiamo detto. "Va bene, confrontiamoci su quelle Osservazioni che non mettono in discussione i principi originari che hanno ispirato il vostro Piano". Quindi lealmente abbiamo cercato di assecondare qualche richiesta, ma davvero di poco conto e su questo abbiamo trovato una sintesi, ma gli Ordini del Giorno che sono emersi successivamente hanno dato spazio a quelle che dovevano essere le idee, i contenuti, il ruolo della politica. Questo, ahimè, non c'è stato. Le motivazioni ce le siamo dette, ognuno si terrà le sue ragioni, però questo Ordine del Giorno sa tanto di "poteva essere, ma così non è stato".

Portiamo a casa questo obiettivo, raggiunto malamente, in un modo un po' scalcinato, all'ultimo giorno, all'ultimo momento. Fa niente. Prendete l'impegno, prendiamo l'impegno che questo rappresenti un punto di partenza e non di arrivo perché i Piani di Governo del Territorio non sono degli strumenti rigidi. Sono degli strumenti flessibili, chiudo, che devono ascoltare la città, assecondare le richieste e lavorare per progetti.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro chiudo il dibattito e do la parola al Consigliere Angelibusi per una breve replica, tre minuti.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Utilizzerò questa replica, innanzitutto, per dire che per quanto riguarda l'osservazione e la richiesta di modifica del Consigliere De Capitani, abbiamo così pensato di modificare la frase in oggetto, quindi a seguire... leggo dal punto: "Dette proposte dovranno, comunque vedere, anche per l'occhio stralci, la tutela e la cessione delle aree previste a servizi con localizzazione da individuare a fatto salvo il loro dimensionamento, in modo che siano concretamente fruibili...", poi si prosegue.

PRESIDENTE

Ci consegna il testo.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Poi consegno il testo.

L'altra cosa che aggiungo è che vado a sottolineare in questa occasione sempre altre correzioni che sono da apportare, c'è una frase che è un refuso, è stata ripetuta due volte, così una espressione alla fine e manca un 'tra' via dell'Isola e piazza d'Era.

(Segue intervento fuori microfono).

Purtroppo non sono numerati, ma salendo dal fondo, cinque, perché così si chiarisce dove manca la pista ciclabile visto a in piazza Era c'era già.

(Segue intervento fuori microfono).

Ad incentivare la continuità per l'intera sponda lago – fiume, e prosegue ed in fondo dice: "Carenti quali..." manca 'tra' che va aggiunto "via dell'Isola e piazza d'Era".

Se ci sono altri errori, li faremo presenti. Se sono errori formali, che manca la virgola o la maiuscola, si corregge.

Aggiungo una cosa: questo è stato un testo composito ed articolato sia nei contenuti che negli estensori materiali e questo lo dico come un dato di merito perché è un testo che si sviluppa sulla base della partecipazione. Chiudo dicendo che io non avevo nulla di meglio da fare e sono contento ed anche un po' orgoglioso di avere fatto in questi giorni quello per cui i cittadini ci hanno chiesto di essere qui e per cui ci hanno eletto.

Questo penso che tutti noi ce lo dobbiamo riconoscere ed essere fieri di avere fatto un passo in più verso una gestione attenta ed efficace dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Andiamo in dichiarazione di voto sull'Ordine del Giorno. Consigliere Magni, tre minuti.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Velocissimo per dire che sugli omnibus basta andare a vedere in qualsiasi città medio orientale è più la gente che viene buttata giù di quella che viene accolta. Poi, bisogna avere per lo meno un piccolo potere di acquisto per poterci salire. Non è che perché una cosa si chiama omnibus, allora va bene per tutti.

Detto questo, visto che si è sviluppato un dibattito su un Ordine del Giorno presentato da Venturini, Angelibusi e un tale di Appello per Lecco che non riesco a leggere, è come se si fosse discusso dell'approvazione del Piano che avverrà successivamente. Mi sembrava effettivamente e francamente un po' eccessivo. È vero che in questi momento si sale sull'omnibus, ovvero sul carro del vincitore, ma questi sono tempi un po' particolari. Non bisogna assolutizzarli o eterizzarli sono cose che vanno o cose che vengono, per cui bisogna rimanere ferri sui propri principi.

Qualcuno ha parlato di cambiamento anche in modo radicale. Non mi è parso di averlo visto anche se c'era disponibilità in tal senso. Quello che ho visto è che a fronte di una serie di Osservazioni presentate da un Gruppo Politico, c'è stato un ordine professionale che ne ha presentate di analoghe e sono state accolte, si è trovato il tempo per accoglierle. Oggi non si è nemmeno trovato il tempo per accogliere alcune inezie.

Penso anche io che il problema del monitoraggio sia importante, non certo come ne ha parlato il Consigliere Rizzolino. Eventualmente come ne ha parlato la Regione o come ne ho parlato io.

Infine devo dire che, a proposito di inciucio, questo sia avvenuto, ma non è avvenuto per pura volontà inciucioria. Io ricordo ci avere un confronto con Pasquini e ho detto: "Hai capito bene che cosa è la democrazia". Non è l'inciucio, è la mediazione ed il compromesso. Qualcuno parlava di compromesso storico anche per dare un senso alle cose che faceva ed aveva un valore, ma l'inciucio è un'altra cosa, ma l'inciucio ci sta perché il modello che si condivide è analogo. È questo il problema non è di volontà soggettive, il problema è che l'ideologia è comune.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io non vorrei continuare a ribadire i concetti espressi dai vari Consiglieri. Si è parlato di tutto, di inciucio, di scimitarre e di frecce, mettiamoci dentro tutto quello che vogliamo, però una cosa, per me, è certa: valorizzare il contributo e la partecipazione espressa dai cittadini con le loro Osservazioni e con questo Ordine del Giorno penso che ci siamo riusciti. Per cui una vittoria per tutti noi Consiglieri, indipendentemente dal Gruppo che rappresentiamo, ma fondamentalmente una vittoria per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Molto brevemente in quanto sono intervenuti tutti i membri del Gruppo. Su questo Ordine del Giorno il nostro voto sarà favorevole, soprattutto dopo come è stato emendato. Auguri a tutti, a questo punto.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione. L'Ordine del Giorno con la lettura degli emendamenti che ha fatto prima Angelibusi è chiara a tutti? Quindi è acquisito ed è votato con gli emendamenti proposti, che stanno arrivando in originale. Dichiaro aperta al votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 30 (trenta) voti a favore. 1 (uno) contrario. 1 (uno) astenuto. L'Ordine del Giorno è approvato.

Scusate, c'è un inghippo. Lei ha letto correttamente le due modifiche fatte, però ha cancellato due righe e non ce lo ha detto.

(Seguono interventi fuori microfono).

È chiaro che sono cancellate? Allora è sfuggito a me, chiedo scusa.

Quindi siamo a posto. Sapete che ha cancellato le due righe in cui dice: "Viste le modalità di intervento previste dai PA localizzati in zona frangia urbana e pedemontana della sostenibilità per la creazione di parchi periurbani e degli assetti paesaggistici da tutelare", questo è eliminato.

È chiaro? Comunque è eliminato.

(Seguono interventi fuori microfono).

Quello lo ha detto, è concordato. È a verbale, lo troverà registrato.

Adesso, prima di andare in dichiarazione di voto, quindi votare la delibera, il Sindaco deve comunicarvi questi documenti che sono stati distribuiti. Un secondo è stato distribuito, verrà distribuito una seconda volta perché mancava la data, viene distribuito adesso. Bravo.

Il Sindaco vi dirà il perché, è una comunicazione. Dopo andremo avanti con le votazioni. Perché lo distribuiamo. Prego.

SINDACO

Grazie. Tutti e due i documenti sono in data odierna, vale a dire che dopo la conclusione di ieri sera e di questa notte dell'esame delle Osservazioni, gli allegati della delibera, rispettivamente il 5 ed il 6, il 5 che è il parere motivato finale per la VAS rilasciata alla autorità competente, quello allegato alla delibera era del 19 di giugno, che era quello istruttorio per l'esame delle controdeduzioni, da parte della autorità competente, che tra l'altro è presente, l'ingegnere Gianluigi Pesciulli che firma il documento con l'autorità procedente. L'allegato 7 che viene questa sera viene acquisito, dopo la chiusura questa notte, quando comunque si è chiuso dell'ultimo Consiglio sostanzialmente la conferma dell'esito positivo finale, vale a dire quelle circa venticinque Osservazioni che hanno cambiato la controdeduzione, non hanno influito sul parere positivo della autorità.

Il secondo documento, la dichiarazione di sintesi finale rilasciata dalla autorità procedente che coincide, nel nostro caso, con l'architetto Pozzi, dirigente del settore, anche in questo caso diventa l'allegato numero 8, lo numeriamo come numero 8, la dichiarazione di sintesi finale, la stessa operazione a valle dell'esame delle Osservazioni con le variazioni rispetto alla istruttoria con la quale erano pervenute al Consiglio Comunale.

Dal punto di vista formale questi vengono acquisite agli atti come allegati 7 ed 8, prima della votazione finale da parte di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere, visto che arriveremo al momento clou della nostra settimana de fuego, se può concedere una pausa di dieci, cinque minuti. Faccio questa richiesta di avere cinque minuti di pausa.

PRESIDENTE

Sono d'accordo. Sono le 20.39. Alle 20.45 facciamo l'appello. Sono disponibili le sale come ieri. Grazie.

(Segue sospensione della seduta di Consiglio Comunale).

Grazie. Chiedo al signor Segretario di rifare l'appello e, poi, andiamo alla fase finale.

SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente.

(Procede con l'appello nominale).

30 presenti.

PRESIDENTE

Il numero legale c'è, ma non vorrei che, poi, prendendo una dichiarazione... Chiedo un attimo di pazienza. Ho capito, vi ringrazio per la collaborazione. Arrivano. Ecco che rientra.

SEGRETARIO GENERALE

Sopraggiungono il Consigliere Boscagli ed il Consigliere Mauri. 32 presenti.

PRESIDENTE

Propongo che la prima dichiarazione di voto, così ogni Capogruppo terrà conto delle considerazioni che verranno fatte, le faccia il signor Sindaco. 5 minuti per dichiarazione di voto, nel senso che dirà il suo giudizio rispetto al provvedimento così modificato e, poi, ogni Consigliere ha diritto di fare la dichiarazione di voto. Siccome lo strumento è importante, questa delibera, io

propongo che si possa fare almeno uno per Gruppo cinque minuti anziché tre, in modo che si possa esprimere compiutamente...

(Segue intervento fuori microfono).

Ognuno con il buonsenso tiene conto che ci sono anche...

Signor Sindaco, massimo cinque minuti. Gli altri tre ci sono. Cinque a uno, prego

SINDACO

Grazie. Io più che entrare sui contenuti, su cui accennerò a due o tre aspetti, colgo l'occasione per fare qualche riflessione di sintesi finale di questo ultimo tratto. Il primo è un ringraziamento non formale a tutti i Gruppi Consiliari anche, e in un certo senso soprattutto, a quelli di Minoranza che hanno, comunque, non solo nell'ultimo tratto di strada, ma anche in una interlocuzione faticosa e certamente produttiva, portato un contributo che, penso, sia complessivamente, da parte di tutto il Consiglio, convogliato in una finalità che è quella del bene di questa città. Mi permetto anche di dire che è vero che questo è avvenuto nelle ultime settimane, negli ultimi giorni, nelle ultime ore in maniera più intensa e, come ho già detto, non tanto sul giornale, ma in questi giorni, in queste sedute, mi assumo anche il senso di un ritardo, soprattutto in questa ultima fase che è figlia, anche, di elementi di incertezza che oltre ad avere caratterizzato un po', rispetto ad un contesto più complessivo e già faticoso hanno riguardato in maniera più specifica le vicende giudiziarie che, certamente, non hanno portato a quella serenità e vi assicuro, anche, che ci hanno chiesto di dedicare del tempo in una leale collaborazione con chi sta indagando. Sembra un dato banale, questo, ma ha portato ad una attenzione e ad una dimensione sia temporale che psicologica di un certo tipo.

Penso, però, che questo documento non sia un documento al ribasso e che sia pienamente conforme, anche se assolutamente migliorabile, alle linee di indirizzo che questo Consiglio ha votato all'unanimità nel 2010. Arrivando tardi, certamente fuori tempo su tante cose e non ha avuto neanche quel necessario coraggio, complice anche un contesto economico che ha fatto sì che ci si ripiegasse un po' da questo punto di vista, ma io mi auguro che questo sia il PGT di tutti. Abbiamo avuto modo di pensarlo dall'alto, nel senso della programmazione, ma abbiamo avuto modo anche di scoprire un po' le singole pieghe di questa città con le singole Osservazioni. Attenzione, però, che la sintesi politica non è né nello stare troppo in alto, né nel rincorrere i singoli interessi, pur legittimi, ma c'è una possibilità che è quella di stare non in una banale mezz'aria, ma dentro questi processi che la città vive anche sotto il profilo urbanistico per trovare la giusta sintesi.

Io interpreto così gli Ordini del Giorno. Mi permetto di dire: non come ad una necessità che domani si lavori ad una Variante, ma che da un domani si lavori ad una attuazione, ma a quelle determinate Varianti, ma che non sono sostanzialmente uno stravolgimento, ma sono una declinazione, magari anche diversa, di scelte che sono state fatte. Guardate che la Legge 12, da questo punto di vista, restituisce un ruolo anche al Consiglio Comunale di pensare meno a delle idee, di pensare di più a dei progetti e di valutarli concretamente mentre escono mano a mano dal territorio.

Da questo punto di vista, allora, mi permetto di dire che mi auguro che questo PGT sia il PGT di tutti, per i prossimi anni, anche di chi non si riconosce interamente, ma si riconosce in quella che è l'intelaiatura perché abbiamo tante sfide che ci hanno ricordato anche gli Enti superiori che non sono sfide che sono legate solo alle dinamiche leccesi, ma più in generale. Penso ad una su tutte: questo tema della riduzione del consumo di suolo, ma anche del rilancio delle realtà economiche, della valorizzazione in chiave turistica delle nostre bellezze.

Mi auguro che ci sia una convergenza ampia. Non sono così ingenuo da pensare che il Consiglio voti questo documento con un voto favorevole, ma chiedo, proprio perché qualcuno lo ha già detto, in un momento in cui la politica è debole, i livelli istituzionali sono in fase di ripensamento, c'è un attacco anche agli Enti Locali da più punti di vista, non solo da provvedimenti nazionali, ma anche da una opinione da opinion leader del territorio, penso che un PGT che abbia

una convergenza ampia, in un momento di questo genere, non rafforzi tanto chi sta governando, ma rafforzi l'istituzione Comune in quanto tale.

In ultimo voglio dare un ringraziamento non formale a tutti coloro che hanno collaborato, a tutti i dipendenti, al progettista, l'architetto Pozzi. Ci tengo a distinguere il suo ruolo di dirigente da quello di progettista, al lavoro anche intersettoriale che, per la prima volta, in questo Comune, sulla pianificazione ha dato anche alcuni frutti per fare sì che sia il Comune unico e non i singoli settori. Consentitemi anche un ringraziamento all'Assessore Mazzoleni e al Presidente della Commissione Invernizzi perché con tutte le criticità che non eludiamo hanno avuto certamente per me un ruolo di riferimento importante.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Siani.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Grazie, Presidente. Abbiamo chiesto una breve sospensione. Per noi era necessaria la dichiarazione di voto, per il nostro Gruppo la farà il Consigliere De Capitani ed illustrerà quelle che sono state le considerazioni che abbiamo fatto e noi ci riconosciamo nella dichiarazione che farà. Io occupo, invece, uno spazio minimo, doveroso. Avrei voluto farlo nell'intervento precedente, e ci poteva stare, ma lo faccio in questo che è l'ultimo intervento su questo punto all'Ordine del Giorno. È una sintesi su quello che è il lavoro svolto. In primis volevo fare un apprezzamento su quello che è il lavoro materiale svolto dall'architetto Pozzi e dal suo staff. In queste lunghe ore, in queste settimane, in questa maratona ci siamo anche scambiati qualche opinione. Se questo è stato fatto in modo poco cortese, questa che sia la sede per scusarmi con lui ed anche con i colleghi Consiglieri se in qualche frangente non sono stato più che educato. Pensate, comunque, che non era mia intenzione, ma trascorrere molte ore insieme, io un po' meno di voi a dire il vero, porta anche a questo e ci sta.

Un ringraziamento, invece, lo voglio fare al mio collega di Gruppo, il Consigliere De Capitani, perché ha fatto un lavoro straordinario. I suoi Ordini del Giorno non sono banali e hanno dato la possibilità a noi Consiglieri del Gruppo di argomentarli, questo è vero, e cercare di fare trascorrere il tempo, laddove questo faceva parte di una tattica, anche del nostro ruolo per farvi portare ad un ulteriore approfondimento su alcuni temi, ma sempre con discorsi che non fossero banali e non fossero stupidi. Per fare questo, gli Ordini del Giorno dovevano essere fatti bene e così è stato e lo ringrazio.

Infine un auspicio. Lo rivolgo al Sindaco e non all'Assessore, ma unicamente perché ha mantenuto le deleghe, anche se io gli ho chiesto molte volte di darle all'Assessore Mazzoleni. L'auspicio è quello che non abbia paura di cambiare questo Piano perché questo Piano nasce con lo spirito del legislatore e della Regione di flessibilità. Solo un Piano stupido non viene cambiato perché a quel punto si dimostrerebbe un Piano che non ascolta le legittime aspettative della città. L'adeguare questo strumento ai progetti, alla vocazione, alle idee che emergeranno nel breve e nel medio termine, da tutte le componenti della società e del nostro territorio, è un segno di grande intelligenza e non una debolezza e non è svilente per lo strumento urbanistico che stiamo approvando.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIOVANNI

Buona sera a tutti. Qualche modesta riflessione soprattutto su quello che abbiamo fatto in questi giorni. C'eravamo schierati noi della Maggioranza, mercoledì, con orgogliosa sicurezza, sbandierando uno slogan indiscutibile: il PGT è nostro e non si tocca. In poche ore sbattiamo contro il muro delle Opposizioni armate di cinquanta Ordini del Giorno, centinaia di emendamenti e,

guarda un po', anche qualche idea. Ci tocca cambiare strategia: passare al dialogo. Lo slogan diventa il PC è bello, ma può diventare più bello. Il PGT, va bene.

(Seguono interventi fuori microfono).

Volevo dire il PC probabilmente. Il PGT è bello, ma può diventare ancora più bello.

Si discutono liberamente le prime modifiche. I Consiglieri del PD provano le vertigini del voto in libertà, la potenza del senso critico e giù applausi liberatori all'intervento di Ciriaco De Rita sugli orti di Olate. Momenti magici che, ahimè, finiscono con un grave incidente diplomatico. Forse è provvidenziale. Ci costringe a trattare la tregua, a cercare il compromesso storico o qualcuno direbbe l'inciucio. Poi quasi tutto fila liscio, qualcuno alla fine si abbiocca, cullato dalla ninna nanna del Presidente che arriva al record di 23 secondi per approvare una Osservazione.

Sto bene in Maggioranza, ma mi intriga di più chi critica. La pecora nera e la pecora rossa. Ho imparato tanti in questi giorni. Vi ringrazio tutti. Sono stato spesso un po' agitato, con alcuni un po' aggressivo. Mi scuso con loro. Il Gruppo del PD, tutta la Maggioranza è cambiata in questi giorni. Il Sindaco è in forma e noi siamo più forti perché più umili, perché abbiamo apprezzato la forza e la dignità di tutte le Opposizioni e siamo qui tutti a votarlo, tutti e venti. Scusate, non riesco a leggere bene.

La dea ragione non esiste, quindi non sta a Sinistra. Tutti abbiamo delle ragioni e le abbiamo fatte valere in questi giorni. Il Gruppo del PD è diventato più flessibile, quindi sarà possibile quello che chiedeva prima Siani. Così Lecco che forse ha pazientato troppo ha finalmente il suo, il nostro PGT un po' di quello che è entrato in aula mercoledì.

Dichiarazione di voto: delego la mia camicia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casto Pattarini. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Mi fermo su due battute: l'inciucio è cosa diversa dal compromesso e dalla mediazione. Non sono la stessa cosa. Il PC è bello e può diventare più bello... si è vista come è andata: è diventato Renzi con il 40%, ma non cambia niente.

Detto questo, lascio perdere le cose sui tempi che si sono dette, che sono così evidenti, se non ci fosse stato quello non si sarebbe neppure arrivati all'inciucio che ho detto. Che ho detto prima: è nell'ordine delle cose, non si scandalizza. Potrei dichiarare che ho contribuito anche io ad arrivare a questo risultato indirettamente, ma non è questo il senso. Il senso della Opposizione politica è un altro, quando ci si trova in certe... quando si presentano certi fatti in certe condizioni. È indispensabile per ricondurre, poi dopo le cose vanno come vanno, non tutte le cose vanno come ci si aspetta. Per ricondurre chi ha l'arroganza ad un minimo di ragione e di dialogo.

Detto questo, chiudiamo con queste cose qua, io penso che questo Piano, con tutti i miglioramenti che, ovviamente, chi ha proposto Ordini del Giorno e quanto altro pensava di andare in quella direzione, è espressione di una crisi di identità complessiva, non solo dei proponenti, ma un po' di tutti. Io credo che questo sia il problema. Il contributo delle forze politiche a cui faccio riferimento è andato in questa direzione. Trovo interessante che nella medesima... ovviamente queste proposte non sono state accettate perché... il perché è del tutto evidente. Ne sono state accettate altre che le riprendevano da altri punti di vista. Questo credo che sia importante, ma alla fine di tutto questo discorso c'è un problema: se ci troviamo in una crisi di identità ed in una crisi culturale, questo Piano, in ogni caso, avrà bisogno di essere insufflato da una circolazione di idee anche un po' divergenti, non sempre quelle della stessa cerchia. Abbiamo bisogno di una politica culturale in questa città che anche sul Piano e sui problemi urbanistici del territorio, introduca idee che sono all'altezza della situazione di crisi in cui ci troviamo. Non basta dire flessibilità. Questa paroletta magica che abbiamo sentito in tutti questi anni si è trasformata in un unico concetto che è quello di precarietà. Non vorremmo avere una città più precaria e più in declino perché il problema è che non è detto che attraverso questo Piano di Governo del Territorio noi supereremo il declino.

Nelle proposte che noi avevamo fatto, avevamo per esempio indicato un ampliamento del polo universitario, nel senso di fare girare in città non solo idee puramente tecniche, legate all'utile, ma anche idee legate alle idee che generano idee.

Avevamo proposto che il lavoro che si dovesse impiantare fosse un lavoro auto generativo, non facilmente esportabile o de localizzabile. Credo che su questo tema si debba lavorare molto. Abbiamo proposto l'idea che il sistema della mobilità a partire dalla stazione è inadeguato, è il risultato di altri tempi. Quale flessibilità? Quale flessibilità quando si pensa con aggiustamenti... in sostanza questo Piano che è figlio della Legge 12 che da anni è in discussione, per così come è fatto, questi Piani quinquennali un po' sovietici, questi Piani quinquennali non hanno uno sguardo, non hanno una prospettiva. Solo il quinquennale richiama quella cosa lì perché, poi, i Piani quinquennali dell'Unione Sovietica sono andati a finire dove erano andati, però, l'hanno portata ad essere quella potenza mondiale, che piaccia o non piaccia, ha poi portato anche al signor Giovanni Colombo dal fine della Seconda Guerra Mondiale a potere parlare oggi. Ma non è, ovviamente questo, il problema.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Va bene. Ho enunciato alcuni problemi, crisi di identità che ci coinvolgono tutto. Circolazione delle idee.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE GIACOMO ZAMPERINI

Grazie, Presidente. Dopo aver ascoltato l'opinione delle due pecore rosse, sono contento di interpretare un po' il ruolo di pecora nera che mi si addice anche cromaticamente. Io penso che siamo partiti su posizioni contrapposte, ci siamo barricati dietro le nostre convinzioni. Da una parte chi, appunto, ha detto bene il Consigliere Casto Pattarini, pensava di essere autosufficiente, pensava di poter portare a casa il PGT a firma esclusiva di una posizione, di una idea che era quella della Maggioranza e, dall'altra parte, chi era invece partito, lo dico senza preclusioni, senza nascondimenti, da chi era partito con l'idea di non far passare questo PGT entro il 30 giugno. Queste due posizioni in contrapposizione erano inevitabili per il clima che ha portato questo PGT nell'aula consiliare. Un clima di contrapposizione.

Effettivamente in questo Consiglio Comunale sono state poche le volte in cui la Maggioranza è stata critica al suo interno e ha ragionato nel merito degli Ordini del Giorno, nel merito delle proposte e sono stati pochi i momenti in cui l'Opposizione ha voluto cercare una sintesi che non comprendesse o che non per forza portasse al voto contrario ad una proposta di Giunta, una delibera di Giunta. Questo clima, però, ha subito, così, un giro, una rotazione. Se anche è costato fatica, siccome prima qualcuno parlava di maratona, io immagino Filippide che arriva dopo la battaglia di Maratona a portare la notizia della vittoria, dice: "Nike, Nike, vittoria!", io mi immagino se il novello Filippide dovesse essere il Sindaco che arriva e dicono, fa una corsa, e dicono: "Come è andata signor Sindaco?". "Nike, Nike, bestia però che fatica che abbiamo fatto!". Anche se non le auguro di fare la fine di Filippide che dopo la dichiarazione di vittoria è rimasto lì, è un esempio, è una metafora propositiva e non negativa, quindi tornando seriamente a parlare del PGT, dicevo, questa posizione di contrapposizione a tutti i costi è venuta meno quando? Quando da parte vostra c'è stata l'ammissione di dovere condividere il percorso, quindi andando oltre all'orgoglio legittimo di una Maggioranza che dice: "Io devo governare, gli altri devono semplicemente fare l'Opposizione". Da parte nostra quando c'è stata la presa di coscienza che

sarebbe stato irresponsabile portare il termine dopo il 30 giugno e fare perdere, quindi, risorse alla città che possono essere utilizzate invece oggi per fare qualcosa di utile ai cittadini.

Questo è stato un bel momento perché, appunto, mi vedo quest'immagine delle cinque del pomeriggio in cui si firma una tregua, una tregua per il bene maggiore, una tregua per il bene comune. Questo è stato, devo dire, un esempio e deve essere un ricordo che rimanga indelebile nelle nostre memorie da qua fino alla fine del mandato, perché ci saranno anche altre occasioni in cui potremo recuperare questo metodo ed applicarlo. Io credo che non ci sia nulla di vile o di vergognoso, anche se a me piace essere esplicito, piace dire convintamente, sono di Destra e probabilmente a qualcuno di voi piace dire convintamente sono di Sinistra, banalizzo con tutte le posizioni che poi ne derivano, però ci sono anche dei canali, delle intersezioni, dei canali che possono fungere per il bene comune. Se noi ci ricordiamo e ci ricorderemo da qua in poi che siamo qua per il bene comune, per il bene della città, sono sicuro che ci saranno anche altri passaggi, altri provvedimenti che potranno portare frutto.

Chiudo veramente ricordando soltanto due cose. Questa nostra posizione di contrapposizione iniziale non è stata completamente inutile, perché da una parte se noi non avessimo tenuto la posizione, probabilmente l'esito delle votazioni non sarebbe stato questo e, quindi, abbiamo innescato un meccanismo di confronto anche al vostro interno, un meccanismo di condivisione. D'altra parte devo dire anche che se voi non aveste deciso ad un certo momento di chiedere il nostro aiuto, probabilmente due giorni dopo la bocciatura del PGT o l'approvazione del PGT oltre i termini, la gente se lo sarebbe dimenticato, però per la città ... quindi il danno politico a voi non sarebbe stato neanche così rilevante, però il danno economico alla città sarebbe rimasto per sempre.

Quindi io veramente ringrazio tutti quanti per l'atteggiamento che è stato tenuto, chiedo scusa anch'io come Siani se ogni tanto ho fatto degli interventi...

(Segue intervento fuori microfono).

tu sicuramente meno di me perché sei anche meno presente ... quindi chiedo scusa anch'io, però se si guarda al risultato finale, se un albero lo si valuta dai frutti che produce, questo è stato un albero buono.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Gualzetti, prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Grazie. Permettetemi di esordire con un'esclamazione: ce l'abbiamo fatta! È un'esclamazione che mi viene spontanea dopo questa maratona che ci ha tenuti incollati a queste sedie, chi più, chi meno, quasi cinquanta ore. Vorrei subito sgomberare il campo da qualunque possibile equivoco: dicendo questo non penso neanche lentamente a noi inteso come Maggioranza, ma a noi inteso come questo intero Consiglio Comunale. Perché penso che il raggiungimento di questo importante risultato sia merito di tutti, della nostra capacità di mettere al primo posto il bene di questa città.

Non voglio soffermarmi sui contenuti di questo Piano, perché l'ha già fatto molto bene il mio collega Invernizzi nel suo intervento nel dibattito generale sul provvedimento martedì scorso. Voglio soffermarmi su quello che è successo in queste cinquanta ore e come siamo arrivati ad oggi. Dopo la presentazione del provvedimento da parte del Sindaco e nel dibattito che è seguito, ci siamo trovati sul tavolo più di cento emendamenti e quasi cinquanta Ordini del Giorno presentati trasversalmente, da Maggioranza ad Opposizione, oltre a 282 Osservazioni al Piano che hanno generato più di quattrocento sotto Osservazioni che i cittadini e i vari Enti ed associazioni hanno presentato. Una mole di documenti che il Consiglio doveva discutere e votare, uno per uno entro il 30 giugno, ma che l'applicazione aritmetica dei legittimi e democratici strumenti messi a disposizione dei Consiglieri dal nostro Regolamento Comunale non consentivano il raggiungimento dell'obiettivo.

Abbiamo fatto alcuni timidi tentativi di dialogo per provare a contrarre i tempi e riconosco che c'è stata da parte di tutti, e lasciatemi dire soprattutto della Minoranza, la disponibilità in questo senso, ma non è stato sufficiente. Occorreva un cambio di passo vero che il Sindaco ha chiesto pubblicamente sabato alla ripresa dei lavori a tutte le Forze Politiche e che sembrava potesse dare i frutti sperati. Ma quando domenica pomeriggio ci siamo resi conto che l'obiettivo era seriamente a rischio allora tutti insieme abbiamo deciso di mettere da parte le nostre pur legittime aspettative e di concentrarci sui criteri contenuti in questo Piano che condividevamo e darci un metodo di lavoro che consentisse il raggiungimento dell'obiettivo per il bene della città.

Ecco, io credo che quello che abbiamo fatto tutti insieme si possa chiamare buona politica, quella che è capace di non prevalere sugli interessi della comunità che gli è affidata. Durante le sedute di questi giorni ho sentito qualche Consigliere sottolineare il fatto che lo spazio destinato al pubblico di questa aula consiliare è stato per lo più deserto, così come della scarsa attenzione della città verso questo Piano, segni evidenti, questi, della evidente distanza dei cittadini dalla politica. Ecco, in un momento come questo, come ricordava prima il Sindaco, dove le istituzioni sono in forte difficoltà e da tutte le parti viene messo in discussione il ruolo degli Enti intermedi, Province, Camere di Commercio, io credo che solo la buona politica praticata nei fatti possa riavvicinare la gente alla politica stessa e noi, tutti, abbiamo fatto una buona cosa in tal senso.

Credo che il risultato che abbiamo raggiunto oggi vada ben al di là del puro aspetto politico, perché lo strumento programmatico che consegniamo oggi alla città è uno strumento nuovo, che non ingessa il territorio ed il suo sviluppo come il vecchio PRG, ma che è in grado di modificare e riadattarsi più facilmente alle necessità di un territorio, di rispondere alle sue esigenze di sviluppo e alle risorse che in esso si trovano o che in esso nasceranno. Sicuramente il PGT che approviamo oggi non è perfetto anche se lo sforzo di migliorarlo rispetto a quello che è stato adottato c'è stato, per quello che è stato possibile fare. Però non basta, dobbiamo prenderci l'impegno da subito di riprendere ed approfondire questi spunti interessanti ed importanti contenuti negli emendamenti e negli Ordini del Giorno dei Consiglieri e soprattutto nelle Osservazioni...

Mi lasci finire, non ho mai parlato in questo Consiglio. Soprattutto nelle Osservazioni dei cittadini e delle Associazioni di rappresentanza che non hanno trovato spazio in questo PGT per i criteri che ci siamo dati e abbiamo condiviso.

Prima di chiudere lasciatemi, però, fare un'ultima considerazione. Sapete che io sono nuovo della politica, per me questa dell'approvazione del PGT è stata un'esperienza impegnativa, anche fisicamente, ma importante e che mi ha appassionato. Non vi nascondo che ci sono stati momenti di scoraggiamento, soprattutto verso quando la meta sembrava allontanarsi, ma quello che più mi ha appassionato è sperimentare sul campo la disponibilità di tutti al dialogo sempre, al di là degli schieramenti politici, saper trovare i punti da condividere più di quelli che dividono.

Ecco perché sono convinto che questo risultato è di tutti noi che l'abbiamo reso possibile e che tutti noi, non solo la Maggioranza, lo consegniamo alla città anche come risposta concreta a chi pensa che la politica non ha più nulla da dire. Noi abbiamo dimostrato, invece, che la buona politica ancora ha molto da dire da fare per il bene delle proprie città e dei propri cittadini e sarebbe bello anche che il voto finale su questo provvedimento lo riverberasse. Sono troppo ottimista? Non lo so. A me piace guardare avanti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Sono quasi commosso, non ai livelli di Gualzetti, di essere arrivato all'intervento finale anche se cinque minuti di intervento sulle cinquanta ore di dibattito non possono neanche lontanamente rendere giustizia ad alcunché ci siamo detti e abbiamo vissuto in questi giorni. Io ringrazio sentitamente l'intervento di Casto Pattarini che mi permette di saltare le prime due pagine del mio intervento in cui avrei detto sostanzialmente le stesse identiche cose. Un

intervento encomiabile per il realismo con cui ha descritto come sono andati i fatti. Io lo descrivo dal lato di qua di questa pseudo barricata.

Noi abbiamo iniziato con un pacchetto chiuso che ci veniva chiesto come Minoranza di accettare, di accettare che in democrazia decide la Maggioranza, che non c'era spazio per noi e noi con una serenità assoluta abbiamo semplicemente detto e portato avanti il fatto che avremmo avuto rispetto per quei cittadini che avevano presentato X centinaia di Osservazioni e ci saremmo presi il tempo utile per discutere nel merito i temi che ritenevamo utili per il futuro di questa città. Questo ha obbligato la Maggioranza a capire che esistevamo anche noi, che esisteva una parte della città che noi, Minoranza, rappresentiamo, e che chiedeva semplicemente di essere ascoltata. Ve lo abbiamo fatto capire con una calma olimpica, disponibili a fare notte e giorno qua dentro, ma, riconoscetelo, con una cosa che non capita spesso in eventi come questo di lunghezza assoluta dei Consigli, con il sorriso sulle labbra, perché vi invito a riprendere alcune registrazioni come il quartetto sull'agone che si è svolto credo sabato, il quartetto credo fosse Magni, Zamperini, Nigriello, Chirico, vi invito a guardare il video per chi, poi, la stanchezza magari non avesse colto tutte le implicazioni o quando abbiamo, con una galanteria di altri tempi, abbiamo liberato alcuni di voi dal vincolo del numero legale per andare a riposare.

A quel punto è cambiato il metodo. Vi siete accorti come i gruppi di Minoranza, come è stato sottolineato, che stanno da questa parte non sono un semplice ostacolo ai lavori, ma possono essere una risorsa per la città e credo che gli Ordini del Giorno presentati, gli emendamenti e i vari interventi fatti, chi magari per contenuto perché tecnicamente non a chissà quale altezza professionale, chi magari nel merito tecnico è nettamente migliore, ne siano stati l'emblema di questo lavoro. Chiaramente se ci fossimo accorti prima che la condivisione rende il lavoro migliore, non staremmo approvando a due ore e venti della scadenza per legge il PGT. Non avremmo rischiato di perdere migliaia di Euro del Patto di Stabilità come sarebbe successo se avessimo sforato di tre ore.

Certo, il giudizio complessivo sul PGT rimane il medesimo della fase di adozione. È un PGT mediocre come descritto da alcuni dei pareri degli Enti che abbiamo letto nel primo giorno di questo iter, ma è il radicale cambiamento di metodo che ci ha positivamente portato a sperare per i prossimi mesi di lavoro che ci aspettano e che credo siano sintetizzabili nell'Ordine del Giorno approvati e negli altri Ordini del Giorno approvati.

Io spero vivamente che il motivo della scadenza per legge che avevate oggi che è sicuramente uno stimolo al cambio di passo rispetto a quanto stava avvenendo in quest'aula, perché probabilmente senza la scadenza di legge del 30 non credo che ci sarebbero state quelle aperture che abbiamo visto, ma io auspico che, invece, diventi il metodo con cui quest'aula lavori per progettare davvero nei rispetti ruoli di Maggioranza e di Minoranza la città del futuro. Questa è la speranza che ci porta ad astenerci nel voto di oggi rispetto ad un voto contrario che sarebbe stato inderogabile semplicemente fino a quarantotto ore fa.

Mi permetto di chiudere facendo i complimenti a tutti per il monumentale lavoro di questi giorni che sono certo, qualsiasi sia il futuro politico e amministrativo personale di ognuno di noi, rimarrà come un ricordo indelebile, forse con aspetti quasi epici nella mente di tutti noi perché non credo, e soprattutto non spero, ci capiterà più di passare un intero weekend in aula... intero weekend, magari la settimana la passo anche volentieri, se evitiamo il sabato e la domenica quello che è magari meno stimolante come cosa.

Ciò detto auspico che per chi adesso andrà alla festa del lago vicino alla statua di San Nicolò porti una copia della delibera che approviamo auspicando che una sana benedizione porti bene per i futuri mesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Intanto un rappresentate è già andato a farsi benedire per conto di tutti noi. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Pensavo per questa occasione di avere preparato con un bello intervento, parzialmente corretto anche dal mio stesore di bozze, Salvatore Rizzolino che riesce sempre a farmi sempre bella figura anche sull'italiano e sui concetti, invece non sono arrivato in questo modo.

Dico due cose brevemente, non porto via ulteriore tempo perché credo che il suggello migliore di questo PGT siano i fuochi che tra poco esploderanno nel cielo di Lecco. Siamo entrati una settimana e più per centrare l'obiettivo, l'obiettivo l'abbiamo centrato. L'abbiamo sottolineato tutti, il bello di averlo centrato in questo modo rende un po' più sereni ed orgogliosi tutti noi. Posso un po' dire che siamo forse entrati tutti grassi, obesi, ricoperti da tutte le nostre convinzioni... in senso metaforico ovviamente, da tutte le nostre convinzioni e le reciproche differenze.

I primi giorni sono stati una fase di depurazione. Il tempo scorreva lentamente, la voce di De Capitani non smetteva di squillare in questa stanza ed ha avuto un effetto appunto depurante. Ci siamo liberati delle reciproche diffidenze e, quindi, i lunghi giorni passati qua prima di arrivare a quel famoso sabato che in tanti hanno ricordati sono stati decisivi ed importanti. Quello che è arrivato alla fine di questo percorso è, lo abbiamo detto tutti, l'osso, la situazione pulita da tutti i pregiudizi e le diffidenze e, guarda caso, ci siamo trovati da una parte all'altra molto vicini su alcune posizioni. Io ho scoperto che anche nei Gruppi di Minoranza gli obiettivi generali erano e sono molto vicini ai miei, perché quando si toglie tutto l'apparato esterno, quello che rimane è l'interesse comune e l'interesse comune abbiamo dimostrato di avercelo tutti e questo mi fa molto piacere. Questo, secondo me, deve essere il punto di partenza anche da domani mattina, non solo con tutti quei propositi che abbiamo messo nei vari Ordini del Giorno, ma a tutti i livelli, a tutti i livelli amministrativi mi viene da dire. Qui siamo in Maggioranza noi, ma in Regione no. Ci sono altri "luoghi di potere", tra virgolette, che possono e devono aiutare la nostra città e lo dobbiamo fare tutti insieme. Noi qua, ma qualcuno che è anche in quest'aula lo può fare anche da altre parte, lo deve fare, lo deve fare per il bene della città. Questo credo che sia l'insegnamento più importante che portiamo a casa da questi giorni.

Per tornare sul PGT, anche qui molto brevemente. Io credo che per quanto molti anche nell'Opposizione abbiano sottolineato che serviva più partecipazione, io credo che comunque che questo percorso lungo di PGT abbia visto anche tanti momenti di partecipazione e di condivisione con la città che hanno portato anche al confronto sulle linee di indirizzo che sono quelle che sono rimaste e rimarranno per sempre in questo Piano, malgrado la sua flessibilità. Le linee di indirizzo, i principi ispiratori, quelli ci sono, rimangono e su quelli non si deroga e quelli li abbiamo condivisi tutti insieme, che portano alla soddisfazione degli interessi comuni, lo dicevo prima, e non degli interessi particolari. Abbiamo fatto un lavoro davvero egregio da questo punto di vista, secondo me, sulle Osservazioni. Le Osservazioni che abbiamo approvato non hanno mai portato a favore degli interessi comuni, ma quando un interesse comune è stato accettato... pardon, un interesse particolare privato, ma quando un interesse particolare privato è stato accettato è perché questo diventava un presupposto di favorire tutti quanti, tutta la città e tutta la cittadinanza.

Ultima cosa. Abbiamo parlato tutti della specificità di questo strumento, della sua flessibilità. Ecco, proprio riprendendo questo lavoro di condivisione con la città, io dico che questa flessibilità, tenendo fermi i criteri, i principi ispiratori, mette ora in campo ancora più di prima la capacità di ascolto di questa Maggioranza e la capacità di ascolto di questo Consiglio che ora d'ora in poi deve essere in grado di continuare su questo percorso e di continuare insieme proprio per lo sviluppo del miglior bene di questa città. Lo abbiamo definito con uno slogan "Il PGT delle opportunità", e io credo che da domani finalmente per tutti parta una nuova stagione e partano delle nuove opportunità. Grazie

PRESIDENTE

Grazie, Citterio. Per favore. Consigliere Romeo, prego.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie, Presidente. Bene, signor Sindaco credo che per una decina di minuti, se il tempo lo consente, può finalmente togliersi la giacca che ormai credo che non le stia più così bene perché, bene o male, tutti l'hanno tirata da destra, da sinistra, da davanti e dal di dietro. Non sto ad elencare tutto quanto è stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, ma mi premeva semplicemente sottolineare un fatto. Finalmente ho avuto l'impressione di avere veramente un Sindaco della città, dove con una tempistica magari non auspicabile, ma avuto la capacità di accogliere magari non solo quelle che sono state le direttive della sua Maggioranza, ma anche l'espressione dei singoli cittadini. Ripeto, forse questo dibattito, questo PGT ci ha portato o mi ha portato fundamentalmente a considerare che le parole iniziali del mandato del Sindaco Brivio in questo momento sono più che valide. Finalmente un Sindaco di Lecco.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Romeo. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Non mi lamenterò perché ci sono solo cinque minuti in questa occasione, vista l'importanza dell'argomento, perché avendo avuto qualche ora a disposizione prima sembrerebbero anche poco generoso nei confronti anche di coloro che ne hanno avuto meno di tempo a disposizione. Per cui inevitabilmente in questi cinque minuti parlerò più a braccio, come sempre, sulla questione o, meglio, sul clima che è cambiato. Io ho fatto una frase che potrebbe essere anche un titolo ad effetto anche dell'atteggiamento nei nostri confronti, nei miei in particolare, ma anche nei confronti del Gruppo, dall'ostruzionismo all'inciucio. Questo potrebbe essere un titolo che potrebbero scrivere i giornali.

Tra l'altro, se avete letto quello che hanno scritto recentemente anche l'attenzione su questo Piano di Governo del Territorio è stata molto bassa. Di questo mi è spiaciuto, ma l'importante che i messaggi che i cittadini hanno portato tramite le Osservazioni per modificare il Piano, questi messaggi, queste Osservazioni abbiano avuto per gran parte un esito positivo. Questa la cosa che a me interessa di più, quello che mi gratifica di più al di là di qualche riconoscimento o quanto altro. Perché quello che abbiamo fatto nel Gruppo, anche con una certa fatica, perché io non dimentico quello, e confermo in gran parte a livello tecnico, quello che è stato detto l'anno scorso in fase dell'adozione del Piano sull'impossibilità di potere partecipare che di fatto si è riproposta in parte anche in quest'ultima sede, mantengo ed il Gruppo mantiene rispetto al Piano nel suo insieme, pur considerando la complessità dei Piani di Governo del Territorio, un atteggiamento quantomeno critico come è stato più volte espresso. Critico però aperto, questa è la grossa novità, ad una serie di modifiche, questa è la cosa che alla fine è la cosa più importante. Quindi la cosa che mi sento di sottolineare, detto da me che non sono proprio un grandissimo mediatore, diciamo così, quando mi fisso una cosa, è anche il clima che si è creato, è anche le opportunità, mi rendo conto perché non sono totalmente ingenuo, condizionata da una serie di fattori, possibilità anche ai cittadini far sentire tramite noi, tramite i Consiglieri anche di Maggioranza, dico anche perché se le nostre proposte non fossero state approvate dalla Maggioranza, gran parte sarebbero rimaste come nel passato una lettera morta e questo sarebbe stato, secondo me, una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini o meglio ancora un non recupero di una possibilità che non gli è stata data prima.

È cambiato il clima. È cambiato durante la settimana, per questo che questo titolo forse ad effetto lo ritengo anche una sintesi di quello che è successo. Mi ricordo un primo intervento del Consigliere Rizzolino, non so se poi l'hanno mazzolato o meno, scusate il verbo, su quello che ha detto, però, di fatto, quello che disse in quella serata, da me non completamente condiviso perché c'erano ancora delle accuse di ostruzionismo, comunque di un atteggiamento... comunque c'era un'apertura, non avrei mai immaginato che questa sera, cosciente di quelli che sono le Osservazioni che avremmo potuto fare, Consigliere Pattarini, venire con la camicia verde. Adesso, se si toglie anche le possibilità di presentazione, i nostri margini diminuiscono ancora.

Quindi noi l'atteggiamento iniziale nostro era di totale chiusura nei confronti di questo Piano, anche perché così abbiamo sempre detto, così almeno a livello tecnico in gran parte continuiamo a pensare. Però l'accettazione di quaranta Ordini del Giorno che non sono Ordini del Giorno del Movimento o dei Consiglieri, ma sono la trasposizione degli Ordini del Giorno di gran parte delle richieste o delle Osservazioni che non hanno potuto trovare collocazione all'interno del PGT. Alcuni anche emendamenti approvati, un atteggiamento completamente diverso, ha portato anche chi era un po' più, a partire da me, ma non so il Consigliere Colombo, meno propenso a cambiare atteggiamento nei confronti della votazione, ad un atteggiamento più positivo che è un atteggiamento di astensione, ma è un'apertura di credito che poi verificheremo nel corso dei prossimi mesi. Anzi, come mi è stato anche suggerito, come abbiamo concordato, anche se può sembrare un'azione dimostrativa, più che un'azione pratica, ma io penso che sia un'azione pratica, perché non aprire informalmente, si può farlo anche formalmente, la procedura anche di Osservazioni da parte dei cittadini per il Piano di Governo del Territorio anche se non è ancora approvato?

Voi sapete che la procedura obbligatoria che dovrebbe intervenire quando il Piano è già approvato, ma si può aprire anche prima, recuperando anche quelli che sono i contributi di coloro che probabilmente non hanno potuto farli prima o non hanno saputo farli prima. Probabilmente questo è un indotto largamente positivo di tutte queste giornate, di questi incontri, di questa settimana, qualcuno l'ha definita di passione, secondo me una settimana anche molto utile per entrare anche nel merito di questo Piano. Io non nascondo che mi sento di ringraziare oltre a tutti coloro che sono già stati ringraziati all'interno del Comune, anche tutti coloro che dobbiamo ringraziare all'esterno del Comune, i cittadini che hanno presentato le Osservazioni. Io l'ho detto anche in altre occasioni, forse anche questa sera, ho imparato qualche cosa più di Lecco leggendo, mi sono auto punito questo lo devo ammettere, per diverse ore centinaia e centinaia di Osservazioni. Questo è, al di là di una mediazione che non c'è tramite i media con la città, un passaggio diciamo collaborativo che a mio parere varrebbe la pena di tenere in piedi. Certo, ci sono altri mezzi per colloquiare di più e meglio con la città, però penso che una massa di Osservazioni, seppur interessate alcune, alcune invece interessate al bene della città, deve essere recuperata appieno. Per cui il nostro voto sarà di astensione, però ripeto un'astensione d'attesa nei confronti e nel rispetto di tutti gli Ordini del Giorno che sono stati approvati e di tutte le aspettative future nei confronti del nostro Piano Governo del Territorio. Ho detto nostro, scusate, mi è scappato. Ci asteniamo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Un Piano certamente sofferto, una situazione particolarmente difficile che ci ha portato faticosamente, passando intere giornate in Consiglio Comunale, per arrivare fino ad oggi una conclusione.

Non voglio entrare nelle solite polemiche su quello che è avvenuto. Il passato è passato, il futuro è oggi, è adesso. La cosa fondamentale che vorrei mettere in risalto è che in questa situazione si è riusciti a trovare un equilibrio tra la Minoranza attenta, scrupolosa, responsabile e ed una Maggioranza aperta ad un dialogo costruttivo nel bene della nostra città.

Finalmente, con grande soddisfazione, posso dire che tutti insieme, questa è la prima volta, siamo riusciti a lavorare tutti insieme responsabilmente in favore della cittadinanza. Come ho sempre affermato fin dai primi giorni di questa legislatura, le questioni importanti non hanno né colore politico, né simbolo politico. Né Maggioranza, né Minoranza, ma deve prevalere il buon senso del buon padre di famiglia e in questo caso i buoni padri o le buone madri di famiglia hanno vinto. Mi auguro che questo nuovo sistema, naturalmente con le varie costruttive, legittime, differenziazioni politiche prevalga anche per il futuro.

Approfitto per ringraziare tutto gli uffici del team dell'architetto Pozzi, tutti i dipendenti comunali, a partire dall'ufficio di portineria e dell'ufficio di segreteria, che ci hanno sopportato in tutti questi giorni nelle Commissioni, in questi faticosi giorni e concludo con grande soddisfazione dicendo che noi, Italia dei Valori, voteremo molto soddisfacente a questo Piano del PGT. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo verso le votazioni. Se c'è qualche Consigliere fuori...

Due precisazioni prima di aprire le votazioni.

La prima, a pagina 8, contandole come ci ha insegnato a contarle il Consigliere De Capitani, partendo dalla copertina, uno, due, tre, quattro, fino ad otto, l'abbiamo già detto ... dove c'è visto il parere il finale per la VAS, vista la dichiarazione di sintesi finale, allegati 5 e 6, alleghiamo anche visto il parere motivato finale dell'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, il documento che vi è stato consegnato in data 30 firmato dall'architetto Pozzi e dall'ingegner Pesciulli, poi aggiungiamo vista la dichiarazione di sintesi finale, che è favorevole, datata 30 firmata dall'architetto Pozzi, quindi aggiungiamo questi due visti, i documenti li avete in mano, nel dispositivo di delibera dove dice: "delibera di fare proprie le premesse riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo".

Punto 2, qui c'è un'aggiunta, attenzione, "di approvare il Piano di Governo del Territorio adottato con propria deliberazione numero 1/2014, così come modificato a seguito delle votazioni afferenti", aggiungo afferenti che cosa? "gli emendamenti approvati e i precedenti allegati 3 e 4", eccetera. Quindi aggiungiamo l'inciso sugli emendamenti approvati.

Terzo, di dare atto al rispetto del disposto dell'articolo 39 della Decreto Legge 33 del 2013.

Quarto, di dare atto ai sensi e agli effetti dell'articolo 13, comma 1, della Legge 12/2005, gli atti del PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BUR della Regione Lombardia.

Quinto, di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso dell'approvazione degli atti del PGT, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, comma 12, della Legge 12 del 2005.

Sesto e ultimo, di dare atto che la Giunta Comunale e il dirigente di settore provvederanno a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione del PGT approvato con le modifiche di cui al presente provvedimento.

Su questo metto in votazione la proposta di delibera. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 35 (trentacinque) votanti, 23 (ventitré) voti a favore, 11 (undici) astenuti, il provvedimento è approvato.

Un attimo ancora perché dobbiamo fare una delibera di immediata eseguibilità per dichiarare appunto la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Su questo abbiamo 35 (trentacinque) votanti, 30 (trenta) a favore, 5 (cinque) astenuti, il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Anche da parte mia grazie a tutti.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 43 del 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30.06.2014

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro (a partire dalle ore 19.15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	33	8

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Riva – G.Colombo

Prima seduta- 24 giugno 2014, con inizio alle ore 19.15

Il Presidente comunica che sono stati presentati emendamenti da parte dei Consiglieri Venturini (nota prot. 36041 del 24/6/2014, allegato n. 9 corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000), Magni (nota prot. 35994 del 24.6.2014 allegato n. 10 corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000), De Capitani (nota prot. 36027 del 24.6.2014 allegato n. 11 corredata dei

pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000), e ordini del giorno da parte del Consiglieri De Capitani (allegato 12, da 1 a 20). Il Presidente comunica altresì le modalità di svolgimento dei lavori consiliari, ai sensi del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale e tenuto conto dei lavori della commissione capigruppo.

Il Presidente del Consiglio Comunale cede quindi la parola al Sindaco il quale procede alla illustrazione della proposta di deliberazione in esame. Durante la relazione del Sindaco rientrano in aula i Consiglieri Invernizzi, Parisi, Mauri e Zamperini. Presenti n. 37, assenti n. 4 (Marchio, Bodega, Siani, Fortino).

Al termine della relazione del Sindaco, il Presidente cede la parola ai presentatori degli emendamenti ai fini della illustrazione degli stessi. Il Consigliere Venturini comunica preliminarmente di ritirare gli emendamenti che hanno ricevuto parere negativo da parte del Dirigente del Settore PST ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e per i restanti emendamenti, essendo tutti di carattere formale, dichiara di riservarsi successive valutazioni al riguardo.

Il Consigliere Magni inizia quindi l'illustrazione del primo dei propri emendamenti. Seguono interventi di carattere procedurale da parte di alcuni consiglieri comunali nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare. Al termine di tali interventi, il Consigliere Magni rinuncia alla illustrazione dei restanti propri emendamenti che vengono dallo stesso comunque confermati.

Il Consigliere De Capitani procede quindi alla illustrazione degli emendamenti dallo stesso presentati. Durante l'intervento del Consigliere De Capitani, entra in aula il consigliere Fortino. Presenti n. 38. Assenti 3 (Marchio, Bodega, Siani).

Il Presidente comunica che nel frattempo è stato altresì presentato un emendamento da parte del Consigliere Mauri (allegato 13, emendamento che viene corredato del parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000) ed il Presidente cede la parola al Consigliere Mauri il quale illustra il proprio emendamento.

Il Presidente dichiara quindi aperto il dibattito generale. Nel corso del dibattito generale il Consigliere Venturini comunica che (oltre alla conferma del ritiro dei propri emendamenti n. 33 e 36 che hanno riportato parere negativo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000) per gli altri emendamenti dallo stesso presentati, essendo tutti di carattere formale, richiede di procedere con un'unica votazione. Gli interventi di Consiglieri Comunali sono nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

Alle ore 23.02 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il giorno 25 giugno ore 19.00.

Seconda seduta - 25 giugno 2014 con inizio alle ore 19.15

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 34 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Martini, Mauri, Boscagli, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Parolari, De Capitani, G.Colombo e Locatelli) e n. 7 gli assenti (Marchio, Milani, Chirico, Pasquini, Bettega, Bodega e Siani), e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori interrotti in data 24 giugno.

Il Presidente Marelli riepiloga le modalità di svolgimento della seduta.

Entra in aula il consigliere Pasquini. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6 (Marchio, Milani, Chirico, Bettega, Bodega e Siani).

Interviene, quindi, il Consigliere De Capitani, in merito all'ordine dei lavori.

Al termine dell'intervento del Consigliere De Capitani, il Presidente dichiara aperta la prosecuzione del dibattito generale sulla proposta di deliberazione. Intervengono diversi consiglieri comunali: tutti gli interventi sono rinvenibili alle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

Durante il dibattito, entra in aula il consigliere Milani. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega e Siani).

Prima della replica del Sindaco sono stati presentati ulteriori ordini del giorno, ai sensi dell'art. 60, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, da parte del consigliere De Capitani (allegato n. 12, ordini del giorno da 21 a 34), dei consiglieri Venturini, Gualzetti ed Angelibusi (allegato n. 14), del Consigliere Parolari (allegato n. 15 – ordini del giorno da n. 1 a n. 5), del consigliere Zamperini (allegato n. 16, ordini del giorno da 1 a 4), del Consigliere Magni (allegato n. 17 ordini del giorno da 1 a 4) e del consigliere G.Colombo (allegato n. 18 ordini del giorno n. 1 e 2).

Al termine degli interventi, il Presidente dichiara chiuso il dibattito generale e cede la parola al Sindaco il quale svolge la replica ai sensi dell'art. 55 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Terminata la replica, il Presidente dichiara aperta la fase di votazione degli emendamenti secondo l'ordine di presentazione degli stessi.

Lascia l'aula il consigliere Frigerio. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6 (Frigerio, Marchio, Chirico, Bettega, Bodega e Siani).

Il Consigliere Venturini conferma la richiesta già preannunciata nel corso della seduta consiliare del 24.6.2014 di porre in votazione tutti gli emendamenti dallo stesso cons. Venturini presentati con unica votazione, con esclusione degli emendamenti n. 33 e 36 già dallo stesso ritirati. Dopo interventi di carattere procedurale da parte di consiglieri, il Presidente pone, quindi, in unica votazione tutti gli emendamenti presentati dal cons. Venturini, prot. 36041 del 24.6.2014 con esclusione degli emendamenti n. 33 e 36 ritirati (allegato 9), così come espressamente richiesto dallo stesso proponente, ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli, n. 24 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Fortino, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Zamperini) e n. 4 astenuti (Sindaco Brivio, Fusi, Marelli e Rizzolino). Non partecipano al voto i consiglieri Magni, Parolari, De Capitani, G.Colombo e Locatelli. Gli emendamenti vengono respinti.

Rientra in aula il consigliere Frigerio, esce il consigliere Pasquini. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6 (Marchio, Chirico, Pasquini, Bettega, Bodega e Siani).

Con riferimento agli emendamenti presentati dal Consigliere Magni con nota prot.n. 35994 del 24.6.2014 (allegato n. 10), il Presidente rammenta che l'art. 57 comma 1 del regolamento prevede che il Presidente dichiara inammissibili gli emendamenti emulativi e/o seriali. Cita quindi alcune sentenze che definiscono la legittimità di una simile previsione regolamentare e che precisano la natura degli emendamenti emulativi. Invita quindi il Consigliere Magni a valutare se non ricorrano tali caratteristiche per una parte degli emendamenti dallo stesso proposti e precisamente per gli emendamenti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36. Il Consigliere Magni replica rimettendo tale decisione al Presidente del Consiglio Comunale, cui compete la determinazione al riguardo, ai sensi del vigente regolamento. Dopo intervento del Consigliere Zamperini, il Presidente del Consiglio dispone di procedere quindi all'esame di tutti gli emendamenti presentati dal Consigliere Magni.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 25 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Locatelli, Marelli, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana) e n. 5 astenuti (Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Parolari e Zamperini).

Non partecipano al voto i consiglieri Rizzolino e Fortino. L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 4 voti favorevoli, n. 26 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Fortino, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana) e n. 3 astenuti (De Capitani, Locatelli e Zamperini).

Non partecipano al voto i consiglieri Rizzolino e Romeo. L'emendamento viene respinto.

Escono i Consiglieri Romeo ed Invernizzi, rientra il consigliere Pasquini. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7 (Marchio, Chirico, Invernizzi, Bettega, Bodega, Romeo e Siani).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli, n. 25 voti contrari (Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Fortino, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marelli, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 5 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Parolari e Venurini).

Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi e Cerrato. L'emendamento viene respinto.

All'inizio delle dichiarazioni di voto relative all'emendamento n. 4, il Consigliere Magni comunica di ritirare gli emendamenti 4, 5, 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36. Il Consigliere Zamperini dichiara quindi di fare propri gli emendamenti di cui sopra (ritirati dal consigliere Magni), ai sensi del vigente regolamento del consiglio comunale.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'emendamento n. 4 fatto proprio dal consigliere Zamperini, ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 25 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Fortino, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marelli, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini) e n. 5 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Parolari e Zamperini).

Non partecipano al voto il Sindaco Brivio e i consiglieri Pasquini e Rizzolino. L'emendamento viene respinto.

Escono i Consiglieri Pasquini, Venturini e Mauri e rientrano i Consiglieri Romeo ed Invernizzi. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Pasquini, Venturini e Mauri).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 fatto proprio dal consigliere Zamperini, ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 23 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 9 astenuti (Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Locatelli, Magni, Martini, Parolari e Zamperini). L'emendamento viene respinto.

Rientrano in aula i consiglieri Mauri e Venturini. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani e Pasquini).

Nel corso delle dichiarazioni di voto relative all'emendamento n. 6, il Consigliere Zamperini chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi con un voto sulla volontà di mettere in votazione con un'unica votazione i restanti emendamenti presentati e ritirati dal Consigliere Magni e fatti propri dallo stesso Consigliere Zamperini e precisamente gli emendamenti n. 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 (allegato n. 10). Il Presidente pone quindi in votazione la richiesta del Consigliere Zamperini di procedere con votazione unica sui predetti emendamenti, ottenendo il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Bellangino, Sindaco Brivio, Fortino, Fusi, Invernizzi e Romeo) e n. 5 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Parolari e Venturini). Non partecipano al voto i consiglieri C.Pattarini, Nigriello e Magni. La richiesta di procedere con un'unica votazione viene accolta.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone, quindi, in votazione unica gli emendamenti 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 fatti propri dal Consigliere Zamperini, ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 29 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Fortino, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Martini, Mauri, Milani, Nigriello, Parisi, Parolari, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 5 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Magni e Zamperini). Gli emendamenti vengono respinti.

Lasciano l'aula i consiglieri Locatelli e Boscagli. Rientra il consigliere Pasquini. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli e Boscagli).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 9 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli, n. 23 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Romeo e Tiana) e n. 5 astenuti (Fortino, Fusi, Martini, Mauri e Pasquini). L'emendamento viene respinto.

Aperta la fase di dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al presentatore dell'emendamento n. 10, consigliere Magni, il quale dichiara di ritirare l'emendamento sopracitato. Nessun consigliere presente manifesta la volontà di far proprio l'emendamento ritirato, ai sensi dell'art 57, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Aperta la fase di dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al presentatore dell'emendamento n. 11, consigliere Magni, il quale dichiara di ritirare l'emendamento sopracitato. Nessun consigliere presente manifesta la volontà di far proprio l'emendamento ritirato, ai sensi dell'art 57, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Aperta la fase di dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale cede quindi la parola al presentatore dell'emendamento n. 12, consigliere Magni, il quale dichiara di ritirare l'emendamento sopracitato. Nessun consigliere presente manifesta la volontà di far proprio l'emendamento ritirato, ai sensi dell'art 57, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Lasciano l'aula i consiglieri Fortino, Venturini ed Invernizzi. Rientra il consigliere Boscagli. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini ed Invernizzi).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 18 voti favorevoli, n. 10 voti contrari (Sindaco Brivio, Buizza, Citterio, A.Colombo, Gualzetti, Licini, Marelli, A.Pattarini, Riva e Rizzolino) e n. 3 astenuti (Angelibusi, Fusi e Martini). Non partecipa al voto il consigliere Mauri. L'emendamento viene accolto.

Lasciano l'aula i consiglieri Ghislanzoni e Martini. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Invernizzi, Ghislanzoni e Martini).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 14 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Gualzetti, Licini, Marelli, Nigriello, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Romeo e Tiana) e n. 1 astenuto (Mauri). L'emendamento viene respinto.

Rientra in aula il consigliere Ghislanzoni. Escono i consiglieri Mauri, Zamperini e G.Colombo. Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Invernizzi, Martini, Mauri, Zamperini e G.Colombo).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 24 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marelli, Nigriello, Parisi, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Romeo e Tiana) e n. 3 astenuti (De Capitani, Milani e Parolari). L'emendamento viene respinto.

Rientrano in aula i consiglieri Mauri e Zamperini. Esce il consigliere Parolari. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Invernizzi, Martini, G.Colombo e Parolari).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 16 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 24 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 2 astenuti (De Capitani e Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Romeo e Mauri. L'emendamento viene respinto.

Rientra in aula il consigliere Invernizzi. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 12 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, G.Colombo e Parolari).

Aperta la fase di dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al presentatore dell'emendamento n. 17, consigliere Magni, il quale dichiara di ritirare l'emendamento sopracitato. Nessun consigliere presente manifesta la volontà di far proprio l'emendamento ritirato, ai sensi dell'art 57, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Rientrano in aula i consiglieri Parolari e G.Colombo. Esce il consigliere Gualzetti. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini e Gualzetti).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 18 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 9 astenuti (Boscagli G.Colombo, De Capitani, Fusi, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini). Non partecipa al voto il consigliere Invernizzi. L'emendamento viene respinto.

Esce il consigliere Mauri. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, Gualzetti e Mauri).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 19 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Marelli, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). Non partecipa al voto il consigliere Nigriello. L'emendamento viene respinto.

Esce il consigliere Romeo. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, Gualzetti, Mauri e Romeo).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 20 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 18 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Citterio, A.Colombo, G.Colombo, Frigerio, Fusi, Invernizzi, Licini, Marelli, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Rizzolino) e n. 2 astenuti (Caccialanza e Nigriello). Non partecipa al voto il consigliere Tiana. L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 21 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 18 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Sindaco Brivio, Buizza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Invernizzi, Licini, Marelli, Pasquini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 3 astenuti (Caccialanza, G.Colombo e Nigriello). L'emendamento viene respinto.

Rientra il consigliere Romeo. Escono i consiglieri Parisi, Pasquini e G.Colombo. Presenti n. 27 consiglieri, assenti n. 14 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, Gualzetti, Mauri, Parisi, Pasquini e G.Colombo).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 37 presentato dal consigliere Magni (prot. 35994 del 24.6.2014 – allegato 10), ottenendo il seguente risultato: n. 25 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, De Capitani, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Magni, Marelli, Milani, Nigriello, Parolari, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Zamperini) e n. 1 astenuto (Boscagli). Non partecipa al voto il consigliere Romeo. L'emendamento viene respinto.

Aperta la fase di dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al presentatore dell'emendamento n. 38, consigliere Magni, il quale dichiara di ritirare l'emendamento sopraccitato. Nessun consigliere presente manifesta la volontà di far proprio l'emendamento ritirato, ai sensi dell'art 57, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Lascia l'aula il consigliere Zamperini. Presenti n. 26 consiglieri, assenti n. 15 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, Gualzetti, Mauri, Parisi, Pasquini, G.Colombo e Zamperini).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli e n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). L'emendamento viene respinto.

Rientra il consigliere Parisi, esce il consigliere Milani. Presenti n. 26 consiglieri, assenti n. 15 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini, Gualzetti, Mauri, Pasquini, G.Colombo, Zamperini e Milani).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), così come modificato su richiesta del proponente, ottenendo il seguente risultato: n. 16 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Angelibusi, Sindaco Brivio, Citterio, A.Colombo, Invernizzi, Licini, Marelli, Parisi, A.Pattarini) e n. 1 astenuto (Riva). L'emendamento viene accolto.

Rientrano in aula i consiglieri Zamperini, Gualzetti, Pasquini, G.Colombo e Milani. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10 (Marchio, Chirico, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Fortino, Venturini, Martini e Mauri).

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 1 astenuto (Magni). L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli e n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli e n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 14 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Parisi, A.Pattarini, Riva e Rizzolino) e n. 1 astenuto (Caccialanza). L'emendamento viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 7 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 30 voti favorevoli. Non partecipa al voto il Presidente Marelli. L'emendamento viene accolto.

Alle ore 23.02 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il giorno 26 giugno ore 19.00.

Terza seduta - 26 giugno 2014, con inizio alle ore 19.15

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 27 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Chirico, Mauri, Boscagli, De Capitani e Locatelli) e n. 14 gli assenti (Rizzolino, Marchio, Caccialanza, Martini, Pasquini, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega, Parolari, Siani e G.Colombo), e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori interrotti in data 25 giugno.

Il Presidente Marelli riprende i lavori con la votazione dell'emendamento n. 8 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11).

Entrano in aula i consiglieri Siani, Martini, Parolari, Rizzolino e Caccialanza. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Marchio, Pasquini, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega e G.Colombo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 8 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 18 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 1 astenuto (Magni). Non partecipano al voto i consiglieri Licini, Cerrato, Milani e Venturini. L'emendamento viene respinto.

Entra in aula il consigliere Zamperini. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8: Marchio, Pasquini, Fortino, Romeo, Fusi, Bettega, Bodega e G.Colombo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 9 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 2 astenuti (Magni e Mauri).

Non partecipano al voto i consiglieri Milani e Venturini. L'emendamento viene respinto.

Entra in aula il consigliere Fusi. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Marchio, Pasquini, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega e G.Colombo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 10 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. n. 9 voti favorevoli, n. 19 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Parisi, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 1 astenuto (Magni). Non partecipano al voto i consiglieri C.Pattarini, Nigriello, Milani, Mauri e Sindaco Brivio. L'emendamento viene respinto.

Lascia l'aula il consigliere Zamperini. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8: Marchio, Pasquini, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, G.Colombo e Zamperini.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 11 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 1 astenuto (Fusi). Non partecipano al voto i consiglieri Milani, Invernizzi e Venturini. L'emendamento viene respinto.

Il Presidente comunica quindi che l'emendamento n. 12 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), avendo ricevuto parere di regolarità tecnica negativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 non può essere posto in votazione, ai sensi dell'art. 57, comma 1 bis, del vigente regolamento del Consiglio comunale, non avendo il presentatore consegnato al Presidente medesimo, prima dell'inizio della trattazione del punto oggetto dell'emendamento, la adeguata motivazione per non conformarsi al parere negativo di regolarità tecnica.

Entrano in aula i consiglieri Zamperini e Pasquini. Escono i consiglieri Chirico e Mauri. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, G.Colombo, Chirico e Mauri.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 13 voti favorevoli e n. 19 voti contrari (Angelibusi, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini). Non partecipa al voto il consigliere Milani. L'emendamento viene respinto.

Rientra in aula il consigliere Mauri. Escono i consiglieri Pasquini e Venturini. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, G.Colombo, Chirico, Pasquini e Venturini.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 14 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: 10 voti favorevoli e n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). L'emendamento viene respinto.

Entrano in aula i consiglieri G.Colombo, Chirico e Venturini. Esce il consigliere Milani. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, Pasquini e Milani.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 12 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 1 astenuto (Venturini). L'emendamento viene respinto.

Escono dall'aula i consiglieri Chirico, Fusi, Mauri, Parisi, Sindaco Brivio e G.Colombo. Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, Pasquini, Milani, Chirico, Fusi, Mauri, Parisi, Sindaco Brivio e G.Colombo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 16 presentato dal consigliere De Capitani (prot. 36027 del 24.6.2014 – allegato 11), ottenendo il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Nigriello, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 1 astenuto (Magni). L'emendamento viene respinto.

Rientra in aula il consigliere G.Colombo. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, Pasquini, Milani, Chirico, Fusi, Mauri, Parisi, Sindaco Brivio.

Il Presidente pone quindi in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Mauri (all. 13) ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli, n. 19 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Nigriello, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 2 astenuti (Locatelli e Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Magni e Venturini. L'emendamento viene respinto.

Il Presidente da atto della conclusione dell'esame e della votazione degli emendamenti e dispone quindi di passare, a termine di regolamento, all'esame e votazione degli ordini del giorno presentati.

Rientrano in aula i consiglieri Fusi, Milani, Parisi e Mauri. Escono i consiglieri Boscagli, Locatelli e Zamperini. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Marchio, Fortino, Romeo, Bettega, Bodega, Pasquini, Chirico, Sindaco Brivio, Boscagli, Locatelli e Zamperini.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 25 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 3 astenuti (Milani, Nigriello e C.Pattarini). Non partecipa al voto il consigliere Invernizzi. L'ordine del giorno viene approvato.

Entrano in aula i consiglieri Pasquini, Boscagli, Fortino e Sindaco Brivio. Escono i consiglieri Martini, Venturini, Angelibusi e Mauri. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Marchio, Romeo, Bettega, Bodega, Chirico, Locatelli, Zamperini, Martini, Venturini, Angelibusi e Mauri.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Magni, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 1 astenuto (Milani). Non partecipa al voto il consigliere Invernizzi. L'ordine del giorno viene respinto.

Rientrano in aula i consiglieri Angelibusi e Chirico. Escono i consiglieri Cerrato ed Invernizzi. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Marchio, Romeo, Bettega, Bodega, Locatelli, Zamperini, Martini, Venturini, Mauri, Cerrato ed Invernizzi.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 3 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 18 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza,

Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Magni, Marelli, Nigriello, Parisi, C.Pattarini, Riva e Tiana) e n. 1 astenuto (Milani). Non partecipano al voto i consiglieri Rizzolino e A.Pattarini. L'ordine del giorno viene respinto.

Rientrano in aula i consiglieri Zamperini e Cerrato. Esce il consigliere Licini. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Marchio, Romeo, Bettega, Bodega, Licini, Locatelli, Martini, Venturini, Mauri ed Invernizzi.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 4 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli e n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Magni, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana). L'ordine del giorno viene respinto.

Alle ore 23.33 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il giorno 27 giugno ore 19.00.

Quarta seduta - 27 giugno 2014, con inizio alle ore 19.15

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 34 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Martini, Chirico, Mauri, Boscagli, Pasquini, Romeo, Fusi, Parolari, Siani, De Capitani e Locatelli) e n. 7 gli assenti (Licini, Marchio, Fortino, Zamperini, Bettega, Bodega e G.Colombo), e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori interrotti in data 26 giugno.

Il Consigliere Citterio, a nome anche dei consiglieri Gualzetti e Venturini, dà lettura di un documento, nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

Entrano in aula i consiglieri G.Colombo e Zamperini. Escono dall'aula i consiglieri Venturini, Cerrato, Chirico, Martini e Zamperini. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Licini, Marchio, Fortino, Zamperini, Bettega, Bodega, Venturini, Cerrato, Chirico e Martini.

Il Presidente riprende dall'esame dell'ordine del giorno n. 5 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12).

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 5 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli (Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fusi, Locatelli, Magni, Parolari, Pasquini, Romeo e Siani). Non partecipano al voto i consiglieri: Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi e Mauri. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Venturini, Cerrato e Zamperini. Entra, inoltre il consigliere Licini. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Marchio, Fortino, Bettega, Bodega, Chirico e Martini.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 6 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli (Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Magni, Mauri, Parolari, Pasquini,

Romeo e Zamperini) e n. 1 astenuto (Fusi). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Venturini, Cerrato, Licini e Siani. L'ordine del giorno viene approvato.

Escono dall'aula i consiglieri Boscagli, A.Colombo, Locatelli, Pasquini. Rientra il consigliere Martini. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Marchio, Fortino, Bettega, Bodega, Chirico, Boscagli, A.Colombo, Locatelli e Pasquini.

Dopo la trattazione congiunta da parte del Consiglio Comunale degli ordini del giorno n. 7 e n. 9 presentati dal consigliere De Capitani, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 7 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli (G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari, Siani e Zamperini), n. 1 voto contrario (A.Pattarini) e n. 5 astenuti (Angelibusi, Fusi, Martini, Mauri e Romeo). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, Ghislanzoni, C.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Venturini. L'ordine del giorno viene approvato.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'ordine del giorno n. 9 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli (G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari, Siani e Zamperini) e n. 4 astenuti (Fusi, Martini, Mauri e Romeo). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi e Venturini. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Pasquini, Boscagli e A.Colombo. Escono i consiglieri Zamperini e Martini. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8: Marchio, Fortino, Bettega, Bodega, Chirico, Locatelli, Zamperini e Martini.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 8 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 26 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Boscagli, Fusi, Mauri, Pasquini e Romeo). Non partecipano al voto i consiglieri Gualzetti ed Invernizzi. L'ordine del giorno viene approvato.

Alle ore 22.05 circa il Presidente dispone quindi una breve sospensione dei lavori consiliari che riprendono alle ore 22,21 circa. All'appello risultano presenti n. 27 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Boscagli, Pasquini, Parolari, De Capitani, G.Colombo) ed assenti n. 14 consiglieri (Marchio, C.Pattarini, Venturini, Martini, Chirico, Mauri, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega, Siani e Locatelli).

Dopo l'appello entra in aula il consigliere C.Pattarini. Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13: Marchio, Venturini, Martini, Chirico, Mauri, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega, Siani e Locatelli.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 9 bis (ex 9) presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Magni). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza,

Parisi, Buizza, A. Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti e Invernizzi. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Chirico, Romeo e Mauri. Esce il consigliere Milani. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Marchio, Venturini, Martini, Fortino, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli e Milani.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 10 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 25 voti favorevoli. Non partecipano al voto i consiglieri Cerrato, Licini, Gualzetti, Invernizzi e Chirico. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Milani e Zamperini. Escono i consiglieri Parolari e Mauri. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Marchio, Venturini, Martini, Fortino, Fusi, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli, Parolari e Mauri.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 11 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Chirico, Magni, Nigriello). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi. L'emendamento viene approvato.

Rientra in aula il consigliere Parolari. n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Marchio, Venturini, Martini, Fortino, Fusi, Bettega, Bodega, Siani, Locatelli e Mauri.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 12 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Magni, Nigriello, Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo la trattazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 13 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (Boscagli, Chirico, Gualzetti, Invernizzi, Pasquini e Romeo). Non partecipano al voto i consiglieri Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana, Bellangino, Nigriello e Milani. L'ordine del giorno viene respinto.

Alle ore 1,07 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il giorno 28 giugno ore 13.00.

Quinta seduta - 28 giugno 2014, con inizio alle ore 13.15

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 27 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Magni, Martini, Chirico, Boscagli, Pasquini, Bettega, De Capitani e G.Colombo) e n. 14 gli assenti (Rizzolino, Angelibusi, Marchio, Invernizzi, Venturini, Mauri, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bodega, Parolari, Siani e Locatelli), e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori interrotti in data 28/6.

Entrano in aula i consiglieri Venturini e Parolari. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Rizzolino, Angelibusi, Marchio, Invernizzi, Mauri, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bodega, Siani e Locatelli.

Il Presidente avvia la seduta cedendo la parola al Consigliere De Capitani per l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 14 (allegato n. 12).

Entrano in aula i consiglieri Mauri, Romeo e Angelibusi. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Rizzolino, Marchio, Invernizzi, Fortino, Zamperini, Fusi, Bodega, Siani e Locatelli.

Seguono quindi interventi di carattere procedurale ed una sospensione dei lavori disposta dal Presidente Marelli, senza obiezione di alcuno, dalle ore 14.00 alle ore 14,30 circa. Alla ripresa risultano presenti all'appello n. 33 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Angelibusi, Frigerio, Licini, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Martini, Chirico, Mauri, Boscagli, Pasquini, Romeo, Bettega, Parolari, De Capitani e G.Colombo) assenti n. 8 (Rizzolino, Marchio, Fortino, Zamperini, Fusi, Bodega, Siani e Locatelli).

Il Presidente espone, quindi, la proposta di inversione di trattazione degli argomenti (art. 54 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale), con anticipo della trattazione delle controdeduzioni contenute nel documento "Pareri ed Osservazioni Enti al Piano di Governo del Territorio" (allegato 3) e delle osservazioni e controdeduzioni contenute nelle "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione" (allegato n. 4) rispetto alla prosecuzione dell'esame degli ordini del giorno per poi passare, una volta esaurita la trattazione degli ordini del giorno, alla votazione finale.

Dopo interventi di diversi consiglieri, il Consiglio Comunale con n. 31 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Magni) - non partecipa al voto il consigliere Romeo - approva la proposta sopra esposta di inversione dell'ordine di trattazione degli argomenti.

Il Presidente dispone quindi che il Consiglio Comunale proceda ad effettuare l'esame e le votazioni relative all'allegato "Pareri ed Osservazioni Enti al Piano di Governo del Territorio" (allegato n. 3) secondo le risultanze delle votazioni che sono riportate nell'allegato 3.1 al presente verbale.

Quindi, terminato l'esame della documentazione di cui all'allegato 3, il Presidente dispone che il Consiglio Comunale proceda ad effettuare l'esame e le votazioni relative all'allegato "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione" (allegato n. 4). Si procede, quindi, all'esame delle osservazioni ed alla votazione delle relative controdeduzioni. Le risultanze delle votazioni sono, quindi, riportate nell'allegato 4 (integrato con gli esiti delle votazioni) e nell'allegato 4.1. al presente verbale.

Al termine della trattazione della osservazione e della votazione della relativa controdeduzione n. 20 il Presidente, senza obiezione di alcuno, dispone alle ore 19 circa una sospensione della seduta con ripresa alle ore 20 circa.

Alle ore 20.13 a seguito dell'effettuazione dell'appello risultano presenti n. 27 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Boscagli, Parolari, De Capitani e G.Colombo) assenti n. 14 (Licini, Marchio, Martini, Chirico, Mauri, Pasquini, Fortino, Romeo, Zamperini, Fusi, Bettega, Bodega, Siani e Locatelli).

Il Consiglio Comunale procede, quindi, alla prosecuzione della trattazione delle osservazioni e controdeduzioni nelle risultanze di cui all'allegato n. 4 (integrato con gli esiti della votazione) e n. 4.1 a partire dalla osservazione e controdeduzione n. 21.

Al termine della trattazione della osservazione e della votazione della relativa controdeduzione n. 80 (nelle risultanze di cui agli allegati 4 e 4.1), alle ore 2.08 del 29.6.2014, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il medesimo giorno 29 giugno ore 8,45.

29 giugno 2014, con inizio alle ore 9,05

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 28 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Venturini, Chirico, Mauri, Romeo, Fusi, Bettega, De Capitani e G.Colombo) e n. 13 gli assenti (Licini, Marchio, Invernizzi, Magni, Martini, Boscagli, Pasquini, Fortino, Zamperini, Bodega, Parolari, Siani e Locatelli) e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori sospesi alle ore 2.08 del giorno 29.6.2014.

Nel corso della seduta, il Presidente Marelli lascia l'aula. Assume, quindi, la Presidenza il Vice Presidente Siani. Al rientro del Presidente Marelli, quest'ultimo riprende la Presidenza.

Il Presidente dispone quindi che il Consiglio Comunale proceda ad effettuare l'esame e le votazioni relative all'allegato "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione" (allegato n. 4) secondo le risultanze di votazione dell'allegato 4.1 al presente verbale a partire dalla osservazione e relativa controdeduzione n. 81.

Al termine della trattazione della osservazione e relativa controdeduzione n. 118 il Presidente, senza obiezione di alcuno, dispone alle ore 12.55 una sospensione della seduta con ripresa alle ore 14.15 circa.

Alle ore 14.25 a seguito dell'effettuazione dell'appello risultano presenti n. 25 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Caccialanza, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Invernizzi, Venturini, Fusi, Parolari, Siani e De Capitani) e n. 16 gli assenti (Marchio, Cerrato, Parisi, Magni, Martini, Chirico, Mauri, Boscagli, Pasquini, Fortino, Romeo, Zamperini, Bettega, Bodega, G.Colombo e Locatelli).

Il Presidente dispone quindi che il Consiglio Comunale proceda ad effettuare l'esame e le votazioni relative all'allegato "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione" (allegato n. 4) secondo le risultanze delle votazioni dell'allegato 4.1 al presente verbale a partire dalla osservazione e relativa controdeduzione n. 119.

Al termine della trattazione della osservazione e relativa controdeduzione n. 131, alle ore 16.27 il Presidente, senza obiezione di alcuno sospende i lavori consiliari per poi riprenderli alle ore 17.20. All'appello risultano presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Marchio, Fortino, Romeo, Bodega, Parolari e Locatelli.

Riprendono i lavori con l'esame della osservazione e relativa controdeduzione n 132.

Al termine della trattazione della osservazione e relativa controdeduzione n 185 il Presidente, senza obiezione di alcuno, dispone alle ore 19.20 una sospensione della seduta con ripresa alle ore 20.20 circa. Alle ore 20,40 circa a seguito dell'effettuazione dell'appello risultano presenti n. 26 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Bellangino, Gualzetti, Magni, Venturini, Mauri, Boscagli, Pasquini, Fusi, De Capitani e G.Colombo) e n. 15 gli assenti (Marchio, C.Pattarini, Licini, Milani, Invernizzi, Martini, Chirico, Fortino, Romeo, Zamperini, Bettega, Bodega, Parolari, Siani e Locatelli).

Il Presidente dispone quindi che il Consiglio Comunale proceda ad effettuare l'esame e le votazioni relative all'allegato "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione" (allegato n. 4) secondo le risultanze delle votazioni dell'allegato 4.1 al presente verbale a partire dalla osservazione e relativa controdeduzione n. 186.

Al termine della trattazione della osservazione e relativa controdeduzione n 282 (allegati 4 e 4.1) alle ore 1.46 del 30.6.2014, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa l'odierna seduta con prosecuzione per il giorno 30 giugno ore 17.00.

30 giugno 2014, con inizio alle ore 17,00 circa

Dopo l'appello nominale, riconosciuta la validità della seduta essendo n. 30 i presenti (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Frigerio, Licini, Marchio, Cerrato, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Magni, Venturini, Martini, Mauri, Boscagli, Romeo, Bettega, De Capitani, G.Colombo e Locatelli) e n. 11 gli assenti (Angelibusi, Caccialanza, Invernizzi, Chirico, Pasquini, Fortino, Zamperini, Fusi, Bodega, Parolari e Siani), e confermati scrutatori i consiglieri Tiana, Riva e G.Colombo, il Consiglio Comunale riprende i lavori interrotti in data 30.6.2014, alle ore 1.46.

Il Presidente dà atto che il Consiglio Comunale ha proceduto all'esame delle osservazioni e relative controdeduzioni di cui all'allegato n. 4, nelle risultanze di cui all'allegato 4.1, e dispone quindi che il Consiglio Comunale proceda all'esame degli ordini del giorno rimasti ancora da trattare.

Il Consigliere De Capitani procede alla illustrazione dei propri ordini del giorno da 14 a 34 (allegato n. 12) e comunica nel contempo il ritiro degli ordini del giorno n. 17, 20, 23,26, 27, 32.

Entrano in aula i consiglieri Parolari, Chirico, Zamperini e Caccialanza. Escono i consiglieri Rizzolino e Martini. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Angelibusi, Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino e Martini.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 14 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Milani) e n. 21 astenuti (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). L'ordine del giorno viene approvato.

Lascia l'aula il consigliere Romeo. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Angelibusi, Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino, Martini e Romeo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 15 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Milani) n. 19 astenuti (Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio,

A.Colombo, Frigerio, Gualzetti, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). Non partecipa al voto il Sindaco Brivio. L'ordine del giorno viene approvato.

Lascia l'aula il consigliere Milani. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Angelibusi, Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino, Martini, Romeo e Milani.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 16 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli e n. 20 astenuti (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). L'ordine del giorno viene approvato.

Lascia l'aula il consigliere Parolari. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Angelibusi, Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino, Martini, Romeo, Milani e Parolari.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 18 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli e n. 18 astenuti (Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). Non votano il Sindaco e il consigliere Bellangino. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Parolari ed Angelibusi. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino, Martini, Romeo e Milani.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 19 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Chirico, Gualzetti, Magni e Venturini). Non partecipano al voto Angelibusi, Sindaco Brivio, Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 21 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Gualzetti, Magni e Venturini). Non partecipano al voto Angelibusi, Sindaco Brivio, Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientra in aula il consigliere Milani. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Rizzolino, Martini e Romeo.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 22 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli e n. 23 astenuti (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Chirico, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). Non partecipa al voto il consigliere Angelibusi. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 24 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 1

voto contrario (Magni) e n. 22 astenuti (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 25 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Magni). L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.28 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 29 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Gualzetti, Magni e Venturini). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 30 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Magni). L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 31 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Cerrato e Magni) e n. 20 astenuti (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). Non partecipa al voto il consigliere Milani. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 33 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 34 presentato dal consigliere De Capitani (allegato 12), ottenendo il seguente risultato: n. 30 voti favorevoli n. 1 astenuto (Magni). Non partecipa al voto il consigliere Milani. L'ordine del giorno viene approvato.

Quindi il Consigliere Angelibusi comunica che l'ordine del giorno (allegato 14), presentato dallo stesso consigliere unitamente ai Consiglieri Gualzetti e Venturini è stato aggiornato e rivisto anche accogliendo le proposte di emendamenti formulate dal Consigliere Boscagli e chiede di poter trattare successivamente tale ordine del giorno, anticipando la trattazione degli altri ordini del giorno.

Lascia l'aula il consigliere Chirico. Rientra il consigliere Rizzolino. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Fusi, Bodega, Siani, Martini, Romeo e Chirico.

Su richiesta del cons. Magni, il Presidente mette in votazione la richiesta del consigliere Angelibusi ed il Consiglio Comunale con voti 27 voti favorevoli (non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Gualzetti, Venturini, Magni e Milani) dispone di accogliere la richiesta di trattazione

anticipata degli ordini del giorno del Consigliere Parolari, rispetto all'ordine del giorno presentato dai consiglieri Angelibusi, Gualzetti e Venturini.

Il Consigliere Parolari illustra i 5 ordini del giorno dallo stesso presentati.

Rientrano in aula i consiglieri Fusi e Martini. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Bodega, Siani, Romeo e Chirico

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.1 presentato dal consigliere Parolari (e dallo stesso modificato) (allegato 15), ottenendo il seguente risultato: n. 34 voti favorevoli. L'ordine del giorno viene approvato.

Lasciano l'aula i consiglieri Angelibusi e Rizzolino. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Bodega, Siani, Romeo, Chirico, Angelibusi e Rizzolino.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Parolari (allegato 15), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli e n. 22 astenuti (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini). L'ordine del giorno viene approvato.

Lascia l'aula il consigliere Milani. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Bodega, Siani, Romeo, Chirico, Angelibusi, Rizzolino e Milani.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.3 presentato dal consigliere Parolari (allegato 15), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Bellangino e Magni) e n. 17 astenuti (Brivio, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva e Tiana). Non partecipano al voto i consiglieri Buizza e Venturini. L'ordine del giorno viene approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 4 presentato dal consigliere Parolari (allegato 15), ottenendo il seguente risultato: n. 30 voti favorevoli. Non partecipa al voto il consigliere C.Pattarini. L'ordine del giorno viene approvato.

Lascia l'aula il Sindaco Brivio. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Bodega, Siani, Romeo, Chirico, Angelibusi, Rizzolino, Milani e Sindaco.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 5 presentato dal consigliere Parolari (allegato 15), ottenendo il seguente risultato: n. 28 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Fusi e Magni). L'ordine del giorno viene approvato.

Senza obiezione di alcuno, il Presidente propone di procedere all'esame degli ordini del giorno presentati dal Consigliere Zamperini (allegato 16).

Lasciano l'aula i consiglieri Fusi e Parolari. Rientra il Sindaco. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Invernizzi, Pasquini, Fortino, Bodega, Siani, Romeo, Chirico, Angelibusi, Rizzolino, Milani, Fusi e Parolari.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Zamperini (allegato 16), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 8 voti

contrari (Buizza, A.Colombo, Magni, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi e Venturini) e n. 1 astenuto (Tiana). Non partecipano al voto i consiglieri Bellangino, Brivio, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva. L'ordine del giorno viene respinto (art. 64 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale).

Entrano in aula i consiglieri Pasquini, Angelibusi, Milani, Romeo e Rizzolino. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Invernizzi, Fortino, Bodega, Siani, Chirico, Fusi e Parolari.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Zamperini (allegato 16), ottenendo il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Mauri e Romeo). L'ordine del giorno viene approvato.

Rientra Fusi. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Invernizzi, Fortino, Bodega, Siani, Chirico e Parolari.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 3 (così come modificato per effetto del recepimento dell'emendamento presentato dal consigliere Boscagli) presentato dal consigliere Zamperini (allegato 16), ottenendo il seguente risultato: n. 14 voti favorevoli. Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana. L'ordine del giorno viene approvato.

Rientra Parolari. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5: Invernizzi, Fortino, Bodega, Siani, Chirico.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 4 presentato dal consigliere Zamperini (allegato 16), ottenendo il seguente risultato: n. 17 voti favorevoli e n. 17 astenuti (Bellangino, Brivio, Caccialanza, Citterio, G.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Marelli, Milani, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Romeo, Venturini e Buizza). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi e A.Colombo. L'ordine del giorno viene approvato.

Senza obiezione di alcuno, il Presidente propone di procedere all'esame degli ordini del giorno presentati dal Consigliere Magni e dallo stesso modificato (allegato 17).

Rientra Chirico. Presenti n. 37, assenti n. 4: Invernizzi, Fortino, Bodega e Siani.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.1 presentato dal consigliere Magni e dallo stesso modificato (allegato 17), ottenendo il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Marelli) e n. 9 astenuti (Boscagli, Brivio, Chirico, Fusi, Gualzetti, Martini, Mauri, Pasquini e Romeo). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Bellangino, Caccialanza, Citterio, A.Colombo Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Milani, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Buizza, Cerrato, Licini, Locatelli, Nigriello, Parisi e Tiana. L'ordine del giorno viene approvato.

Entra in aula il consigliere Siani. Presenti n. 38 consiglieri, assenti n. 3: Invernizzi, Fortino e Bodega.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Magni e dallo stesso modificato (allegato 17), ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Boscagli, Chirico, Mauri, Pasquini e Romeo) e n. 3 astenuti (Fusi, Martini e Siani). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Sindaco Brivio, Bellangino,

Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Milani, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Buizza, Cerrato, Licini, Locatelli, Nigriello, Parisi, Tiana, G.Colombo, Parolari, Marelli e Gualzetti. L'ordine del giorno viene respinto, ai sensi dell'art. 64 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 3 presentato dal consigliere Magni (allegato 17), ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Bettega, Boscagli, Chirico, Marelli, Martini, Mauri, Pasquini, Romeo e Zamperini) e n. 3 astenuti (De Capitani, Parolari e Siani). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Sindaco Brivio, Bellangino, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Milani, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Buizza, Cerrato, Licini, Locatelli, Nigriello, Parisi, Tiana, G.Colombo, Gualzetti e Fusi. L'ordine del giorno viene respinto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.4 presentato dal consigliere Magni (allegato 17), ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Boscagli, Chirico, Fusi, Marelli, Martini, Mauri) e n. 7 astenuti (Bettega, De Capitani, Parolari, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi, Sindaco Brivio, Bellangino, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Milani, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Buizza, Cerrato, Licini, Locatelli, Nigriello, Parisi, Tiana, G.Colombo, Gualzetti. L'ordine del giorno viene respinto.

Quindi il Consigliere Giovanni Colombo illustra le motivazioni per le quali ritira gli ordini del giorno dallo stesso in precedenza presentati (allegato n. 18).

Il Consigliere Angelibusi illustra il testo dell'ordine del giorno presentato dallo stesso consigliere, unitamente ai Consiglieri Gualzetti e Venturini, secondo la nuova versione di cui all'allegato n. 14.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Angelibusi, Gualzetti e Venturini (allegato 14), ottenendo il seguente risultato: n. 30 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 1 astenuto (G.Colombo). Non partecipano al voto i consiglieri Marchio, Locatelli, Milani, Chirico, Martini e Romeo. L'ordine del giorno viene approvato.

Quindi, dopo un intervento del Sindaco, il Presidente, su richiesta del Consigliere Bettega e senza l'opposizione di alcuno, dispone una breve sospensione dei lavori dalle ore 20.40 alle ore 20,50. Alla ripresa risultano presenti all'appello n. 32 consiglieri (Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Angelibusi, Frigerio, Licini, Marchio, Cerrato, Caccialanza, Parisi, Buizza, A.Colombo, Ghislanzoni, C.Pattarini, A.Pattarini, Riva, Tiana, Nigriello, Milani, Bellangino, Gualzetti, Magni, Venturini, Mauri, Boscagli, Zamperini, Bettega, Parolari, Siani, De Capitani e G.Colombo. Assenti n. 9: Invernizzi, Martini, Chirico, Pasquini, Fortino, Romeo, Fusi, Bodega e Locatelli.

Seguono quindi le dichiarazioni di voto finali

Rientrano in aula i consiglieri Fusi, Romeo e Pasquini. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Invernizzi, Martini, Chirico, Fortino, Bodega e Locatelli.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 12/2005 avente per oggetto "Legge per il Governo del Territorio"

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 23/24 gennaio 2014, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato adottato il Piano di Governo del Territorio, e richiamati gli elaborati grafici e documentali allegati alla predetta deliberazione, il cui elenco di seguito si riporta:

NTACM Norme Tecniche di Attuazione Comuni

Documento di Piano

Elaborati documentali

Relazione Quadro Conoscitivo

Relazione Documento di Piano

NTADP Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano

SDAS Schede dispositive Aree Strategiche

SDATU Schede dispositive Aree Trasformazione Strategica

ERIR Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti

Elaborati grafici

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

DP1 Inquadramento territoriale (scala 1:30.000)

DP2 Estratti PTR - Il Quadro regionale (scala varie)

DP3 Sistema ambientale e del paesaggio (scala 1:30.000)

DP4 Sistema insediativo (scala 1:30.000)

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E VIABILITA' A SCALA URBANA

DP5 Infrastrutture e viabilità (scala 1:5.000)

DP6 Trasporti pubblici e mobilità lenta (scala 1:10.000)

SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO A SCALA URBANA

DP7 Capisaldi del paesaggio (scala 1:10.000)

DP8 Sistema agricolo (scala 1:10.000)

SISTEMA INSEDIATIVO

DP9 Analisi dell'evoluzione del territorio comunale (scala varie)

DP10 Analisi dei sistemi urbani e funzioni (scala 1:10.000)

DP11 Analisi del sistema commerciale ricettivo (scala 1:5.000)

LA CITTA' PUBBLICA

DP12a La città pubblica-Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale
- Rete dei Servizi alla Persona

- Rete delle infrastrutture e degli impianti (scala 1:5.000)

DP12b La città pubblica-Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

- Rete del verde (scala 1:5.000)

VINCOLI SOVRAORDINATI E TUTELA

DP13 Vincoli e tutela beni culturali e paesaggistici (scala 1:10.000)

DP14 Vincoli di salvaguardia e aree di rispetto (scala 1:10.000)

STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG

DP15 Stato di attuazione del PRG (scala 1:10.000)

CONTRIBUTI PARTECIPATIVI

DP16 Contributi partecipativi (scala 1:10.000)

GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA (atu)

DP17 Quadro d'insieme delle aree strategiche e degli ambiti di trasformazione urbana
(scala 1:10.000)

DP18 Vincoli e tutele paesaggistiche-ambientali nelle aree strategiche e negli ambiti di trasformazione urbana (scala 1:10.000)

DP19 Vincoli di salvaguardia e aree di rispetto nelle aree strategiche e negli ambiti di trasformazione urbana (scala 1:10.000)

LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO

DP20	Schema sistema città consolidata	(scala 1:10.000)
DP21	Carta della sensibilità paesistica	(scala 1:10.000)
DP22	Carta della sensibilità paesistica aree strategiche e degli ambiti di trasformazione urbana	(scala 1:10.000)
DP23	Documento di piano e fattibilità idrogeologica - geologica	(scala 1:10.000)
DP24	Progetto di piano/Attenzioni ambientali	(scala 1:10.000)

SISTEMA INSEDIATIVO A SCALA URBANA

DP25	Progetto del sistema commerciale/ricettivo	(scala 1:5.000)
------	--	-----------------

Piano dei Servizi

Elaborati documentali:

NTAPS Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi;

Relazione Illustrativa Piano dei Servizi;

Allegato 1 Schede analitiche servizi e impianti

Elaborati grafici:

PS1a Sistema dei servizi esistenti e in progetto (scala 1:5.000)

PS1b Sistema dei servizi esistenti e in progetto (scala 1:5.000)

PS2a Sistema dei servizi esistenti interrati (scala 1:5.000)

Piano delle Regole

Elaborati documentali:

NTAPR Norme tecniche di attuazione Piano delle Regole

Relazione Illustrativa Piano delle Regole

Allegato 1 Riferimenti per la componente paesaggistica

SDPA Schede dispositive Piani Attuativi

SDPCC Schede dispositive Permessi di Costruire Convenzionati

Elaborati grafici:

PR1a Disciplina regolativa del territorio comunale (scala 1:5.000)

PR1b Disciplina regolativa del territorio comunale (scala 1:5.000)

PRM Modalità applicativa edifici in ambito storico e vincolati (scala 1:5.000)

PRC Modalità attuative del sistema commerciale (scala 1:5.000)

PRV Beni culturali e paesaggistici vincoli diretti (scala 1:5.000)

PRDMa Zone territoriali omogenee ai sensi del D.M.1444/68 (scala 1:5.000)

PRDMb Zone territoriali omogenee ai sensi del D.M.1444/68 (scala 1:5.000)

PUGSS

Elaborati documentali:

Relazione generale

All. 1 - Scenari di infrastrutturazione

All. 2 - Analisi sulle strade della città

Elaborati grafici:

TAV. 01 Rete approvvigionamento idrico (scala 1:20.000)

TAV. 02 Rete smaltimento acque (scala 1:20.000)

TAV. 03 Rete distribuzione gas (scala 1:20.000)

TAV. 04 Rete oleodotti (scala 1:20.000)

TAV. 05 Rete metanodotti (scala 1:20.000)

TAV. 06 Rete elettrodotti (scala 1:20.000)

TAV. 07	Rete distribuzione energia elettrica	(scala 1:20.000)
TAV. 08	Rete telecomunicazioni e cablaggi - 1	(scala 1:20.000)
TAV. 09	Rete telecomunicazioni e cablaggi - 2	(scala 1:20.000)
TAV. 10	Rete videosorveglianza/controllo accessi	(scala 1:5.000)
TAV. 11	Analisi del Sistema Urbano	(scala 1:5.000)

VIC

Valutazione di Incidenza

VAS

Rapporto Ambientale;

Sintesi non Tecnica;

Parere Motivato

Dichiarazione di sintesi

Studio Geologico

Elaborati documentali:

Relazione Geologica

Specifiche del contenuto del database geologico-idrogeologico e sismico

Allegato 1 – Norme geologiche di Piano

Allegato 2 – Schede per il censimento dei pozzi e delle sorgenti

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Studi geologici pregressi:

Aree a pericolosità potenziale per crolli:

1. Pomedo-SP62 (A12)
2. Monte Melma (B7)
3. Località Versasio - Piani d'Erna (D10)
4. Camposecco (G1)
5. Monte Mudarga versante ovest (G2 - G3)
6. Rocca Innominato (G4)
7. Chiuso (G5)
8. Neguggio (H3)
9. Belledo (H4)
10. Germanedo (H5 - H6)
11. Campo dei Buoi

Aree potenzialmente inondabili:

AE3_ Gerenzone

AE8_ Bione

AE9_ Culigo

Elaborati grafici:

Allegato 1	Carta di pericolosità sismica locale di I livello (tav. da 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13)	(scala 1:5000)
Allegato 2	Carta dei vincoli geologici (tav. 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13)	(scala 1:5000)
Allegato 3	Carta di sintesi (tav. 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13)	(scala 1:5000)
Allegato 4	Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano (tav. 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13)	(scala 1:5000)
Allegato 4	Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano	(scala 1:10.000)
Allegato 5	Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI	(scala 1:10.000)

Cartografia di analisi del precedente studio geologico non oggetto di revisione	
Tav. 1	Inquadramento generale (scala 1:10.000)
Tavv. 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.6	(scala 1:5.000)
Tav. 2	Carta geomorfologica (scala 1:10.000)
Tavv. 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6	(scala 1:5.000)
Tav. 3	Carta idrogeologica e del sistema idrografico (scala 1:10.000)
Tavv. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.6	(scala 1:5.000)
Tavv. da 4.01 a 4.23	Carta della dinamica geomorfologica di dettaglio (scala 1:2.000)

Riferimenti Servizi alla Persona

Servizi e interventi del Settore Politiche Sociali:

Servizi e interventi del Settore Politiche Sociali

Guida alla riorganizzazione del Settore

Piano di Zona del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali

Dato atto in ottemperanza ai disposti dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i.:

1. che la documentazione (inerente l'adozione del PGT e tutti gli atti ad essa allegati) è stata depositata per trenta giorni consecutivi dal 13/02/2014 e fino al 14/03/2014 presso il Comune di Lecco nonché pubblicata in formato scaricabile sul sito web del Comune di Lecco;
2. Che della messa a disposizione al pubblico è stata data notizia con pubblicazione del relativo avviso sul sito web del Comune di Lecco, sul quotidiano "Il Giorno – edizione di Lecco" e sul Burl Regionale in data 12/02/2014;
3. Che l'avviso di adozione, deposito degli atti e pubblicazione del Piano di Governo del Territorio di Lecco, del 12/02/2014, rendeva noto che nei trenta giorni consecutivi la scadenza di deposito, e cioè dal 15/03/2014 e fino al 14/04/2014, ore 12.00, chiunque ne avesse interesse avrebbe potuto presentare osservazioni;
4. Che le predette informazioni sono state inoltre rese pubbliche con affissione di manifesti murali nella Città di Lecco e con avviso all'Albo pretorio comunale;
5. Che contestualmente al deposito, con nota del 12/02/2014 prot. 8271, è stata trasmessa alla Regione Lombardia la deliberazione di adozione unitamente alla documentazione necessaria per l'espressione del parere previsto;
6. Che contestualmente al deposito, con nota del 12/02/2014 prot. 8265, è stata trasmessa alla Provincia di Lecco la deliberazione di adozione unitamente alla documentazione necessaria per l'espressione del parere previsto;
7. Che contestualmente al deposito, con nota del 12/02/2014 prot. 8273, è stata trasmessa al Parco Adda Nord la deliberazione di adozione unitamente alla documentazione necessaria per l'espressione del parere previsto;
8. Che contestualmente al deposito con nota del 12/02/2014 prot. 8263, è stata trasmessa alla competente ASL la deliberazione di adozione unitamente alla documentazione necessaria per le osservazioni riguardante gli aspetti di tutela igienico sanitaria;
9. Che contestualmente al deposito con nota del 12/02/2014 prot. 8258, è stata trasmessa alla Arpa di Lecco la deliberazione di adozione unitamente alla documentazione necessaria per le osservazioni di carattere ambientale;
10. Che sempre contestualmente al deposito del 12/02/2014 il PGT è stato inviato alla Provincia di Lecco con nota prot. 8265 ed all'Ersaf con nota prot. 8282 per l'espressione del parere in ordine alla Valutazione di Incidenza.

Dato altresì atto che con D.G.C. n. 40 del 13/03/2014 è stato conferito incarico al Settore PST per l'esame delle osservazioni al PGT adottato e la redazione delle controdeduzioni ed eventuale modifica degli elaborati di Piano;

Atteso che nel periodo sopra menzionato e cioè dal 15/03/2014 e fino al 14/04/2014, ore 12.00, sono pervenute n.282 osservazioni (allegato 1a) e che ulteriori n.11 osservazioni sono pervenute fuori termine (allegato 1b);

Viste inoltre:

La nota acquisita al prot. n 31578 del 04/06/2014 con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso il parere sul PGT;

La nota acquisita al prot. n 29476 del 23/05/2014 con la quale la Provincia di Lecco ha trasmesso il parere di compatibilità sul PGT;

La nota acquisita al prot. n 33854 del 13/06/2014 con la quale il Parco Adda Nord ha trasmesso il parere sul PGT;

La nota acquisita al prot. n 22219 del 16/04/2014 con la quale la ASL di Lecco ha trasmesso la propria osservazione sul PGT;

La nota acquisita al prot. n 21579 del 15/04/2014 con la quale la Arpa di Lecco ha trasmesso la propria osservazione sul PGT.

Considerati inoltre i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza pervenuti dalla Provincia di Lecco, acquisito al prot. n. 27532 del 15/05/2014 e dell'Ersaf, acquisito con prot n 14385 del 11/03/2014;

Dato atto che le osservazioni ed i pareri sopramenzionati costituiscono l'allegato 2 (2a, 2b, 2c, 2d, 2e);

Viste le considerazioni e le controdeduzioni alle note precedentemente menzionate, considerazioni e controdeduzioni contenute nel documento "Pareri ed Osservazioni Enti al Piano di Governo del Territorio" (allegato 3);

Ritenute non valutabili le osservazioni pervenute oltre il termine stabilito nel 14/04/2014 ore 12:00;

Rilevato che:

- Le osservazioni al PGT vengono riassunte, unitamente alle proposte di controdeduzione alle osservazioni, nelle "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 4);
- Le suddette schede indicano le proposte di accoglimento ovvero parziale accoglimento/ o non accoglimento delle suddette osservazioni riferite agli atti, alla normativa, agli elaborati ed alla cartografia facenti parte del Piano di Governo del Territorio adottato;

Dato atto che le proposte di controdeduzione alle osservazioni sono state valutate dalla Giunta Comunale in apposite sedute, condividendosi i contenuti delle stesse proposte di controdeduzione tramite apposite deliberazioni di Giunta n. 101 del 10/06/2014, n. 108 del 12/06/2014 e n.109 del 16/06/2014 e per ultima la deliberazione n.110 del 19.06.2014 ;

Considerato che nella valutazione delle proposte di controdeduzione la Giunta Comunale, ha tenuto conto delle linee di indirizzo per l'elaborazione del PGT, approvate con DCC n. 29 del 26/07/2010, le quali delineavano cinque visioni (Lecco città per il lavoro, l'innovazione e la ricerca; Lecco città della solidarietà; Lecco città pubblica; Lecco città regionale e metropolitana; Lecco città della qualità e della sostenibilità ambientale) declinate in una serie di politiche relative: al sistema delle infrastrutture e della viabilità, al miglioramento della qualità e continuità del verde urbano, alla valorizzazione del Lungolaro e dei torrenti, al contenimento della dispersione insediativa, al

rafforzamento del tessuto produttivo, alla promozione di azioni per l'edilizia sociale, alla valorizzazione della città storica policentrica, all'attivazione di poli di eccellenza per il rinnovo urbano;

La Giunta Comunale ha inoltre considerato e valutato che il PGT adottato:

- opta chiaramente per uno sviluppo che punta sulla qualità anziché sulla quantità, con l'ambizione di creare i presupposti per trasformare la città in modo da renderla sempre più vivibile, con una maggiore dotazione di servizi pubblici;
- diminuisce sostanzialmente gli indici e parametri dimensionali del Piano Regolatore Generale;
- prevede modalità di intervento anche tramite convenzione negli ATU, PA e PCC, prevedendo sia opere pubbliche che percorsi di attivazione trasparenti e sottoposti ad evidenza pubblica;
- prevede una attenta valutazione sull'uso del suolo ed applica la tutela degli aspetti ambientali, storici, monumentali, paesaggistici e paesistici, tutti coerentemente vincolati e rappresentati;
- salvaguarda l'area pedemontana con apposite modalità applicative degli azzonamenti;
- conferma la massima parte delle aree industriali ed artigianali esistenti;
- negli ATU a vocazione residenziale, prevede anche incrementi, a condizione del convenzionamento del 30% degli alloggi a particolari categorie di utenti e, inoltre, individua nuove aree per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica;
- pone a disposizione 18.000 mq di superfici derivanti da incentivi per la riqualificazione; in classe energetica di interi edifici residenziali esistenti;
- introduce l'opportunità di delocalizzare volumi incoerenti con il territorio considerato;
- prevede opportunità per il potenziamento dell'offerta ricettiva anche in vista di EXPO 2015;
- ha garantito la trasparenza dell'iter formativo del medesimo attraverso la messa a disposizione sul sito istituzionale dell'ente della documentazione relativa al PGT
- ha visto l'attivazione di percorsi di partecipazione pubblica ulteriore ed aggiuntivi rispetto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica, in particolare con incontri pubblici nei quartieri cittadini dal 20.05.2010 al 10.06.2010 e dopo l'adozione del Piano, nonché con workshop specifici dedicati agli enti istituzionali, ai portatori di interessi diffusi, alle associazioni di volontariato sociale ed ambientale.

La Giunta ha altresì dato atto che le proposte di controdeduzione si attengono agli indirizzi di:

- 1) contenimento delle volumetrie e superfici senza ulteriori sviluppi per le zone residenziali;
- 2) conferma del perimetro del Tessuto urbano consolidato;
- 3) mantenimento delle zone produttive;
- 4) conferma della pianificazione strategica attuativa adottata;
- 5) miglioramento delle norme in termini di interpretazione.

La Giunta, in fase di controdeduzione alle osservazioni afferenti richieste preventive di deroghe e revisioni di vincoli esistenti, ha inoltre ritenuto di non poter recepire dette osservazioni;

Considerato che i principi di trasparenza e partecipazione dovranno essere perseguiti anche per tutte le fasi successive all'approvazione del Piano ed eventuali future variazioni, in un rapporto di apertura e collaborazione coi cittadini, le parti sociali, le associazioni;

Visti:

- il parere motivato finale per la VAS rilasciato dall'Autorità Competente in data 19.6.2014 acquisito al prot. n.35306 (allegato n. 5);
- la Dichiarazione di Sintesi finale rilasciata dall'Autorità Procedente con nota n.35308 del 19.6.2014 (allegato n. 6)
- il parere motivato finale per la VAS rilasciato dall'Autorità Competente in data 30.6.2014 (allegato n. 7), a seguito dell'esame degli emendamenti, delle osservazioni e controdeduzioni;

- la Dichiarazione di Sintesi finale rilasciata dall'Autorità Procedente del 30.6.2014 (allegato n. 8) a seguito dell'esame degli emendamenti, delle osservazioni e controdeduzioni;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della LR 12/2005, entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse apportando agli atti del Piano di Governo del Territorio le modificazioni conseguenti alle eventuale accoglimento delle medesime; dato atto che risulta comunque prioritario per l'Amministrazione Comunale giungere rapidamente all'approvazione del nuovo strumento urbanistico;

Dato atto del rispetto del disposto di cui all'art. 39 del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che si sono succedute diverse riunioni di Commissioni consiliari, anche in forma congiunta, al fine di rendere edotti i componenti delle commissioni dello stato di redazione dell'approvando PGT;

Considerato che la Commissione Consiliare V[^] Pianificazione, Sviluppo Territoriale Trasporti Ambiente si è riunita più volte nel corso di formazione del PGT (per ultime le convocazioni delle Commissione V riunita congiuntamente alla Commissione Capigruppo ed alla Commissione I in data 11, 12, 13 e 16 giugno 2014 e 23.6.2014.

Ritenuto in conformità alle deliberazioni di GC n. 101 del 10/06/2014, n. 108 del 12/06/2014 e n.109 del 16/06/2014 e per ultima la deliberazione n.110 del 19.06.2014, di statuire in ordine ai pareri ed osservazioni di enti al PGT, nonché in ordine alle osservazioni tempestivamente proposte al riguardo dai privati, facendo propri i contenuti dei rispettivi seguenti allegati:

- 1) "Pareri ed osservazioni enti al PGT" (all. n. 3);
- 2) "Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzioni" (all. n.4);

Ritenuto quindi di approvare, il Piano di Governo del Territorio adottato con propria deliberazione n. 1/2014 così come modificato a seguito dell'accoglimento/parzialmente accoglimento/non accoglimento delle controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti, nelle risultanze di cui agli allegati 3, 3.1, 4 e 4.1 riportanti gli esiti delle votazioni effettuate;

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio comunale

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente responsabile.

Visto il vigente Statuto Comunale.

Vista la l.r.12/05 e s.m.i.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Invernizzi, Martini, Chirico, Fortino, Bodega e Locatelli.

con n. 23 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 11 astenuti (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fusi, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini)

DELIBERA

1. Di fare proprie le premesse sopra riportate quali parti integranti e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il Piano di Governo del Territorio adottato con propria deliberazione n. 1/2014, così come modificato a seguito delle votazioni afferenti gli emendamenti approvati e i precedenti allegati 3 “Pareri ed Osservazioni Enti al Piano di Governo del Territorio” e allegato 4 “Schede di sintesi delle singole osservazioni e relative proposte di controdeduzione”;
3. di dare atto del rispetto del disposto dell’art. 39 del D.Lgs. 33 del 2013;
4. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 comma 11 della lr 12/2005 e s.m.i. gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell’avviso della loro approvazione definitiva sul BURL della Regione Lombardia;
5. di dare atto che nel periodo intercorrente tra l’adozione e la pubblicazione dell’avviso di approvazione degli atti del PGT si applicano le misure di salvaguardia di cui all’art. 13 comma 12 della lr 12/2005 e s.m.i.;
6. Di dare atto che la Giunta Comunale ed il Dirigente del Settore PST provvederanno a tutti gli atti necessari e conseguenti per l’esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione del PGT approvato con recepimento delle modifiche di cui al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 30 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Boscagli, Fusi, Mauri, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 21.51 del 30.6.2014 il Consiglio Comunale conclude la trattazione del presente punto. Lo svolgimento dei lavori consiliari del 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 giugno 2014 è nelle risultanze di cui alle relative registrazioni audio e video e alle trascrizioni degli interventi.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri
